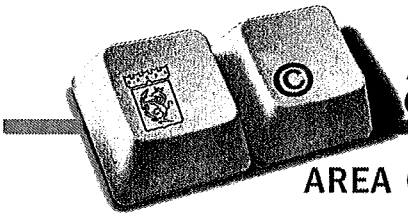


andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

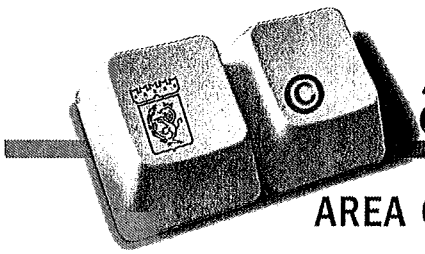
RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.89

29 GIUGNO 2021

Redazione a cura del Servizio U.R.P. E COMUNICAZIONE
Direttore Responsabile Vincenzo Rutigliano
TEL: 0883.290313 - 213 - 224



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA TRA I PUNTI ANCHE L'ADEGUAMENTO FERROVIARIO AREA METROPOLITANA

Torna a riunirsi oggi il Consiglio comunale si discuterà dell'area dove sorgerà Compagnia CC

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Torna a riunirsi questa mattina, alle ore 9, il consiglio comunale.

All'ordine del giorno alcuni temi importanti. L'assise è chiamata infatti a deliberare sulla concessione a titolo gratuito di un'area di proprietà comunale per la nuova sede della Compagnia dei Carabinieri di Andria, a cui segue una modifica al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021/2023; sulla permuta immobiliare non onerosa, tra Stato e Comune, finalizzata ad una migliore razionalizzazione e valorizzazione dei rispettivi patrimoni, con riferimento all'immobile che ospiterà la sede della Questura e il palazzo che ospita il Commissariato di P.S. in via Rossini.

Inoltre, la massima assise comunale riceverà le informative necessarie sul grande progetto adeguamento ferroviario area metropolitana nord barese, interramento ferrovia tracciato urbano di Andria. La diretta sarà trasmessa in streaming.

ANDRIA NEI BOX I MEZZI DI MOLTI OPERATORI COMMERCIALI

Incendio in autorimessa di via Ospedaletto solidarietà dell'amministrazione Bruno

● **ANDRIA.** Dopo l'incendio divamptao domenica scorsa in una autorimessa situata in via Ospedaletto, alla periferia di Andria, solidarietà è stata espressa dall'amministrazione comunale capeggiata dal sindaco Giovanna Bruno per i lavoratori danneggiati dalle fiamme che hanno distrutto i loro mezzi custoditi all'interno del grande garage.

«Accertamento delle cause a parte – sottolinea l'assessore alle Attività Produttive, Cesareo Troia – esprimo la mia solidarietà per i danni subiti dagli operatori commerciali andriesi i cui box sono stati distrutti dall'incendio, divampato domenica pomeriggio, in un garage di via Ospedaletto.

Devo anche registrare il puntuale intervento della Polizia Locale e dei Vigili del Fuoco che hanno evitato, per quanto possibile, conseguenze ancora più gravi». *[red.bat.]*

CLUB LA NOMINA

Rotary Andria passaggio del martelletto

● **ANDRIA.** Il Club Andria Castelli Svevi ha rinnovato l'appuntamento con il «passaggio del martelletto», la cerimonia che è, al tempo stesso, l'ultimo atto di una presidenza che si chiude e l'avvio di una nuova stagione che, mai come in questo momento, si spera possa essere di svolta e di ripresa.

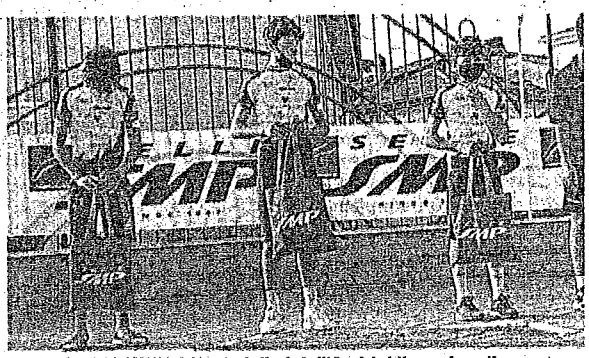
A conclusione del proprio mandato annuale alla guida del Club, Andrea Leone cede il «collare» simbolo della carica alla nuova presidente, Francesca Caterino Ieva.

«E' stato un anno – ha osservato il presidente uscente – in cui l'unica "finestra" concessa dalla pandemia alle iniziative pubbliche finalizzate alla realizzazione dei service in favore delle fasce sociali svantaggiate si è esaurita nelle poche settimane fra l'estate e l'inizio dell'autunno. Ciononostante anche durante i duri mesi del lockdown e delle pesanti restrizioni, abbiamo continuato a sostenere il personale sanitario impegnato nella lotta contro il Covid e non è venuto meno l'impegno di tutti i soci nei confronti di molte famiglie bisognose della città. Il Club ha saputo reagire in maniera compatta e decisa alla novità rappresentata dagli incontri virtuali e dalle decisioni da prendere in collegamento web». Il testimone è adesso nelle mani di Francesca Caterino Ieva, prima donna a essere cooptata nel Club andriese e prima donna eletta alla prestigiosa carica. «Credo moltissimo nella "apertura" – rileva la neo presidente –. I principi che sono all'origine del Rotary sollecitano l'offerta di sé stessi, della propria professionalità, delle proprie competenze e del proprio entusiasmo per servire e per cambiare: gli altri, la società e pure noi stessi». *[red.bat]*

CICLISMO ALTRI RISULTATI DI PRESTIGIO PER LA SOCIETÀ DEL PRESIDENTE LUIGI TORTORA

L'Andriabike conquista medaglie al Trofeo Città di Montesano

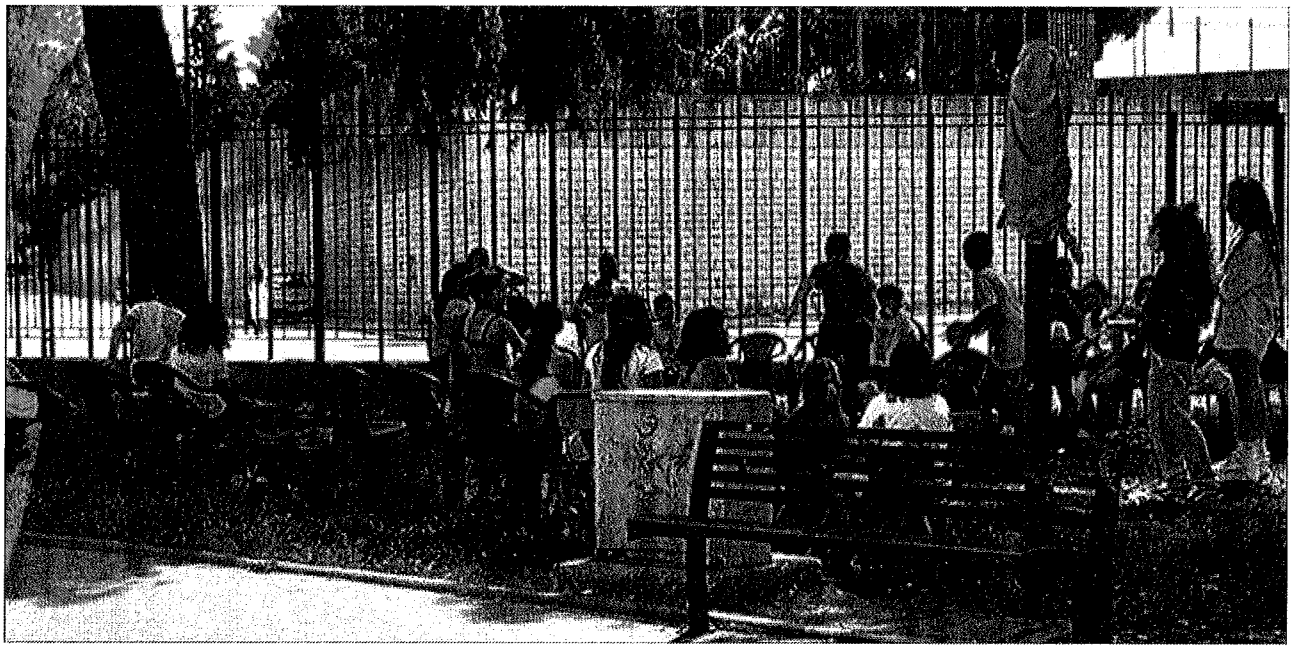
ANDRIA. Il caldo c'è, ma non rallenta la voglia di emergere dei talenti dell'Andriabike. Altri risultati di prestigio per la società del presidente Luigi Tortora, sia in ambito regionale che nazionale. Prestazioni da applausi per gli esordienti, impegnati in Campania al Trofeo Città di Montesano sulla Marcellana. Gradino più alto del podio e performance agonistica di notevole rilievo per Giuseppe Fornelli. Zona medaglie anche per Raffaele Cascione, secondo classificato, e Gianluca Lapi, giunto terzo. Da segnalare, poi, la settima piazza nella prova femminile di Mirella Piarulli. A riposo, invece, gli allievi su strada, non per il settore mountain bike, in ogni caso: sesto posto assoluto e prima posizione tra gli allievi di primo anno per un ottimo Simone Massaro alla XC Team Fuorisoglia di Francavilla Fontana. Esibizione a pochi chilometri da Andria, invece, per gli appartenenti al comparto giovanissimi, impegnati a Cerignola nel memorial Francesco Diciolla: vittoria per Silvia Leonetti (G6), terzo posto per Gabriele Massaro (G3), quarto Mattia Muraglia (G3), sesto Nicola De Nigris (G5), settimo Vincenzo Caldarone (G1), ottavo Domenico Maglio (G3) decimi Davide D'Ettole (G5) e Giuseppe Moschetta (G2), tredicesimo Alessandro Lamesta (G6). Nella graduatoria per società l'Andriabike ha chiuso in sesta posizione nella competizione di Cerignola. *[m.bor.]*



TROFEO MONTESANO I ciclisti dell'Andriabike sul podio

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

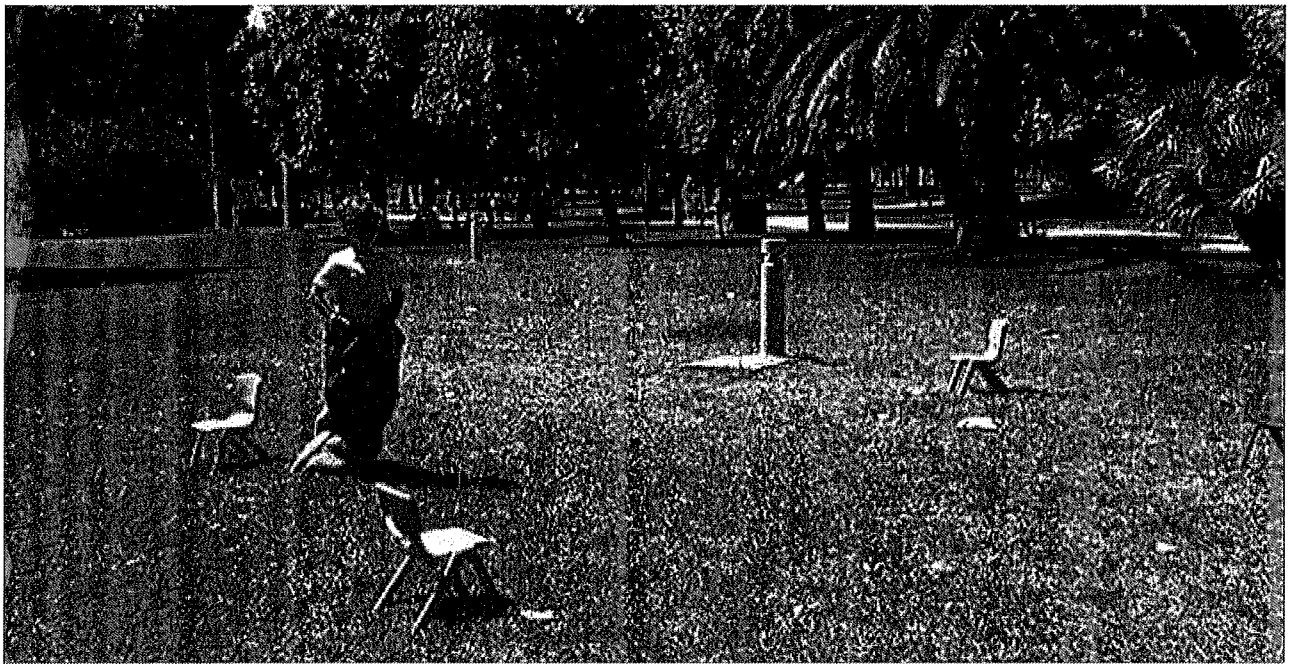
Ne danno notizia la Sindaca, avv. Giovanna Bruno, e l'assessora alla Persona, Dora Conversano



Arrivano ad Andria 267mila euro per i centri estivi per bambini e ragazzi

«Continua incessante, il lavoro di cooperazione, anche all'interno di Anci, affinché per il nostro Ente tante siano le occasioni da cogliere per cercare di traghettare la città ed uscire da questo momento così complicato»

ATTUALITÀ
Andria **lunedì 28 giugno 2021** di **La Redazione**



Centro estivo © n.c.

Assegnati al Comune di Andria fondi ministeriali per 267.000 euro per sostenere le attività di assistenza della fascia della popolazione da 0 a 17 anni per centri estivi, servizi socio educativi territoriali-. Ne danno notizia la Sindaca, avv. Giovanna Bruno, e l'assessora alla Persona, Dora Conversano, dopo il via libera, in sede di Conferenza Unificata, del riparto dei fondi.

La conferenza straordinaria del 24 giugno ha dato infatti il via libera al **decreto del Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia**, ora **in attesa di registrazione della Corte dei Conti** sul riparto dei 135 milioni del fondo per le Politiche della famiglia, incrementato per il 2021 con il dl 73/21 (cd Sostegni bis), assegnati direttamente ai Comuni. I fondi finanzieranno iniziative di potenziamento dei centri estivi, i servizi socio educativi territoriali e i centri con funzione educativa e ricreativa destinati ai minori (0/17 anni) nel periodo 1 giugno -31 dicembre 2021.

«É un'altra misura - commentano la Sindaca, avv. Giovanna Bruno, e l'assessora alla Persona, Dora Conversano - importante per sostenere queste attività dedicate ai piccoli e ai giovani di questa città che, altrimenti, non avrebbero potuto essere assicurate con le inesistenti risorse comunali. Continua dunque, incessante, il lavoro di cooperazione, anche all'interno di Anci, affinchè per il nostro Ente tante siano le occasioni da cogliere per cercare di traghettare la città ed uscire da questo momento così complicato».

Le risorse sono ripartite tra le regioni in base alle percentuali già fissate per il fondo politiche della famiglia e successivamente erogate a tutti i Comuni dal Dipartimento della Famiglia, tenuto conto dei dati relativi alla popolazione minorenne residente sulla base dei dati ISTAT relativi all'ultimo censimento.
Anche quest'anno l'ANCI ha collaborato con il Dipartimento della Famiglia per velocizzare e garantire ai Comuni le risorse per l'organizzazione dei centri estivi e fornire ai cittadini un servizio capillare e puntuale.

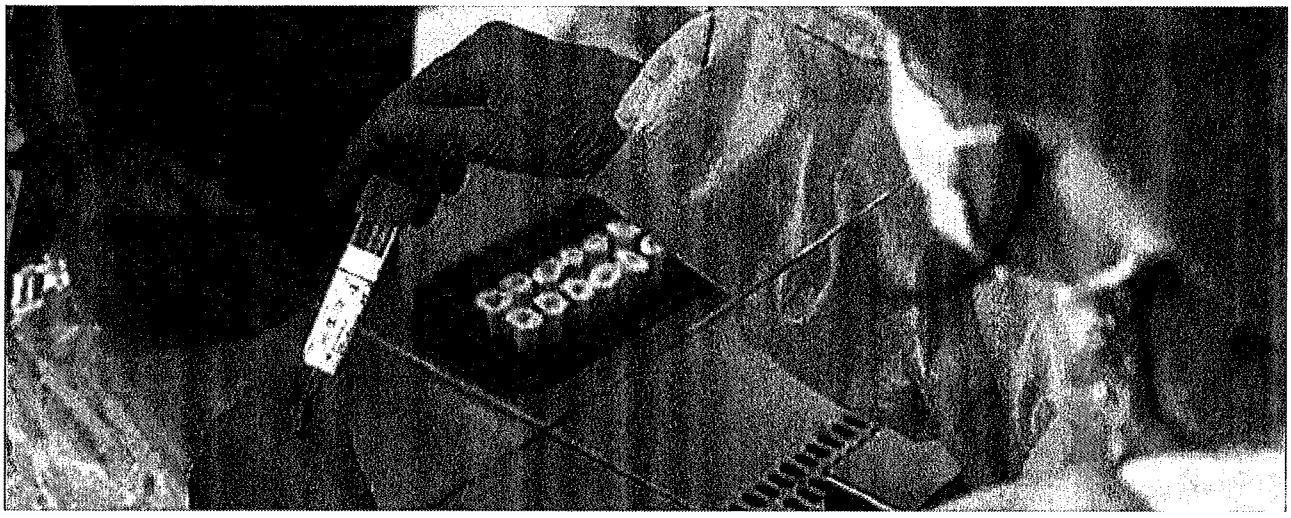
Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il fatto

Coronavirus, solo 9 contagi in Puglia e nessun decesso. Niente contagi nella Bat

Il consueto bollettino regionale sull'andamento del contagio

CRONACA
Andria **lunedì 28 giugno 2021** di **La Redazione**



Coronavirus © n.c.

Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi lunedì 28 giugno 2021 in Puglia, sono stati registrati 4256 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati **9** casi positivi: 2 in provincia di Brindisi, 2 in provincia di Foggia, 2 in provincia di Lecce, 2 casi di residenti fuori regione, 1 caso di provincia di residenza non nota.

Non sono stati registrati decessi.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.660.485 test.

243.135 sono i pazienti guariti.

3.472 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di **253.247**

così suddivisi:

95160 nella Provincia di Bari;

25581 nella Provincia di Bat;

19794 nella Provincia di Brindisi;

45150 nella Provincia di Foggia;

26916 nella Provincia di Lecce;

39456 nella Provincia di Taranto;

813 attribuiti a residenti fuori regione;

377 provincia di residenza non nota.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

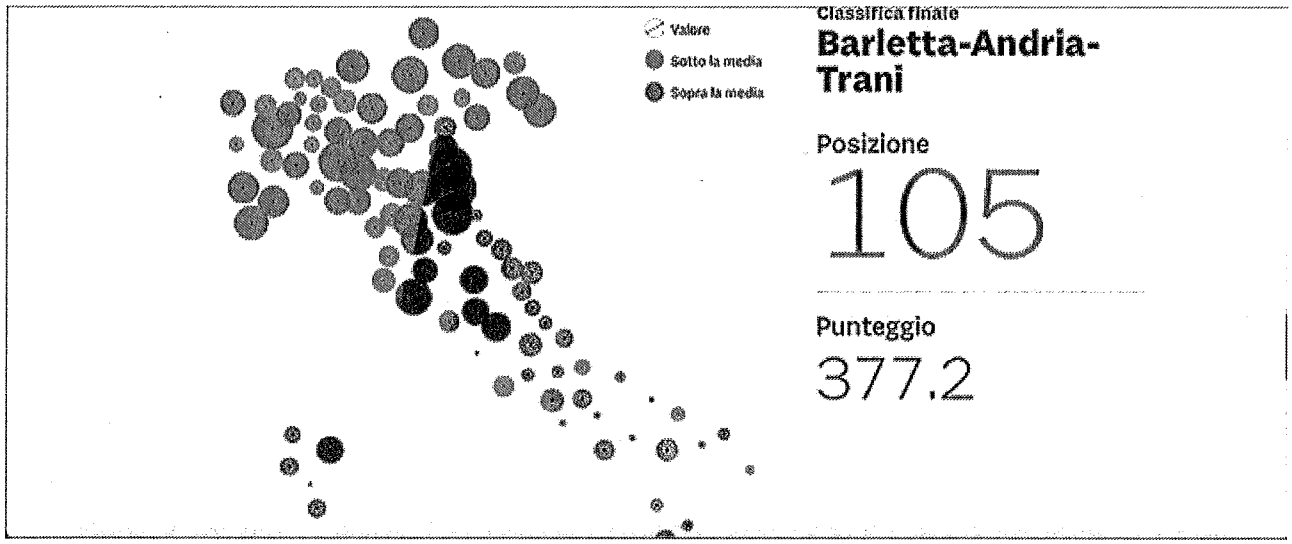
I dati in dettaglio

Non è una provincia per giovani: la Bat in fondo alla classifica nazionale per la fascia 18-35 anni

Elaborata nuovi indici dal Sole 24 ore divisi per "generazioni": la Bat 105esima su 107 province nella fascia centrale

ATTUALITÀ

Andria **martedì 29 giugno 2021** di **Lucia M. M. Olivieri**



Non è una provincia per giovani: la Bat in fondo alla classifica nazionale per la fascia 18-35 anni © Sole 24 ore

Tradizionalmente, il Sole 24 ore pubblica a fine anno la classifica che, sulla base di svariati indicatori, sancisce le province con la più alta qualità di vita: quest'anno una novità, che risale a ieri. Sono state elaborate infatti tre nuove classifiche "generazionali", ciascuna composta da 12 parametri, che hanno come scopo la misurazione della vivibilità dei territorio per bambini, giovani e anziani.

I tre nuovi indici certificano quindi la capacità delle istituzioni di mettere in campo servizi efficienti, le relative condizioni di vita, le lacune nei confronti dei più fragili e le aspettative dei più giovani.

Nelle due fasce d'età "estreme", bambini (0-10 anni) e anziani (over 65), la nostra provincia ottiene già piazzamenti mediocri, con rispettivamente il 78° e il 77° posto, è nella fascia 18-35 anni che il piazzamento è davvero pessimo: la Bat infatti è 105esima su 107 province. Nel dettaglio, secondo i vari indicatori, 94esima per laureati, 31esima per numero di disoccupati, 82esima per saldo migratorio (cioè per differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza - per mille abitanti), 26esima per imprenditorialità giovanile e 15esima per canoni medi di locazione, 27esima per gap degli affitti tra centro e periferia, 48esima per quoziente di nunzialità, 64esima per età media al parto, 103esima per aree sportive all'aperto (la voce peggiore), 79esima per bar e discoteche in rapporto alla popolazione, 67esima per numero di concerti, infine 99esima per numero di amministratori comunali con meno di 40 anni.

Se non altro, siamo una delle province più "giovani" in termini anagrafici, in cui ancora il rapporto tra numero di under 10 e over 80 ha un saldo positivo a favore dei più piccoli, come accade anche per il numero di giovani.

evidenti. I territori sono attrattivi soprattutto in rapporto ai fabbisogni della popolazione presente e, in vista del futuro, c'è bisogno di invertire la rotta per evitare la migrazione della fascia più produttiva investendo sui giovani. Ma questo, si sa, è uno dei grandi problemi di tutto il Mezzogiorno.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

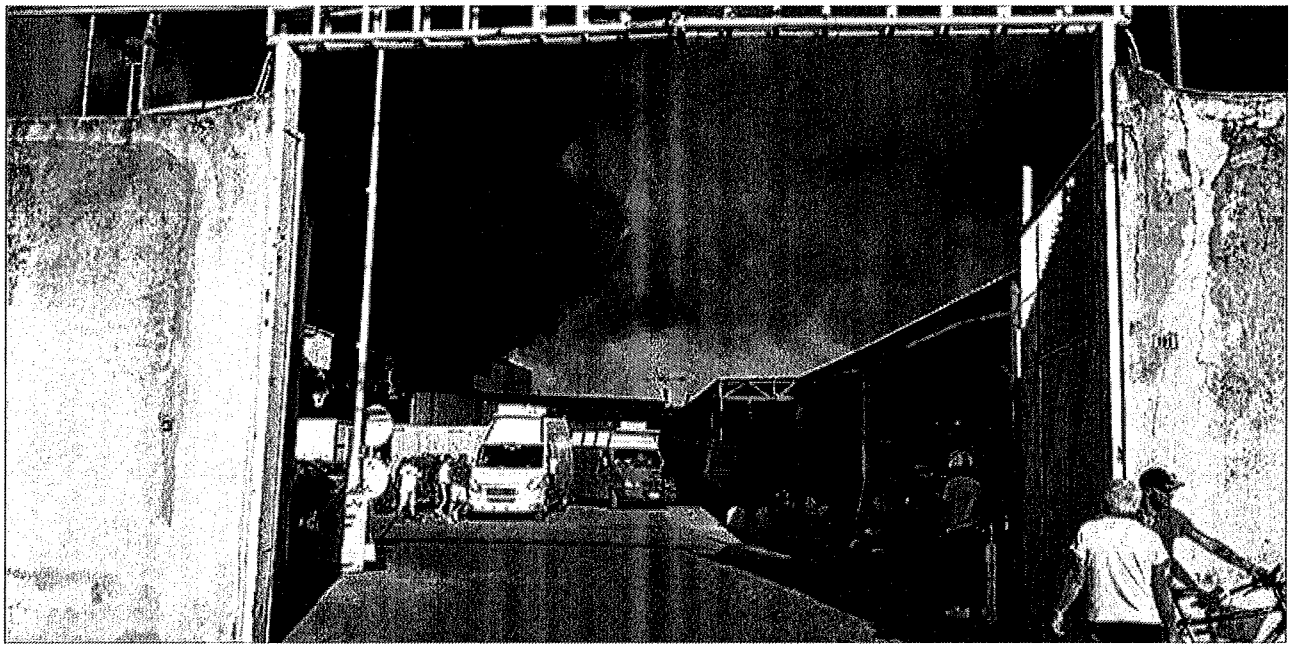
redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.
Credits: livenetwork

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

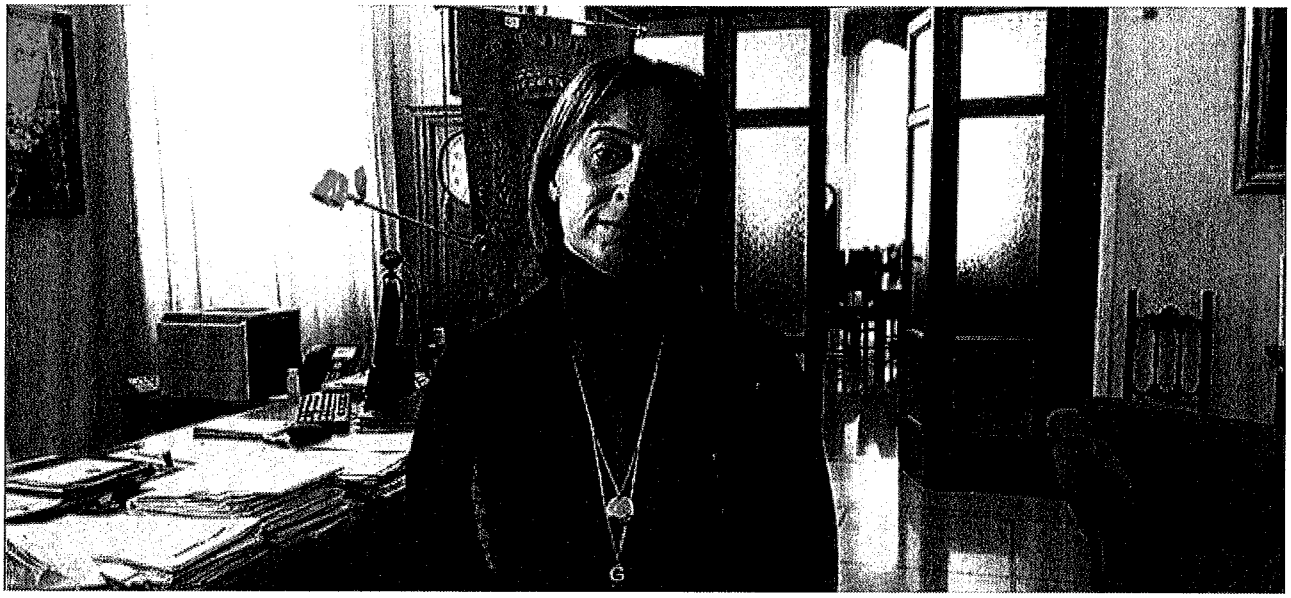
La nota



Incendio in un garage, la solidarietà della Sindaca agli operatori commerciali danneggiati

«Accertamento delle cause a parte esprimo la mia solidarietà per i danni subiti dagli operatori commerciali andriesi i cui box sono stati distrutti dall'incendio, divampato domenica pomeriggio»

ATTUALITÀ
Andria **lunedì 28 giugno 2021** di **la redazione**



La Sindaca di Andria, Giovanna Bruno © AndriaLive

Solidarietà dell'Amministrazione Bruno per gli operatori danneggiati dall'incendio verificatosi domenica pomeriggio.

«Accertamento delle cause a parte – sottolinea l'assessore alle Attività Produttive, Cesareo Troia – esprimo la mia solidarietà per i danni subiti dagli operatori commerciali andriesi i cui box sono stati distrutti dall'incendio, divampato domenica pomeriggio, in un garage di via Ospedaletto.

Devo anche registrare il puntuale intervento della Polizia Locale e dei Vigili del Fuoco che hanno evitato, per quanto possibile, conseguenze ancora più gravi».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.
Credits: livenetwork

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La segreteria/biglietteria del Festival aprirà oggi, lunedì 28 giugno, presso il Museo diocesano "San Riccardo" in via Domenico de Anellis, n. 46

Cinque anni di Festival della Disperazione. Da oggi apre la segreteria

Dal 21 al 31 luglio, un'inedita cornice estiva e un programma ancora più ricco: undici giorni, oltre trenta incontri e un giallissimo mosaico di volti che propone riflessioni storiche, letterarie, filosofiche e catastrofiche

CULTURA
Andria **lunedì 28 giugno 2021** di **La Redazione**

Festival della Disperazione 2021 © n.c.

E Cose che ti succedono quando hai cinque anni: ssere troppo piccolo per parlare coi grandi. Essere troppo grande per fare i dispetti ai piccoli. Avere almeno tre dita su dieci nel naso.

Non c'è proprio niente di bello nell'avere cinque anni, soprattutto quando sei un festival letterario. Figuriamoci se sei il Festival della Disperazione.

È per stemperare l'ansia della crescita e scongiurare una volta per tutte la sindrome di Peter Pan che per questa quinta edizione la kermesse propone la sua personalissima festa di compleanno, con un banchetto di undici giorni e una lista di ospiti ancora più lunga.

Il Festival della Disperazione **si terrà ad Andria** in un'inedita cornice estiva, **dal 21 al 31 luglio.**

Anche quest'anno, il Circolo dei Lettori di Andria mette in subbuglio la città con l'unica rassegna che riflette sul sentimento più letterario e più attuale che ci sia: la disperazione. L'ironia, adottata come unica possibile strategia di sopravvivenza, è il fil rouge di tutta la programmazione che, insieme al format originale, riconferma l'identità del festival che quest'anno è "cresciuto ancora un po'".

La quinta edizione si presenta, infatti, con programma ricco: undici giorni, oltre trenta incontri e un giallissimo mosaico di volti che propone riflessioni storiche, letterarie, filosofiche e catastrofiche.

l'indagine sul male con **Nicola Lagioia**, il viaggio tra le fake news di tutti i tempi con **Pasquale Porro** - per citarne alcuni -. Non poteva mancare grande attenzione alle catastrofi, come quelle ambientali, con **Stella Levantesi, Antonello Provenzale, Sara Segantin, Filippo Bonaventura e Matteo Miluzio**.

In più tutti gli extra che ampliano la famiglia del Festival grazie alle collaborazioni con **3Place, Turisti in Puglia - Tour operator e Museo Diocesano San Riccardo Andria**. Debutto di questa edizione è la sezione **"Pastrocchi"** dedicata ai giovani monelli e pensata per rispondere all'esigenza fondamentale di lavorare con le nuove generazioni, riflettere sul futuro e sulle monellerie creative, nonché sul cambiamento di modelli di identità, sia didattici che culturali. Dulcis in fundo, ci saluteremo dandoci appuntamento a Corigliano d'Otranto, dove si terrà, a partire dal I agosto, La notte bianca ipocondriaca.

Nata in un periodo nefasto con la concorrenza sleale del covid, alla ricerca del momento dell'anno che non sia troppo caldo, troppo freddo, troppo umido... questa quinta edizione è stata ***un compromesso al ribasso***, come racconta il claim, ed è stata resa possibile solo grazie al Programma Straordinario della Regione Puglia e le partnership con Biblioteca Diocesana, Museo Diocesano e Cristal Palace.

Ogni evento una tappa di un cammino che permetterà di percorrere per intero la strada che dal tragico porta al comico. Un viaggio di andata, ma senza ritorno, per ribadire che nella disperazione non ci si resta. Da essa si parte, pur senza essere sicuri di dove si finirà. Sicuri solo che finirà.

La **segreteria/biglietteria del Festival aprirà oggi**, lunedì 28 giugno, presso il Museo diocesano "San Riccardo" in via Domenico de Anellis, n. 46.

Questi gli orari:

- Dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 20.30

- Sabato e domenica chiusi per solitudine

- Da lunedì 19 luglio si trasferisce in pianta stabile al Seminario Vesccovile, in cerca di pace

Il 28 giugno, alle ore 16, aprirà anche la biglietteria online sul sito www.festivaldelladisperazione.it

andriaviva.it

La rivista MLN dedica un numero a "Elena Ferrante in a global context", tra le pagine il saggio dell'andriese Francesca Di Bari

Tradotto dalla statunitense Ann Goldstein, nota soprattutto per la sua traduzione in inglese della saga de "L'Amica geniale" di Elena Ferrante

ANDRIA - MARTEDÌ 29 GIUGNO 2021

A cura di
GIOVANNA ALBO

Ormai è risaputo che la tesi di Laurea rappresenta il momento culminante e più qualificante di ogni carriera universitaria ed è il meritato traguardo di un percorso fatto di duri sacrifici. Un impegno che condito di tanta passione e dedizione, a volte, potrebbe essere ripagato dalla soddisfazione di vedere pubblicata una parte della propria tesi su una rivista di fama internazionale.

Ed è proprio quello che è accaduto all'andriese **Francesca Di Bari**, giovane dottoressa in *Didattica della lingua italiana e stranieri* - curriculum di Scienze Linguistiche e Comunicazione Interculturale, titolo di laurea conseguito lo scorso anno presso l'Unistrasi (Università per stranieri di Siena) - la quale ha pensato di dedicare la sua tesi alla quadrilogia *L'Amica geniale*, opera della ormai affermatissima scrittrice **Elena Ferrante**, conosciuta da tantissime lettrici e lettori in Italia e all'estero, anche da quelli meno avvezzi alla lettura di romanzi, visto il grande successo della trasposizione televisiva che ne è stata tratta.

Infatti la parte finale della sua tesi di laurea è stata, successivamente, rielaborata e pubblicata sullo *special issue* di ***MLN*** "**Elena Ferrante in a global context**" a cura di ***Tiziana de Rogatis, Katrin Wehling-Giorgi e Stiliana Milkova***, in

cui si intrecciano dialoghi accademici su come l'autrice dei *Neapolitan Novels* interroga una serie di margini relativi all'identità femminile, alla topografia, al linguaggio, che hanno una certa importanza a livello globale.

Nella terza e ultima sezione leggiamo, in modo particolare, gli articoli di Francesca Di Bari, insieme all'intervista alla drammaturga e attrice Chiara Lagani, nonché fondatrice con Luigi De Angelis della compagnia teatrale ***Fanny & Alexander***, in cui esamina la rinascita transmediale globale della quadrilogia nella serie tv e nel teatro sperimentale.

"*È un percorso dedicato alla comparazione delle opere di Elena Ferrante con la traduzione drammaturgica "Storia di un'amicizia", spiega Francesca, "Il mio studio parte da un'analisi antropologica dell'oggetto bambola, figura affascinante e misteriosa, dalla natura semi umana, tanto cara a Ferrante, presente non solo nei quattro libri de "L'amica geniale, ma anche ne "La figlia oscura" e in un racconto per ragazzi "La spiaggia di notte*" - prosegue Francesca, accompagnandoci alla scoperta della celeberrima saga - "*Il saggio è suddiviso in due parti. Nella prima presento Chiara Lagani (drammaturga e attrice) e la sua compagnia teatrale Fanny & Alexander, fondata a Ravenna con Luigi De Angelis; analizzo la corrispondenza dei quattro romanzi con le scelte drammaturgiche e ricostruisco le tappe della creazione di "Storia di un'amicizia" e della sua messa in scena, con continui rinvii al dibattito critico sulle sue rappresentazioni. La seconda parte è interamente dedicata ad un'intervista a Chiara Lagani. Le domande elaborate fanno riferimento al valore antropologico della bambola nelle soggettivazioni femminili contemporanee*".

Sensazionale è che il saggio della giovane andriese sia stato poi tradotto dalla statunitense **Ann Goldstein**, nota soprattutto per la sua traduzione in inglese della fortunata serie di quattro romanzi di Elena Ferrante, oltre essere stata per diversi anni redattrice di una tra le più prestigiose riviste letterarie al mondo, il New Yorker.

"*Ha tradotto Elena Ferrante, Primo Levi, Giacomo Leopardi e Pierpaolo Pasolini; è facile, dunque, immaginare la scena: quando mi è stato comunicato che il saggio sarebbe stato tradotto da lei in persona non ho creduto alle mie orecchie e quindi non ci ho più pensato*", spiega emozionata Francesca "*Ho realizzato davvero l'accaduto quando ho letto il mio nome accanto al suo, a quello di Chiara Lagani e accanto a quello di straordinarie donne del mondo accademico provenienti da differenti luoghi: Tiziana de Rogatis, Stiliana Milkova, Katrin Wehling-Giorgi e altre; l'emozione provata è stata fortissima e non è possibile per me descriverla con l'ausilio delle sole parole*".

Tramite un breve excursus, Francesca ci spiega il motivo per cui ha deciso di affrontare i romanzi di Ferrante. "*I giorni dell'abbandono" è stato il primo libro della scrittrice letto. Il testo faceva parte del programma del corso di Letterature comparate tenuto dalla professoressa Tiziana de Rogatis presso l'Università per stranieri di Siena; la passione nata dopo aver divorato quelle pagine, mi ha spinto a sfogliare tutte le opere di Ferrante. Ho scelto, quindi, di approfondire ulteriormente i miei studi su di lei e, in accordo con la professoressa, è nata l'idea per la mia tesi di laurea*".

Rinomata a livello internazionale per lo stile immediato e di indubbia qualità, Elena Ferrante è considerata una delle più importanti scrittrici italiane contemporanee: infatti è stata inserita dal "Time" tra le 100 persone più influenti al mondo. "*Dopo la recensione di James Wood sul primo dei quattro romanzi del ciclo "L'amica geniale, Ferrante è diventata globale. L'opera è stata rilanciata in ben quarantotto paesi e in territorio statunitense è stata, addirittura coniata l'espressione Ferrante fever (suggerisco la visione del docu-film sulla scrittrice, regia di Giacomo Durzi)*", commenta Francesca. "*Le ragioni di questo straordinario successo sono molteplici: Il meccanismo dell'identificazione. Questo meccanismo è sicuramente uno dei motivi alla base del successo di Ferrante, il quale ha permesso di trovare somiglianze tra Napoli e i paesi dei lettori e delle lettrici di tutto il mondo. La storia di Lila e la storia di Lenù, poi, è anche la storia di tante donne contemporanee, le due protagoniste si discostano dalle figure femminili della letteratura del passato con le quali oggi è più difficile identificarsi, si pensi, per esempio, ad Anna Karenina. Il mistero che ruota intorno alla sua identità. Vorrei ricordare, infatti, che Elena Ferrante è uno pseudonimo. La scrittrice vuole rimanere nell'anonimato in nome di una «libertà creativa assoluta» convinta che l'autore e la sua vita non debbano servire al successo di un libro*".

Non poteva essere che "Geniale" l'attributo scelto da Francesca per descrivere la sua esperienza letteraria con la "Ferrante", un tassello sicuramente fondamentale che ha acuito e arricchito la sua formazione non solo umana ma anche professionale, dedita all'insegnamento di "lingua e cultura italiana" agli stranieri.

andriaviva.it

"Una Partita per Partire", il ringraziamento dell'associazione Madonna dei Miracoli

Quattro squadre di esordienti, classe 2007/08, hanno partecipato a un quadrangolare di calcio a scopo benefico

ANDRIA - MARTEDÌ 29 GIUGNO 2021

Il presidente Francesco Leonetti e il Consiglio Direttivo dell'Associazione "Madonna dei Miracoli" ringraziano quanti hanno collaborato alla riuscita dell'iniziativa "Una Partita per Partire", svoltasi nel pomeriggio del 26 giugno presso la struttura sportiva del "Motel degli Ulivi", in particolare i collaboratori e il Presidente della Victor Andria, dott. Michele Ricciardi. Le squadre partecipanti (classe 2007/2008) sono state: Victor Andria sezione Canosa, Virtus Corato, Top Play Minervino, Don Uva Bisceglie.

In un pomeriggio particolarmente caldo, i ragazzi hanno voluto giocare ugualmente, consapevoli e contenti che il loro sacrificio servisse per una causa meritevole. Infatti, come il presidente dell'associazione ha ribadito, il ricavato dell'iniziativa e quello raccolto in Basilica sarà devoluto ad un ragazzo dell'Istituto Oncologico "Giovanni Paolo II" di Bari per le sue cure mediche. Nel ringraziare ancora una volta tutti, Francesco Leonetti ha fissato per il prossimo mese di ottobre un nuovo quadrangolare riservato alla partecipazione sia dei ragazzi che degli adulti, sempre con l'intento di una raccolta fondi per cure mediche da destinare a ragazzi bisognosi di cure.

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

"Juventus. I grandi calciatori" raccontati ad Andria dal giornalista Guido Vaciago

In collegamento con lo Juventus Club Andria, Federica Cappelletti, moglie di Paolo Rossi ed un video messaggio del capitano della Nazionale Giorgio Chiellini e Claudio Marchisio

ANDRIA - MARTEDÌ 29 GIUGNO 2021

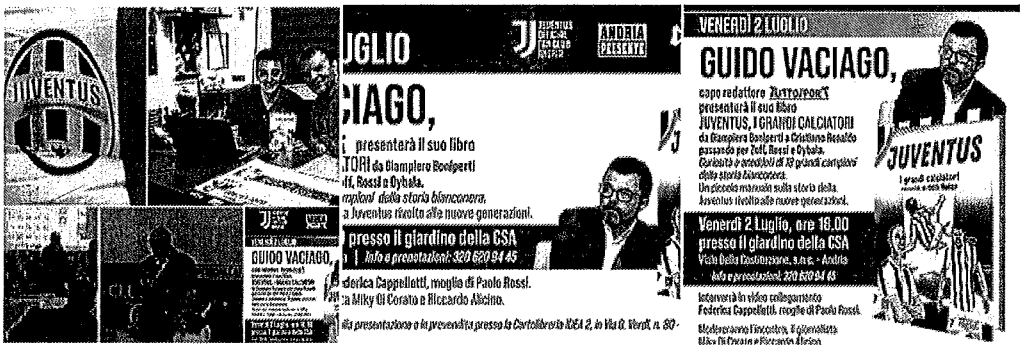
La gloriosa storia della Juventus descritta attraverso i racconti di 18 grandi campioni bianconeri, calciatori che hanno brillato in campo e nella vita, divenendo nel tempo vere e proprie leggende.
Il Club Juventus "Giovanni Agnelli" di Andria organizza, in anteprima nazionale, nella città federiciana la presentazione del libro "Juventus. I più grandi calciatori" (Raffaello Ragazzi, 2021), scritto da Guido Vaciago, caporedattore di Tuttosport.

Da Boniperti a Cristiano Ronaldo, passando per Furino, Rossi, Platini, Zidane, Trezeguet, Del Piero, Dybala, Chiellini e molti altri. Un libro che appassiona tutti, dedicato specialmente ai ragazzi. Racconta, infatti, aneddoti curiosi di quando questi campioni erano nel pieno della propria giovinezza.

L'evento è in programma venerdì 2 luglio, alle ore 18:00, presso l'azienda C.S.A (Viale della Costituzione, Andria – zona Pip), alla presenza dell'autore e giornalista ***Guido Vaciago***. Interverrà, in collegamento streaming, anche ***Federica Cappelletti,*** moglie di Paolo Rossi, leggenda del calcio italiano, eroe del Mundial '82, nonché pilastro della Juventus trapattoniana.
Non mancheranno ulteriori sorprese con dei saluti speciali che arricchiranno la serata: dal ritiro della Nazionale ***Giorgio Chiellini e Claudio Marchisio*** *autore della prefazione del libro.*

Moderano Riccardo Alicino e Miky Di Corato. Evento dedicato soprattutto alle nuove generazioni di tifosi bianconeri.

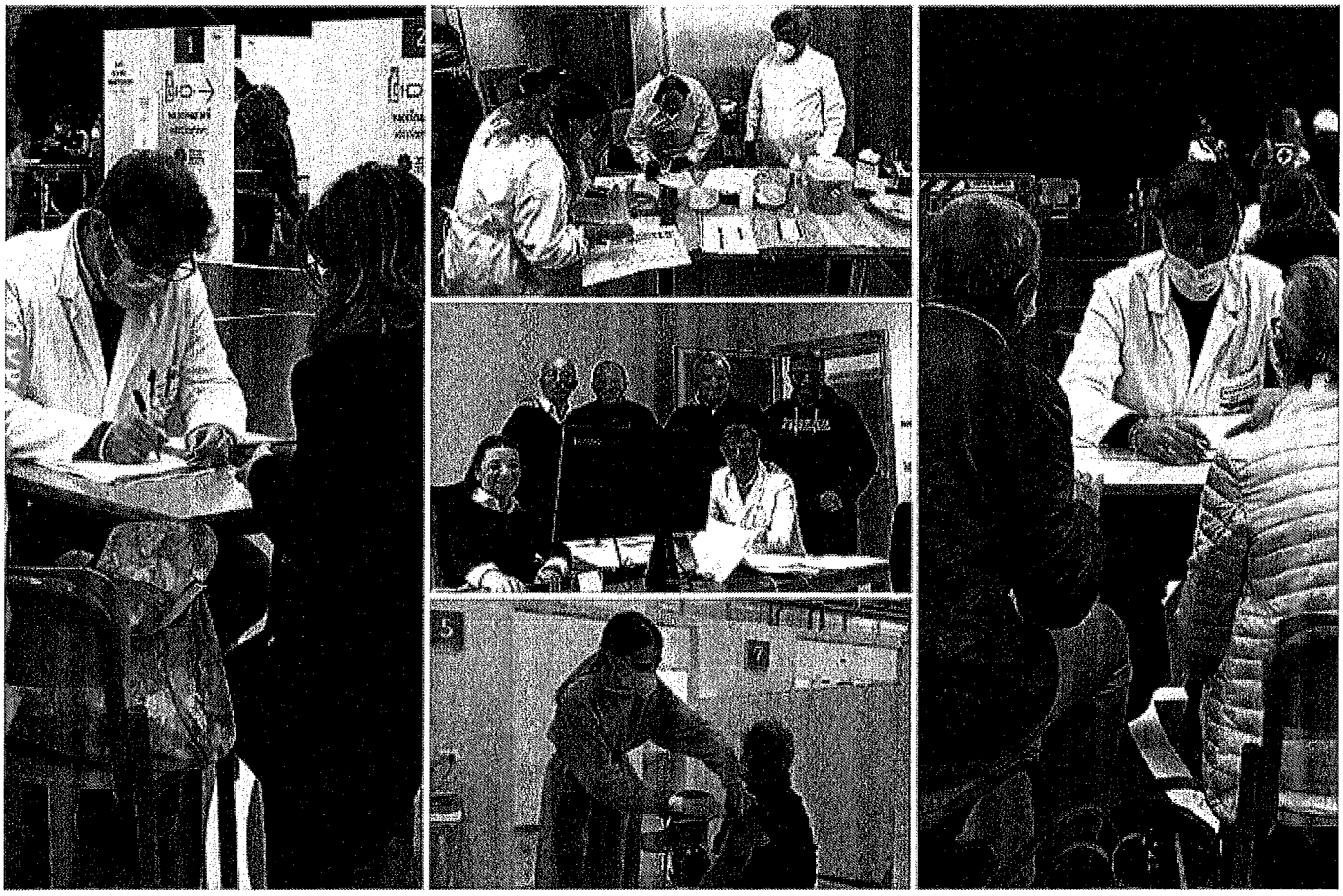
Prenotazioni al 3206209445.



Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it



Covid, ad Andria vaccinati con almeno una dose il 54%

Il 57% della popolazione della BAT ha ricevuto la prima dose

ANDRIA - LUNEDÌ 28 GIUGNO 2021 23.21

Sono 3.444.650 le dosi di vaccino anticovid somministrate sino ad oggi in Puglia (dato aggiornato alle ore 17.00 dal Report del Governo nazionale). Le dosi sono il 92.2% di quelle consegnate dal Commissario nazionale per l'emergenza, 3.738.015.

ASL BARI

Sono in corso oggi vaccinazioni aziendali per i dipendenti del porto di Bari e delle Ferrovie dello Stato. Il Dipartimento di prevenzione della ASL di Bari ha provveduto questa mattina a far partire la campagna vaccinale per le due società consegnando oltre 400 dosi di vaccino. Proseguono anche le somministrazioni interaziendali nell'hub di Molfetta dove oggi sono in programma altre mille vaccinazioni con prima dose. Sono intanto state effettuate 6.384 somministrazioni nei centri vaccinali della ASL nelle ultime 24 ore, di cui 3.919 prime dosi e 2.465 seconde. Gli operatori sono al lavoro per assicurare prime e seconde dosi e, affinchè le procedure si svolgano regolarmente, invitano gli utenti a rispettare le giornate e gli orari delle prenotazioni.

ASL BAT

Sono 352021 i cittadini della provincia Bat che hanno ricevuto almeno una dose di vaccino: il 57 per cento della popolazione ha ricevuto la prima dose, il 29 per cento anche la seconda. Ottima la percentuale di vaccinati a Spinazzola dove il 70 per cento dei cittadini ha ricevuto almeno una dose di vaccino. A Barletta i vaccinati con almeno una dose sono il 56 per cento, ad Andria il 54, a Bisceglie il 61, a Margherita e a Minervino il 63 per cento, a San Ferdinando il 51, a Trani il 60 e a Trinitapoli il 53.

andriaviva.it

Centri estivi per minori: al Comune di Andria fondi ministeriali per € 267mila

Finanzieranno anche i servizi socio educativi territoriali ed i centri con funzione educativa e ricreativa per minori (0/17 anni)

ANDRIA - LUNEDÌ 28 GIUGNO 2021 20.12

Assegnati al Comune di Andria fondi ministeriali per 267.000 euro per sostenere le attività di assistenza della fascia della popolazione da 0 a 17 anni per centri estivi, servizi socio educativi territoriali.

Ne danno notizia il Sindaco, avv. Giovanna Bruno, e l'assessore alla Persona, Dora Conversano, dopo il via libera , in sede di Conferenza Unificata, del riparto dei fondi.

La conferenza straordinaria del 24 giugno ha dato infatti il via libera al decreto del Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia, ora in attesa di registrazione della Corte dei Conti sul riparto dei 135 milioni del fondo per le Politiche della famiglia, incrementato per il 2021 con il dl 73/21 (cd Sostegni bis), assegnati direttamente ai Comuni.

I fondi finanzieranno iniziative di potenziamento dei centri estivi, i servizi socio educativi

territoriali e i centri con funzione educativa e ricreativa destinati ai minori (0/17 anni) nel periodo 1 giugno -31 dicembre 2021.

"E' un'altra misura -commentano il Sindaco, avv. Giovanna Bruno, e l'assessore alla Persona, Dora Conversano – importante per sostenere queste attività dedicate ai piccoli e ai giovani di questa città che, altrimenti, non avrebbero potuto essere assicurate con le inesistenti risorse comunali.

Continua dunque, incessante, il lavoro di cooperazione, anche all'interno di Anci, affinchè per il nostro Ente tante siano le occasioni da cogliere per cercare di traghettare la città ed uscire da questo momento così complicato".

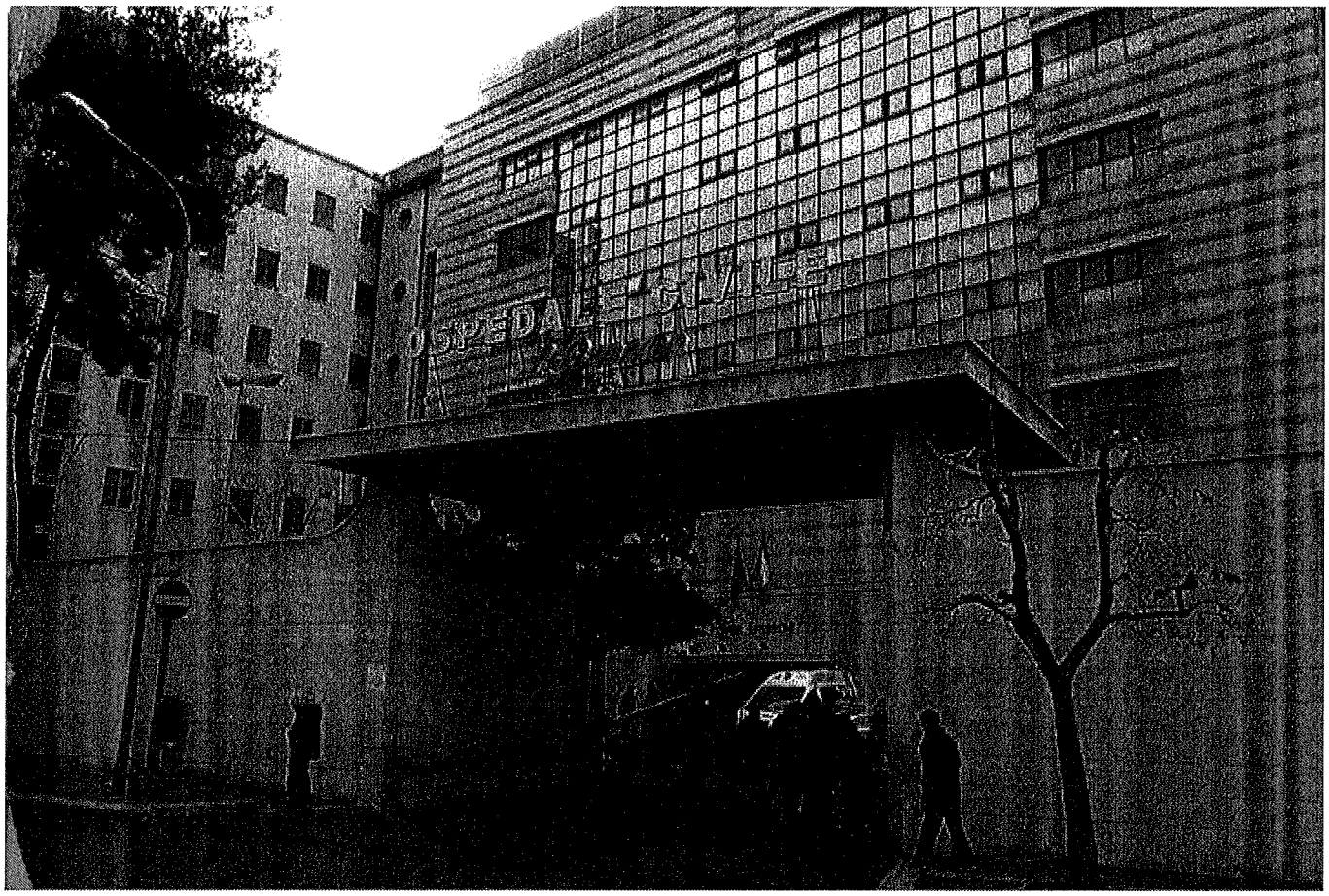
Le risorse sono ripartite tra le regioni in base alle percentuali già fissate per il fondo politiche della famiglia e successivamente erogate a tutti i Comuni dal Dipartimento della Famiglia, tenuto conto dei dati relativi alla popolazione minorenne residente sulla base dei dati ISTAT relativi all'ultimo censimento.

Anche quest'anno l'ANCI ha collaborato con il Dipartimento della Famiglia per velocizzare e garantire ai Comuni le risorse per l'organizzazione dei centri estivi e fornire ai cittadini un servizio capillare e puntuale.

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it



Incidente stradale sulla provinciale 43, a scontrarsi auto e bus di linea

Tre feriti trasporti all'ospedale Bonomo per accertamenti, sul posto tre equipe sanitarie del 118 insieme a Carabinieri e Polizia Locale

ANDRIA - LUNEDÌ 28 GIUGNO 2021 15.54

Un altro incidente stradale nel primo pomeriggio di oggi, 28 giugno, poco dopo le ore 14. E' accaduto sulla provinciale 43 che collega Andria a Montegrosso. A scontrarsi, per cause in corso di accertamento, sono stati un bus di linea che trasportava passeggeri e un'automobile.

Tre le equipe sanitarie del 118 giunte da Andria, l'automedica, l'India e la Victor, che sono intervenute soccorrendo i feriti sul posto ma anche trasportandone alcuni presso l'ospedale "Bonomo" per ulteriori accertamenti. Si tratterebbe di tre persone tutte passeggere del bus.

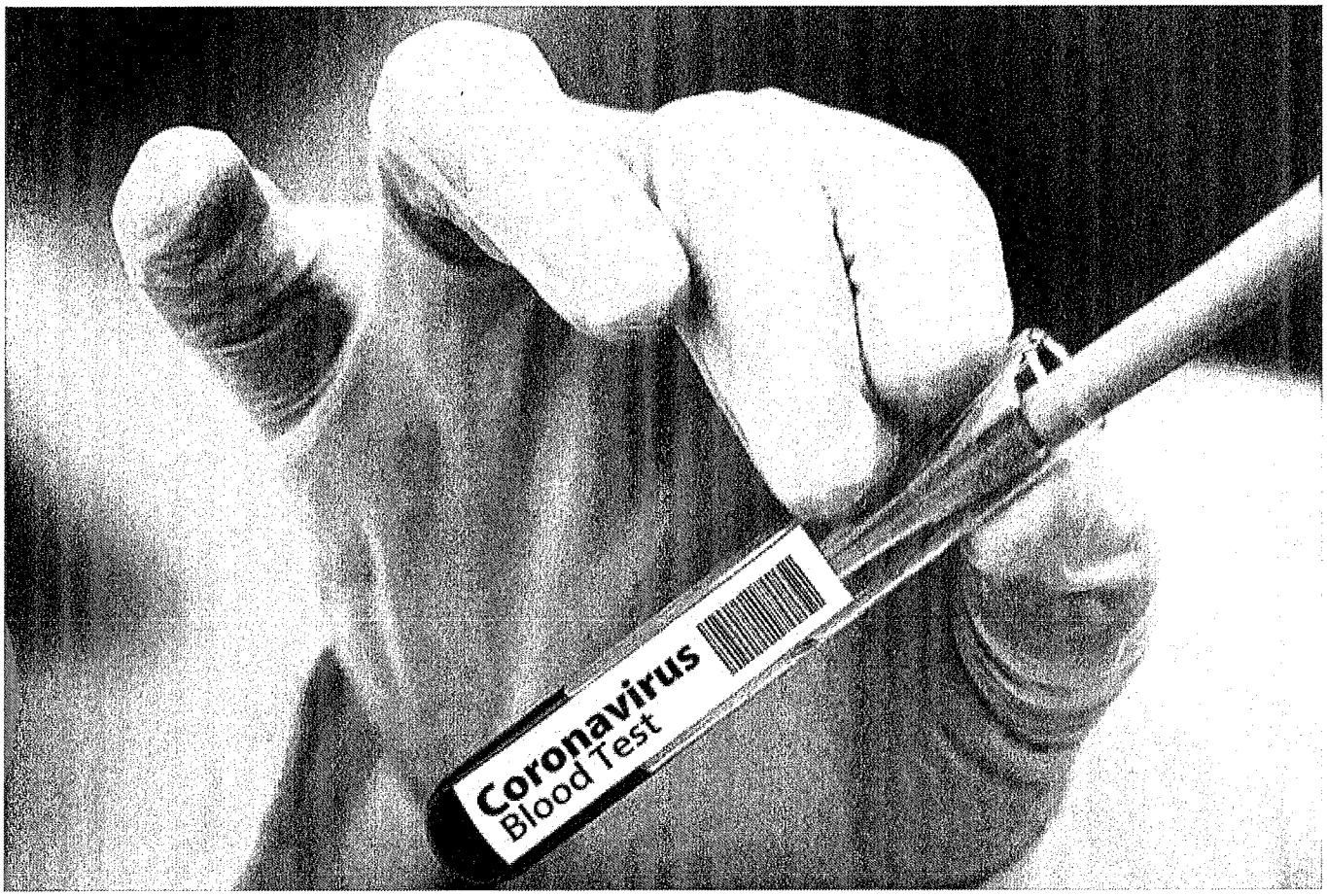
Illeso sembrerebbe invece il conducente dell'utilitaria, una Fiat Panda.

L'autobus era diretto verso Montegrosso mentre l'automobile viaggiava nella direzione opposta. Sul posto oltre al 118 anche la Polizia Locale, pronto intervento e i Carabinieri del radiomobile di Andria.

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it



Covid, 9 nuovi contagi in Puglia. Nessuno nella Bat

Non si registrano decessi, è il secondo giorno consecutivo

ANDRIA - LUNEDÌ 28 GIUGNO 2021 14.02

Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi lunedì 28 giugno 2021 in Puglia, sono stati registrati 4256 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 9 casi positivi: 2 in provincia di Brindisi, 2 in provincia di Foggia, 2 in provincia di Lecce, 2 casi di residenti fuori regione, 1 caso di provincia di residenza non nota.
Non sono stati registrati decessi.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.660.485 test. **243.135** sono i pazienti guariti. **3.472** sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di **253.247** così suddivisi:

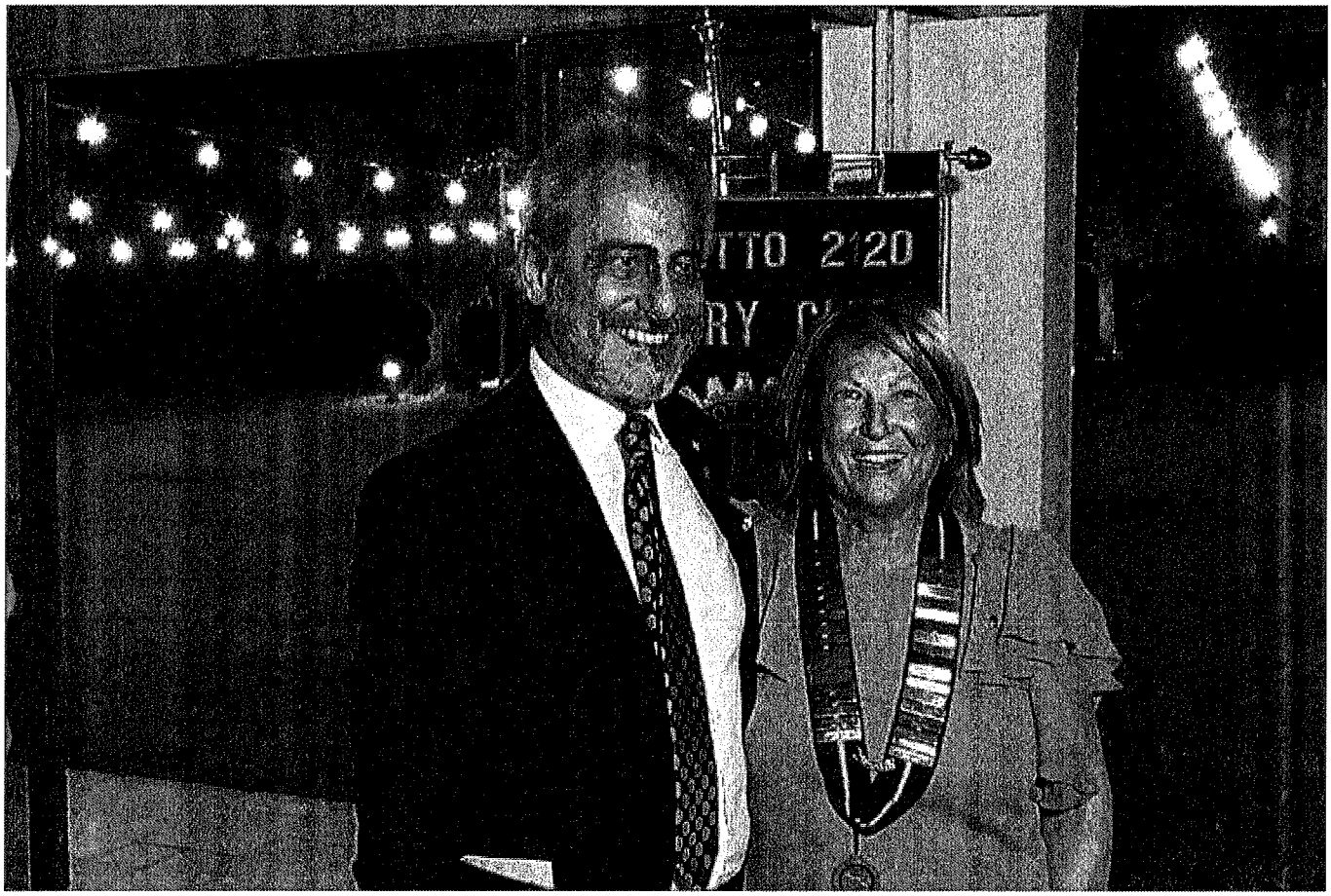
- 95160 nella Provincia di Bari;
- 25581 nella Provincia di Bat;
- 19794 nella Provincia di Brindisi;
- 45150 nella Provincia di Foggia;
- 26916 nella Provincia di Lecce;
- 39456 nella Provincia di Taranto;
- 813 attribuiti a residenti fuori regione;
- 377 provincia di residenza non nota.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.
Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 28.6.2021 è disponibile al link: http://rpu.gl/RiC1D

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it



Passaggio delle consegne al Rotary di Andria: Francesca Caterino Ieva succede ad Andrea Leone

E' la prima donna a essere cooptata nel Club andriese e prima donna eletta alla prestigiosa carica

ANDRIA - LUNEDÌ 28 GIUGNO 2021 14.40

Con l'emergenza sanitaria che sembra alle spalle, anche il Rotary torna gradualmente a riprendere le attività ordinarie, nella speranza che davvero il presente e il futuro siano più luminosi del passato recente.

Il Club Andria Castelli Svevi ha rinnovato l'appuntamento con il Passaggio del Martelletto, la cerimonia che è, al tempo stesso, l'ultimo atto di una presidenza che si chiude e l'avvio di una nuova stagione che, mai come in questo momento, si spera possa essere di svolta e di ripresa delle attività di servizio in cui il Rotary si distingue, nel mondo e sui territori in cui è presente.

A conclusione del proprio mandato annuale alla guida del Club, Andrea Leone cede il Collare simbolo della carica alla nuova Presidente, Francesca Caterino Ieva.

E' stato un anno – ha osservato il presidente uscente – «in cui l'unica "finestra" concessa dalla pandemia alle iniziative pubbliche finalizzate alla realizzazione dei service in favore delle fasce sociali svantaggiate si è esaurita nelle poche settimane fra l'estate e l'inizio dell'autunno. Ciononostante – sottolinea Leone – anche durante i duri mesi del lockdown e delle pesanti restrizioni, abbiamo continuato a sostenere il personale sanitario impegnato nella lotta contro il Covid e non è venuto meno l'impegno di tutti i soci nei confronti di molte famiglie bisognose della città. Il Club ha saputo reagire in maniera compatta e decisa alla novità rappresentata dagli incontri virtuali e dalle decisioni da prendere in collegamento web, tant'è che la compagine associativa è rimasta pressoché invariata, a differenza di quanto accaduto altrove. E' il segno più tangibile dell'esistenza di una solida condivisione dei valori che sono alla base dell'appartenenza e dell'esperienza rotariana». Leone ha anche rivolto un commosso pensiero agli amici rotariani e alle loro famiglie che

hanno patito, anche in maniera dolorosa, l'attacco del virus e ha ribadito che il grande cuore della famiglia rotariana continua a battere anche per i soci e i loro congiunti che ci hanno lasciato.
Il testimone è adesso nelle mani di Francesca Caterino Ieva, prima donna a essere cooptata nel Club andriese e prima donna eletta alla prestigiosa carica. «Credo moltissimo nella "apertura" – rileva la neo presidente – All'esterno il Rotary viene considerata un'organizzazione di tipo elitario, ma non è così: i principi che sono all'origine del Rotary sollecitano, invece, l'offerta di sé stessi, della propria professionalità, delle proprie competenze e del proprio entusiasmo per servire, non solo in senso filantropico, bensì per cambiare: gli altri, la società e pure noi stessi».
Obiettivi principali della presidente Caterino Ieva sono la valorizzazione dell'immenso patrimonio storico e culturale del nostro territorio e, in adesione alla sesta via d'azione introdotta dal Rotary su scala mondiale, una maggiore attenzione alle tematiche relative alla salvaguardia dell'ambiente.
Prima di cedere il Collare, il presidente Leone ha insignito della massima onoreficenza rotariana, la Paul Harris Fellow, il Vicario generale della Diocesi di Andria e socio onorario del Club, Don Gianni Massaro, per il suo costante sostegno ai service di significativo impatto sociale varati dal Club, e il Past President Giuseppe Recchia, instancabile promotore di importanti iniziative culturali, tra cui la produzione del CD con le musiche di mons. Antonio De Fidio.
Alla cerimonia del Passaggio del Martelletto del Rotary Club Andria Castelli Svevi è intervenuto anche Gianvito Giannelli, che dal 1° luglio prossimo assumerà la carica di Governatore del Distretto 2120, subentrando a Giuseppe Seracca Guerrieri. «Sarà per tutti un anno di nuove sfide – ha osservato il Governatore Eletto – Nutriamo la speranza e la fiducia che l'emergenza sanitaria sia definitivamente alle spalle, anche se noi stessi continuiamo a restare prudenti nelle nostre prime manifestazioni "in presenza". Al tempo stesso, sono sotto gli occhi di tutti le emergenze sociali ed economiche che la pandemia lascerà dietro di sé e dunque noi rotariani siamo chiamati a modulare il nostro impegno e la nostra presenza sul territorio e nel mondo secondo canoni nuovi e dentro un percorso certamente più complicato del solito. Ma il Distretto 2120 e i 56 Club di Puglia e Basilicata sapranno distinguersi ancora una volta per capacità di adattamento e velocità di reazione e perciò sono fiducioso».

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**
© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

Il Festival della Disperazione compie cinque anni: dal 21 al 31 luglio un programma ancora più ricco

Tanti ospiti e oltre trenta incontri dedicati a riflessioni storiche, letterarie, filosofiche e catastrofiche

ANDRIA - LUNEDÌ 28 GIUGNO 2021 14.01

Cose che ti succedono quando hai cinque anni:
Essere troppo piccolo per parlare coi grandi.
Essere troppo grande per fare i dispetti ai piccoli.
Avere almeno tre dita su dieci nel naso.

Non c'è proprio niente di bello nell'avere cinque anni, soprattutto quando sei un festival letterario. Figuriamoci se sei il Festival della Disperazione. E' per stemperare l'ansia della crescita e scongiurare una volta per tutte la sindrome di Peter Pan che per questa quinta edizione la kermesse propone la sua personalissima festa di compleanno, con un banchetto di undici giorni e una lista di ospiti ancora più lunga.

Il Festival della Disperazione si terrà ad Andria in un'inedita cornice estiva, dal 21 al 31 luglio. Anche quest'anno, il Circolo dei Lettori di Andria mette in subbuglio la città con l'unica rassegna che riflette sul sentimento più letterario e più attuale che ci sia: la disperazione. L'ironia, adottata come unica possibile strategia di sopravvivenza, è il fil rouge di tutta la programmazione che, insieme al format originale, riconferma l'identità del festival che quest'anno è "cresciuto ancora un po'".

La quinta edizione si presenta, infatti, con programma ricco: undici giorni, oltre trenta incontri e un giallissimo mosaico

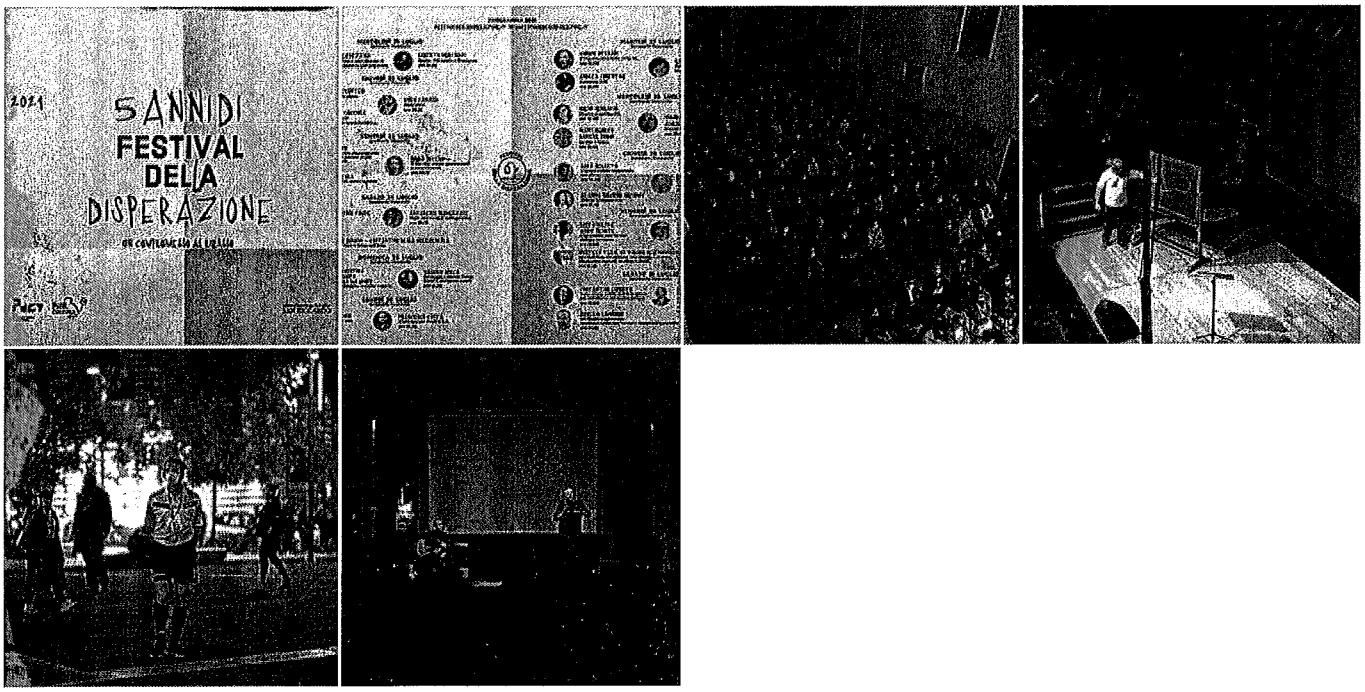
di volti che propone riflessioni storiche, letterarie, filosofiche e catastrofiche. Tra gli appuntamenti imperdibili ci sono la ricerca del senso della vita con Vito Mancuso, l'indagine sul male con Nicola Lagioia, il viaggio tra le fake news di tutti i tempi con Pasquale Porro - per citarne alcuni -. Non poteva mancare grande attenzione alle catastrofi, come quelle ambientali, con Stella Levantesi, Antonello Provenzale, Sara Segantin, Filippo Bonaventura e Matteo Miluzio.

In più tutti gli extra che ampliano la famiglia del Festival grazie alle collaborazioni con 3Place, Turisti in Puglia - Tour operator e Museo Diocesano San Riccardo Andria. Debutto di questa edizione è la sezione "Pastrocchi" dedicata ai giovani monelli e pensata per rispondere all'esigenza fondamentale di lavorare con le nuove generazioni, riflettere sul futuro e sulle monellerie creative, nonché sul cambiamento di modelli di identità, sia didattici che culturali. Dulcis in fundo, ci saluteremo dandoci appuntamento a Corigliano d'Otranto, dove si terrà, a partire dal I agosto, La notte bianca ipocondriaca.

Nata in un periodo nefasto con la concorrenza sleale del covid, alla ricerca del momento dell'anno che non sia troppo caldo, troppo freddo, troppo umido... questa quinta edizione è stata un compromesso al ribasso, come racconta il claim, ed è stata resa possibile solo grazie al Programma Straordinario della Regione Puglia e le partnership con Biblioteca Diocesana, Museo Diocesano e Cristal Palace. Ogni evento una tappa di un cammino che permetterà di percorrere per intero la strada che dal tragico porta al comico. Un viaggio di andata, ma senza ritorno, per ribadire che nella disperazione non ci si resta. Da essa si parte, pur senza essere sicuri di dove si finirà. Sicuri solo che finirà.

La segreteria/biglietteria del Festival aprirà oggi, lunedì 28 giugno, presso il Museo diocesano "San Riccardo" in via Domenico de Anellis, n. 46. Questi gli orari:
- dal lunedì al venerdì, dalle 16,00 alle 20.30;
- sabato e domenica chiusi per solitudine;
- da lunedì 19 luglio si trasferisce in pianta stabile al Seminario Vescovile, in cerca di pace.

Il 28 giugno, alle ore 16, aprirà anche la biglietteria online sul sito www.festivaldelladisperazione.it.



© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita Iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

Incendio autorimessa, la solidarietà dell'amministrazione Bruno agli operatori commerciali

Assessore Troia: "Devo anche registrare il puntuale intervento della Polizia Locale e dei Vigili del Fuoco che hanno evitato, per quanto possibile, conseguenze ancora più gravi"

ANDRIA - LUNEDÌ 28 GIUGNO 2021 11.48

Solidarietà dell'Amministrazione Bruno per gli operatori danneggiati dall'incendio verificatosi domenica pomeriggio. "Accertamento delle cause a parte – sottolinea l'assessore alle Attività Produttive, Cesareo Troia – esprimo la mia solidarietà per i danni subiti dagli operatori commerciali andriesi i cui box sono stati distrutti dall'incendio, divampato domenica pomeriggio, in un garage di via Ospedaletto. Devo anche registrare il puntuale intervento della Polizia Locale e dei Vigili del Fuoco che hanno evitato, per quanto possibile, conseguenze ancora più gravi".

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

La Parrocchia di Gesù Crocifisso in festa

Preparazione per le celebrazioni della festa del Sacro Cuore di Gesu'

ANDRIA - LUNEDÌ 28 GIUGNO 2021 9.48

A cura di
RICCARDO DI PIETRO

La parrocchia Gesù Crocifisso si prepara a celebrare la festa del Sacro Cuore di Gesù, che liturgicamente ricorre la prima domenica di luglio: quest'anno la festa si svolgerà domenica 4 luglio.

Il parroco don Cosimo Sgaramella, ha precisato: "Abbiamo trascorso un tempo difficile ed inedito, che ci ha visti per diverso tempo allarmati, abbiamo superato la fase critica, anche se dobbiamo continuare ad essere prudenti. Chiaramente questo influisce sulla vita sociale ma anche sul normale svolgimento delle attività pastorali. Pertanto anche quest'anno celebreremo la festa comunitaria con qualche adattamento dovuto alla pandemia. Ci prepariamo a vivere la festa e la celebrazione dell'Eucaristia come momento di preghiera, apprendendo meglio la liturgia eucaristica e vivendola con maggiore consapevolezza".

Nella serata di sabato e di domenica, nell'oratorio della chiesa ci saranno due spettacoli: "Cantaurando" sabato 3 luglio ed il Musical dell'Ass.Centro Zenit domenica 4 luglio. La celebrazione Eucaristica delle ore 19,30 di domenica 4 luglio sarà presieduta dal Vescovo Diocesano Mons. Luigi Mansi.

Benché ci siano delle restrizioni sociali, numerose sono comunque le iniziative organizzate per coinvolgere attivamente i parrocchiani.
Ecco nel dettaglio il programma:

30 giugno – 2 luglio
ore 19,00 S.Messa

Giovedì 1 luglio
Ore 20,30 Catechesi Comunitaria sulla lettera apostolica di Papa Francesco "Candor Lucis Aeternae", guidata da Don Franco Lorusso, Vicario Episcopale di Bisceglie

Sabato 3 luglio
Ore 19,30 S.Messa
Ore 21,30 Cantautorando (prenotazione obbligatoria, posti limitati). Un viaggio musicale originale e personalizzato che accarezza le sponde del cantautorato italiano: da quello più tradizionale, a quello pi atipico ed intrigante. Al timone: Pietro Verna, voce e chitarra Leo Torres al piano e Alessio Campanozzi al contrabbasso.

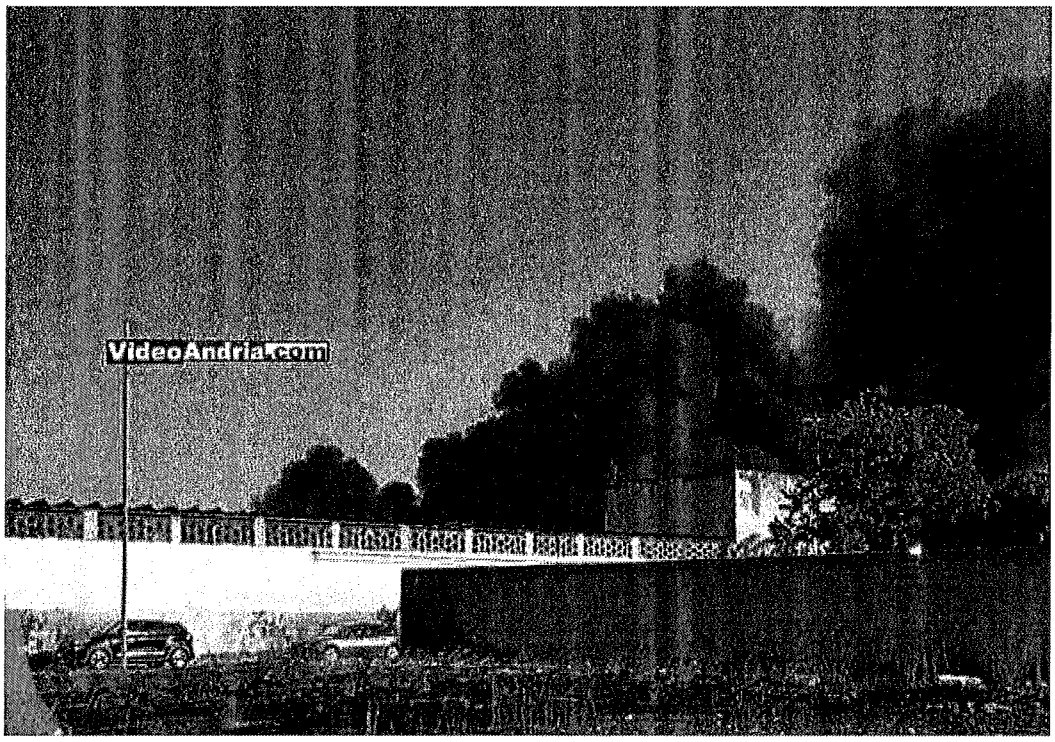
Domenica 4 luglio
Festa della Comunità
Ore 8,00 e 10,30 Sante Messe
Ore 19,30 Celebrazione Eucaristica presieduta da S.E. Mons. Luigi Mansi Vescovo di Andria
Ore 20,30 Spettacoli musicale a cura dell'Ass. Centro Zenit .Un Musicol ironico e spassoso per ricordare l'immensa opera di Dante Alighieri.
Seguirà l'estrazione della lotteria.

Per info: Sabino Sinisi 3476250023 e Maria Pia Loconte 3881708289

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**
© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

Andria: gli imprenditori aiutano gli ambulanti colpiti dall'incendio, gara di solidarietà tra BAT e Bari

28 Giugno 2021



Una vera e propria gara di solidarietà quella scattata sin dalle prime ore di lunedì 28 giugno, all'indomani dell'**incendio** divampato in una nota autorimessa della città di **Andria**, con la distruzione dei mezzi e della merce di alcuni commercianti ambulanti:

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

accetta

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Anche questa volta, CasAmbulanti è stata in prima linea sia nella fase organizzativa che per la raccolta a favore degli ambulanti colpiti dal gravissimo incendio. Da tutti i mercati del lunedì, da **Andria** a **Bari**, da **Grumo** fino ad alcune aree del Salento, dove CasAmbulanti opera con proprie delegazioni, il sostegno a favore dei colleghi è stato totale. Il pomeriggio dello stesso lunedì 28 giugno, presso la sede dell'Associazione di Rappresentanza, una prima ricognizione dei fondi e l'attivazione di ulteriori canali di raccolta.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

accetta

distribuzione di tessuti ed abbigliamento uomo-donna, ad Andria, è stato allestito un Punto di riferimento per le donazioni. Sono stati proprio **Antonio** e **Gianfranco Monfalcone**, iscritti a **CasAmbulanti**, a dichiarare:

"appena appresa la notizia dell'incendio e dei danni causati agli amici ambulanti andriesi siamo rimasti profondamente colpiti. Una tragedia che ha colpito profondamente chi ha subito le perdite e visto svanire in poco tempo i sacrifici di una vita di lavoro. La forza degli Ambulanti, però, ora deve prevalere e quella forza la si sta dimostrando in questa bella iniziativa di solidarietà alla quale abbiamo convintamente aderito" – hanno concluso. Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita ***Telegram*** iscrivendosi al seguente indirizzo: **https://t.me/andriabarlettatrani**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **https://twitter.com/videoandria**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **linkedin.com/company/andrianews** e su **https://vk.com/andrianews**.

Ecco come proteggere la tua casa dai ladri. Antifurto Verisure, offerta -50%

Antifurto Verisure | Sponsorizzato

Furti in casa: difenditi con l'antifurto Verisure. Promo -50%

Verisure | Sponsorizzato

Nuovo Nissan QASHQAI. Pre-ordina l'edizione di lancio.

Nissan | Sponsorizzato

Antifurto Verisure in promo -50% con telecamera HD in omaggio. Proteggiti dai ladri

Verisure | Sponsorizzato

Nissan LEAF 100% elettrica. Scopri l'offerta

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

accetta

Andria, la ZTL e la segnaletica spenta

28 Giugno 2021

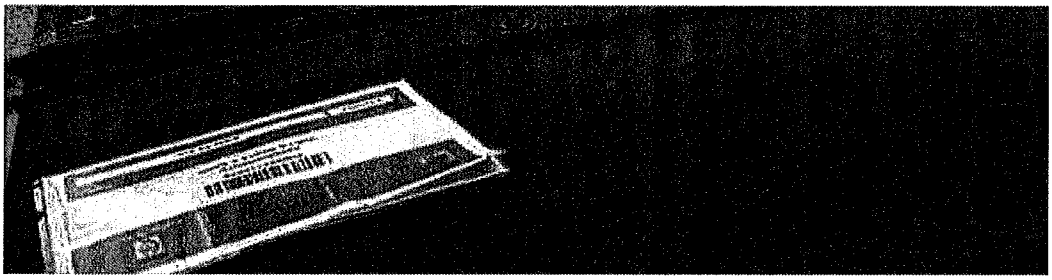
Anche nella serata dello scorso **sabato 25 giugno** e la scorsa domenica **26 giugno 2021**, i pannelli di ingresso della **ZTL** ad **Andria** sono risultati spenti, così come documentato in questo scatto fotografico:

Guarda Anche Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Ecco come proteggere la tua casa dai ladri. Antifurto Verisure, offerta...
Antifurto Verisure

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

accetta



Ancora una volta, si sottolineano aspetto poco chiari di questa nuova Zonta a Traffico Limitato, che si aggiungono ad alcuni problemi da risolvere, come la presenza di nuomerosi ragazzini, che, a bordo di ebike, si immettono praticamente ovunque, sia sulle strade che sui marciapiedi, anche nelle aree **pedonali**. Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita ***Telegram*** iscrivendosi al seguente indirizzo: **https://t.me/andriabarlettatrani**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **https://twitter.com/videoandria**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **linkedin.com/company /andrianews** e su **https://vk.com/andrianews**.

Ecco come proteggere la tua casa dai ladri. Antifurto Verisure, offerta -50%

Antifurto Verisure | Sponsorizzato

Nissan LEAF, 100% elettrica. Scopri l'offerta.

Nissan | Sponsorizzato

Riempi di storie la tua estate

Trenitalia | Sponsorizzato

Nuovo Nissan QASHQAI. Pre-ordina l'edizione di lancio.

Nissan | Sponsorizzato

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

accetta

Andria: un nuovo murales dell'artista Daniele Geniale sarà inaugurato martedì 29 giugno presso il plesso "Salvemini"

28 Giugno 2021

Arte e integrazione, la pubblica istruzione come il più potente fattore di crescita personale e sociale, la cultura della bellezza come carezza da diffondere sul territorio: sono questi i temi portanti del murales realizzato dal docente e artista **Daniele Geniale**, individuato come esperto esterno del modulo PON **"L'arte per l'integrazione: anche i muri ...parlano"** (avviso 4294 del 27/04/2017). Il murales che impreziosisce l'intero prospetto del plesso **"Salvemini"**, in viale dei Comuni di Puglia, 4, sede amministrativa del CPIA BAT, sarà ufficialmente inaugurato **martedì 29 giugno, alle ore 12:30.**

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

accetta

All'inaugurazione interverranno **S.E. mons. Luigi Mansi,** vescovo di Andria, il dott. **Maurizio Valiante,** prefetto della BAT, l'avv. **Giovanna Bruno**, sindaco di Andria. *«Sono grato a **Daniele Geniale** –* dichiara il dirigente scolastico **Paolo Farina** – *che con la sua creatività ha colto ed espresso in pieno il messaggio che volevamo lanciare alla città di Andria e, in particolare, al quartiere di san Valentino. Chi appartiene alla mia generazione, sa per esperienza personale quanto la pubblica istruzione possa essere il più potente – e gratuito – ascensore sociale. Molti di noi hanno nonni analfabeti e padri migranti: solo la Scuola ci ha permesso di costruire un presente e un futuro migliore di quello di chi ci ha preceduto. Spero davvero che il capolavoro di **Daniele Geniale** aiuti noi tutti a ricordare ogni giorno che studiare è bello ed è un privilegio. Di più: è un diritto costituzionale ed è anche ciò che ci permette di accogliere e apprezzare culture a noi sconosciute».*

Nuovo Nissan QASHQAI. Pre-ordina l'edizione di lancio.

Nissan | Sponsorizzato

Ecco come proteggere la tua casa dai ladri. Antifurto Verisure, offerta -50%

Antifurto Verisure | Sponsorizzato

Riempi di storie la tua estate

Trenitalia | Sponsorizzato

Nissan LEAF, 100% elettrica. Scopri l'offerta.

Nissan | Sponsorizzato

Antifurto Verisure in promo -50% con telecamera HD in omaggio. Proteggiti dai ladri

Verisure | Sponsorizzato

Con Intesa Sanpaolo vivi tutto il bello dello sport

Intesa Sanpaolo | Sponsorizzato

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

accetta

Andria: assegnati 267mila euro per finanziare centri estivi per i minori e servizi socio educativi territoriali

28 Giugno 2021

Assegnati al Comune di Andria fondi ministeriali per **267.000 euro** per sostenere le attività di assistenza della fascia della popolazione **da 0 a 17 anni per centri estivi, servizi socio educativi territoriali.** Ne danno notizia il Sindaco, avv. **Giovanna Bruno,** e l'assessore alla Persona, **Dora Conversano**, dopo il via libera , in sede di Conferenza Unificata, del riparto dei fondi. La conferenza straordinaria del 24 giugno ha dato infatti il via libera al **decreto del Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia**, ora **in attesa di registrazione della Corte dei Conti** sul riparto dei **135 milioni del fondo per le Politiche della famiglia,** incrementato per il 2021 con il dl 73/21 (cd Sostegni bis), assegnati direttamente ai Comuni. I fondi finanzieranno iniziative di potenziamento dei centri estivi, i servizi socio educativi territoriali e i centri con funzione educativa e ricreativa destinati ai minori (0/17 anni) nel periodo: **1 giugno – 31 dicembre 2021.**

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

accetta

"E' un'altra misura" – commentano il Sindaco, avv. **Giovanna Bruno**, e l'assessore alla Persona, **Dora Conversano** – "*importante per sostenere queste attività dedicate ai piccoli e ai giovani di questa città che, altrimenti, non avrebbero potuto essere assicurate con le inesistenti risorse comunali. Continua dunque, incessante, il lavoro di cooperazione, anche all'interno di Anci, affinché per il nostro Ente tante siano le occasioni da cogliere per cercare di traghettare la città ed uscire da questo momento così complicato*". Le risorse sono ripartite tra le regioni in base alle percentuali già fissate per il fondo politiche della famiglia e successivamente erogate a tutti i Comuni dal Dipartimento della Famiglia, tenuto conto dei dati relativi alla popolazione minorenne residente sulla base dei dati ISTAT relativi all'ultimo censimento. Anche quest'anno l'ANCI ha collaborato con il Dipartimento della Famiglia per velocizzare e garantire ai Comuni le risorse per l'organizzazione dei centri estivi e fornire ai cittadini un servizio capillare e puntuale.

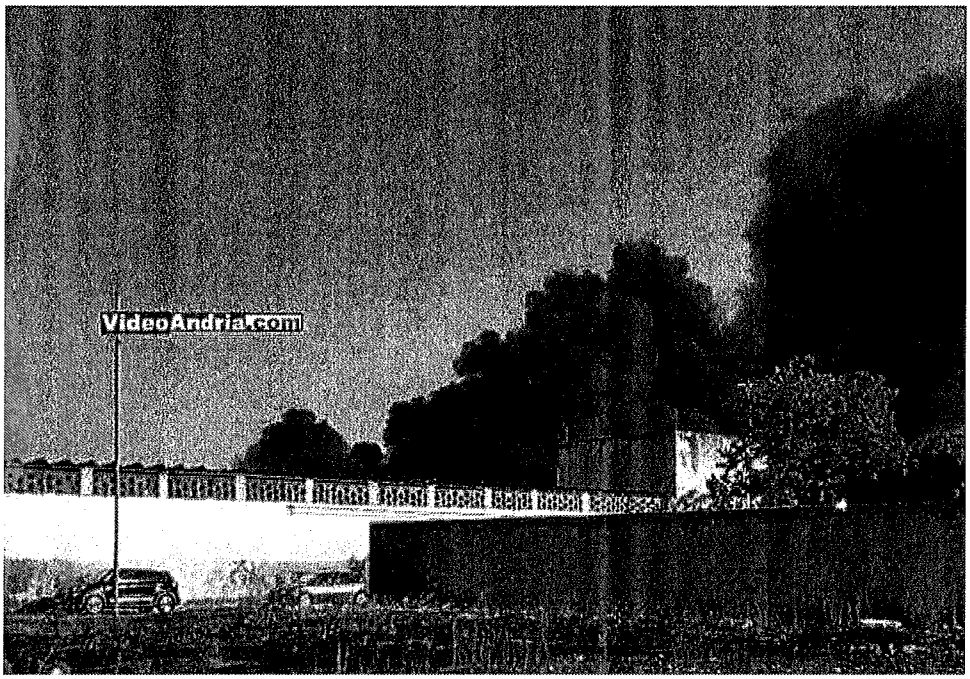
Nuovo Nissan QASHQAI. Pre-ordina l'edizione di lancio.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

accetta

Andria: nell'incendio bruciati box dei commercianti, solidarietà dall'amministrazione cittadina

28 Giugno 2021



Solidarietà dell'Amministrazione **Bruno** per gli operatori danneggiati dall'incendio verificatosi domenica pomeriggio:

Guarda Anche

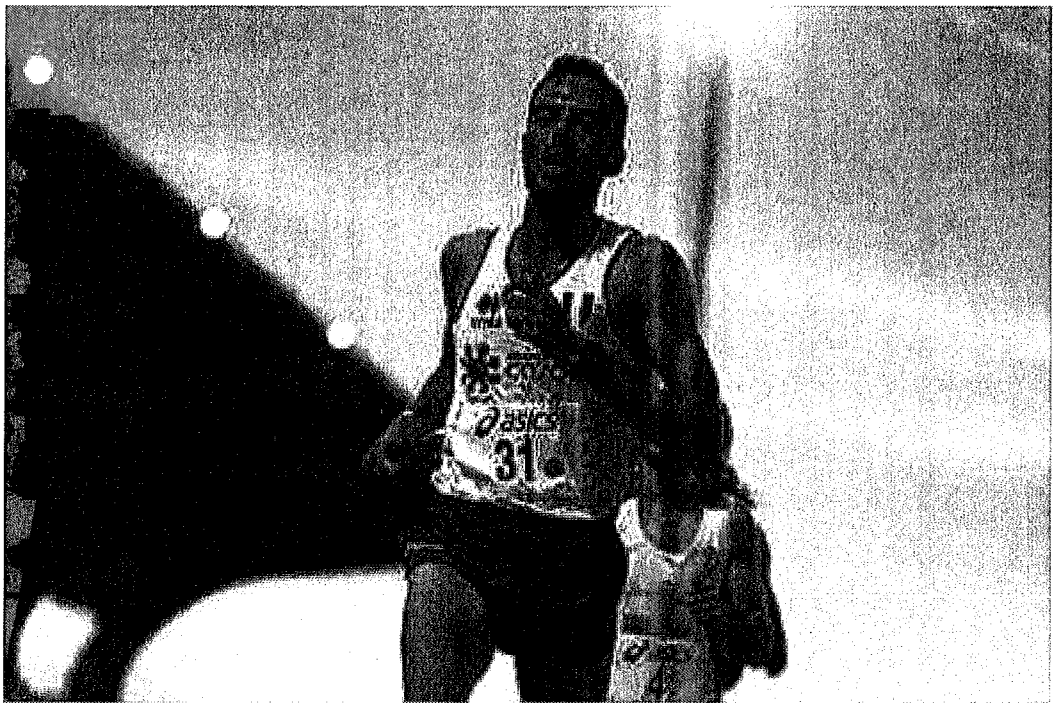
Contenuti Sponsorizzati da Taboola

"Accertamento delle cause a parte – **sottolinea l'assessore alle Attività Produttive, Cesareo Troia** – ***esprimo la mia solidarietà per i danni subiti dagli operatori commerciali andriesi i cui box sono stati distrutti dall'incendio****, divampato domenica pomeriggio, in un garage di* ***via Ospedaletto****. Devo anche registrare il puntuale intervento della Polizia Locale e dei Vigili del Fuoco che hanno evitato, per quanto possibile, conseguenze ancora più gravi".*

Europei U23 di Atletica: Pasquale Selvarolo convocato in Nazionale

L'atleta andriese correrà la 10 km dopo aver vinto il titolo italiano

Pubblicato da **Antonio Porro** - 29 Giugno 2021



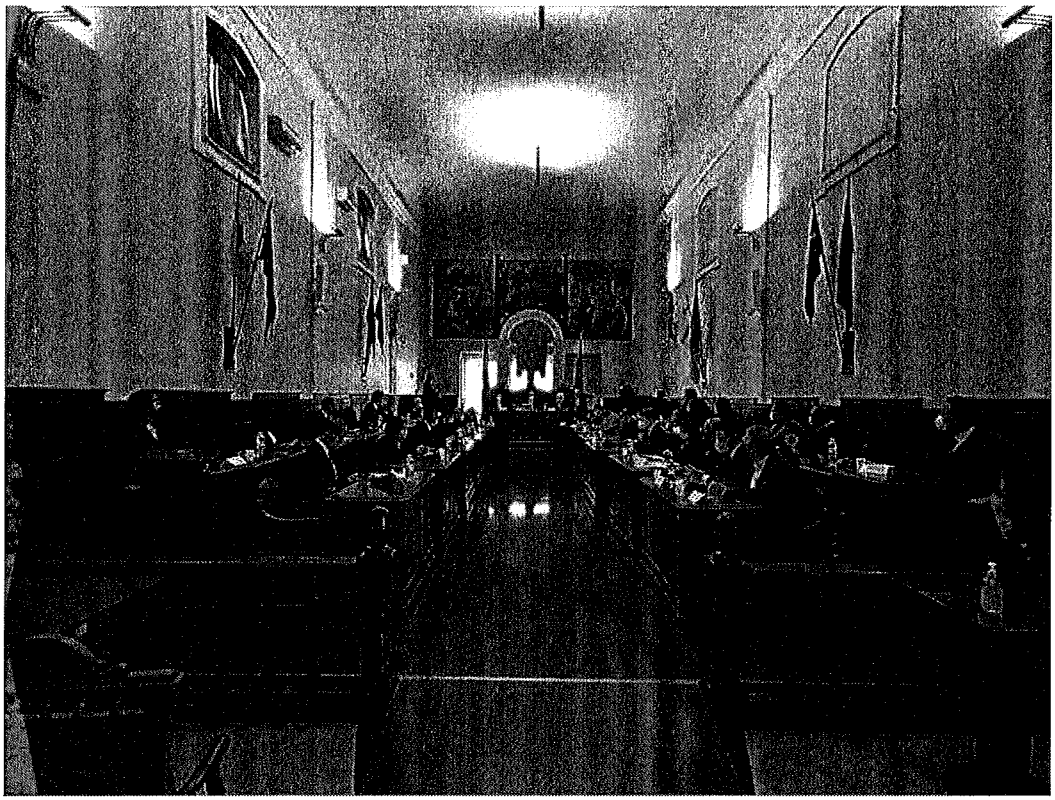
Il vicedirettore tecnico per il settore giovanile Antonio **Andreozzi** ha comunicato i convocati per i **Campionati Europei under 23** di **Tallinn**, in Estonia, in programma da giovedì 8 a domenica 11 luglio.

Tra questi c'è anche **Pasquale Selvarolo** che correrà nella 10.000 metri. L'atleta andriese, della Casone Noceto, tra maggio e giugno ha conquistato i titoli italiani U23 sia nella 5 km che nella 10 km, guadagnandosi con merito questa importante convocazione in azzurro.

Torna a riunirsi il Consiglio Comunale: tra i punti la nuova caserma dei Carabinieri e il Grande Progetto

Assise convocata per stamane alle ore 9.00

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 29 Giugno 2021



Nuova seduta di Consiglio Comunale il 29 giugno, dalle ore 9.00, convocato dal Presidente, dr. Giovanni Vurchio, per esaminare i seguenti argomenti:

1) Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale: Concessione a titolo gratuito di un'area di proprietà comunale per la nuova sede della Compagnia dei Carabinieri di Andria. Modifica al "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2021/2023. (Prot. n. 0055472 del 21.06.2021);

2) Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale: Permuta immobiliare non onerosa, tra Stato e Comune, finalizzata ad una migliore razionalizzazione e valorizzazione dei rispettivi patrimoni – Presa d'atto della valutazione congruita dall'Agenzia del Demanio sui beni oggetto di permuta –

Adesione al "Protocollo aggiuntivo e modificativo del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 27.09.2011". Modifica al "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2021/2023". (Prot. n. 0055482 del 21.06.2021);

3) Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale: Regolamento comunale per il rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione di accessi e passi carrabili. Approvazione. (Prot, n. 0038057 del 23.04.2021);

4) Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale: Tribunale del Lavoro di Trani – Lite nr, 4469/2015 R.G. (Dott.ssa Ottavia Matera e/Comune di Andria) (ultima udienza 26.02.2021), avente ad oggetto il riconoscimento dei compensi professionali maturati in occasione del patrocinio legale a favore dell'Ente. Approvazione atto di transazione, strumentale alla procedura di riequilibrio pluriennale ex art. 243 bis del T.U.EE.LL., adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n.38 del 29 agosto 2018, e determinazioni. (Prot. n. 0043648 del 12.05.2021);

5) Informativa sul Grande Progetto Adeguamento ferroviario area metropolitana nord barese. Interramento ferrovia tracciato urbano di Andria.

La seduta sarà trasmessa in diretta streaming e, pertanto, resa pubblica.

"Juventus. I grandi calciatori" raccontati da Guido Vaciago: ad Andria la presentazione del libro

L'evento è in programma venerdì 2 luglio alle ore 18.00

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 29 Giugno 2021

La gloriosa storia della Juventus descritta attraverso i racconti di 18 grandi campioni bianconeri, calciatori che hanno brillato in campo e nella vita, divenendo nel tempo vere e proprie leggende.

Il Club Juventus "Giovanni Agnelli" di Andria organizza, in anteprima nazionale, nella città federiciana la presentazione del libro "Juventus. I più grandi calciatori" (Raffaello Ragazzi, 2021), scritto da Guido Vaciago, caporedattore di Tuttosport.

Da Boniperti a Cristiano Ronaldo, passando per Furino, Rossi, Platini, Zidane, Trezeguet, Del Piero, Dybala, Chiellini e molti altri. Un libro che appassiona tutti, dedicato specialmente ai ragazzi. Racconta, infatti, aneddoti curiosi di quando questi campioni erano nel pieno della propria giovinezza.

L'evento è in programma venerdì 2 luglio, alle ore 18.00, presso l'azienda C.S.A (Viale della Costituzione, Andria – zona Pip), alla presenza dell'autore e giornalista ***Guido Vaciago***. Interverrà, in collegamento streaming, anche ***Federica Cappelletti***, moglie di Paolo Rossi, leggenda del calcio italiano, eroe del Mundial '82, nonché pilastro della Juventus trapattoniana.

Non mancheranno ulteriori sorprese con dei saluti speciali che arricchiranno la serata: dal ritiro della Nazionale ***Giorgio Chiellini e Claudio Marchisio*** *autore della prefazione del libro.* Moderano Riccardo Alicino e Miky Di Corato. Evento dedicato soprattutto alle nuove generazioni di tifosi bianconeri.

Arte e integrazione: oggi l'inaugurazione del murales di Daniele Geniale nel plesso "Salvemini"

Si terrà alle ore 12.30 alla presenza del Sindaco, del Prefetto e del Vescovo

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 29 Giugno 2021

Arte e integrazione, la pubblica istruzione come il più potente fattore di crescita personale e sociale, la cultura della bellezza come carezza da diffondere sul territorio: sono questi i temi portanti del murales realizzato dal docente e artista Daniele Geniale, individuato come esperto esterno del modulo PON "L'arte per l'integrazione: anche i muri...parlano".

Il murales che impreziosisce l'intero prospetto del plesso "Salvemini", in viale dei Comuni di Puglia, 4, sede amministrativa del CPIA BAT, sarà ufficialmente inaugurato martedì 29 giugno, alle ore 12.30. All'inaugurazione interverranno mons. Luigi Mansi, vescovo di Andria, Maurizio Valiante, prefetto della BAT, Giovanna Bruno, sindaco di Andria.

«Sono grato a Daniele Geniale – dichiara il dirigente scolastico Paolo Farina – che con la sua creatività ha colto ed espresso in pieno il messaggio che volevamo lanciare alla città di Andria e, in particolare, al quartiere di san Valentino. Chi appartiene alla mia generazione, sa per esperienza personale quanto la pubblica istruzione possa essere il più potente – e gratuito – ascensore sociale. Molti di noi hanno nonni analfabeti e padri migranti: solo la Scuola ci ha permesso di costruire un presente e un futuro migliore di quello di chi ci ha preceduto. Spero davvero che il capolavoro di Daniele Geniale aiuti noi tutti a ricordare ogni giorno che studiare è bello ed è un privilegio. Di più: è un diritto costituzionale ed è anche ciò che ci permette di accogliere e apprezzare culture a noi sconosciute».

Ordine dei Commercialisti Trani: «Lo Stato si confronti con imprese e professioni»

L'intervento e lo sfogo del Presidente, Antonello Soldani

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 29 Giugno 2021

«I commercialisti italiani non sono abituati a fare polemiche e men che mai buttarla in caciara. Sono abituati a lavorare sodo per soddisfare le esigenze dei loro clienti e contribuire con il proprio impegno ad assolvere ad un compito fondamentale: garantire l'afflusso delle tasse nelle casse dello Stato che potranno essere impiegate per la realizzazione dei servizi indispensabili ai cittadini. Ciò, però, non vuol dire che i commercialisti siano disposti ad ingoiare qualunque rospo provenga dai burocrati di Stato».
E' durissimo il Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trani, Antonello Soldani, nel commentare il documento a firma del Direttore dell'Agenzia delle Entrate Ernesto Maria Ruffini, contro cui si è già scagliato l'ex Presidente della Cassa di Previdenza dei dottori commercialisti, Renzo Guffanti.

Così come sottolineato da Renzo Guffanti che, a sua volta, ha ripreso un testo redatto dal commercialista Alessandro Pratesi, il problema dell'Agenzia delle Entrate sembra essere rivolto solo a combattere i paletti imposti dalla Privacy, invece che occuparsi del fatto che lo Stato ha completamente scaricato sulle spalle dei commercialisti italiani il peso di un ruolo che neanche competerebbe loro.

«I carichi di lavoro cui sono sottoposti i commercialisti italiani – spiega il Presidente Soldani – sono insostenibili. L'infinita sequenza di scadenze, adempimenti e compiti, sono ormai una giungla inestricabile. Le trappole per i 100mila commercialisti italiani sono dietro ogni angolo, amplificate da una burocrazia che riesce a ingarbugliare persino ciò che decide in nome della semplificazione. Riprendo solo un passaggio dei citati interventi che mi sembra possa chiarire magnificamente il caso: "Chiedo se Lei (rivolgendosi al Direttore dell'Agenzia delle Entrate), che ha firmato la circolare n. 7 del 25.06.2021 – ben 539 pagine – e che, a più riprese, recita il mantra della semplificazione, abbia contezza della pretesa surreale sottostante a tale circolare: non le sarà sfuggito, anzitutto (altrimenti corre l'obbligo di ricordarglielo) che nel 2020, più o meno nello stesso periodo, la circolare n. 19/2020 constava di 411 pagine; ebbene, Lei e i suoi burocrati vi siete superati (e sembrava impossibile): ben 128 pagine in più". In altre parole, i nostri burocrati riescono a ingarbugliare anche i provvedimenti creati con lo scopo di semplificare le procedure e snellire i rapporti tra cittadini e Stato».

«E' arrivato il momento – conclude il Presidente Soldani – che tutti gli apparati pubblici, a cominciare da quelli che si occupano di economia e finanze, comincino a confrontarsi seriamente con il mondo delle imprese e delle professioni. E che si metta mano al vero nodo della questione: il peso intollerabile del prelievo fiscale e previdenziale. L'aver distribuito il prelievo in decine di appuntamenti diversi nel corso dell'anno solare non deve trarre in inganno: le imprese e i cittadini non riescono più a farvi fronte e i commercialisti sono arrivati ormai al collasso, strangolati da una miriade di scadenze e da aggiornamenti continui di circolari e note esplicative, spesso in contraddizione tra loro, che hanno reso le giornate lavorative infinite. Altro che le 8 ore di lavoro dei burocrati di Stato che hanno anche la garanzia della domenica libera. E loro, intanto, parlano solo di Privacy».

Centri estivi per bambini e ragazzi: ad Andria arrivano fondi per 267 mila euro

Finanzieranno iniziative di potenziamento dal 1 giugno al 31 dicembre

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 28 Giugno 2021

Assegnati al Comune di Andria fondi ministeriali per 267.000 euro per sostenere le attività di assistenza della fascia della popolazione da 0 a 17 anni per centri estivi, servizi socio educativi territoriali.

Ne danno notizia il Sindaco, Giovanna Bruno, e l'assessore alla Persona, Dora Conversano, dopo il via libera, in sede di Conferenza Unificata, del riparto dei fondi. La conferenza straordinaria del 24 giugno ha dato infatti il via libera al decreto del Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia, ora in attesa di registrazione della Corte dei Conti sul riparto dei 135 milioni del fondo per le Politiche della famiglia, incrementato per il 2021 con il dl 73/21 (cd Sostegni bis), assegnati direttamente ai Comuni. I fondi finanzieranno iniziative di potenziamento dei centri estivi, i servizi socio educativi territoriali e i centri con funzione educativa e ricreativa destinati ai minori (0/17 anni) nel periodo 1 giugno-31 dicembre 2021.

«E' un'altra misura – commentano il Sindaco Giovanna Bruno, e l'assessore alla Persona, Dora

Conversano – importante per sostenere queste attività dedicate ai piccoli e ai giovani di questa città che, altrimenti, non avrebbero potuto essere assicurate con le inesistenti risorse comunali. Continua dunque, incessante, il lavoro di cooperazione, anche all'interno di Anci, affinchè per il nostro Ente tante siano le occasioni da cogliere per cercare di traghettare la città ed uscire da questo momento così complicato».

Le risorse sono ripartite tra le regioni in base alle percentuali già fissate per il fondo politiche della famiglia e successivamente erogate a tutti i Comuni dal Dipartimento della Famiglia, tenuto conto dei dati relativi alla popolazione minorenne residente sulla base dei dati ISTAT relativi all'ultimo censimento. Anche quest'anno l'ANCI ha collaborato con il Dipartimento della Famiglia per velocizzare e garantire ai Comuni le risorse per l'organizzazione dei centri estivi e fornire ai cittadini un servizio capillare e puntuale.

SP43 per Montegrosso da incubo: altro incidente e 43enne ferito

Secondo sinistro in poche ore. Sul posto Vigili del Fuoco e sanitari del 118

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 28 Giugno 2021

In poche ore due gravi incidenti sulla provinciale 43 che collega Andria a Montegrosso.

Dopo il violento impatto delle ore 14, tra un bus e un'auto, che ha provocato il ferimento di tre persone, attorno alle 17 c'è stato un altro incidente.

Un'auto, una Fiat Cinquecento nera, per cause ancora in fase d'accertamento, è finita contro il muretto che delimita la carreggiata. Ferito il 43enne conducente della vettura, incastrato tra le lamiere e liberato dai Vigili del Fuoco giunti poco dopo sul posto assieme ai sanitari del 118.

Incidente sulla SP43 verso Montegrosso: impatto con un bus, vetri rotti ed auto ribaltata

Autista dell'utilitaria illeso, tre i feriti tra i passeggeri del mezzo di trasporto pubblico della STP

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 28 Giugno 2021

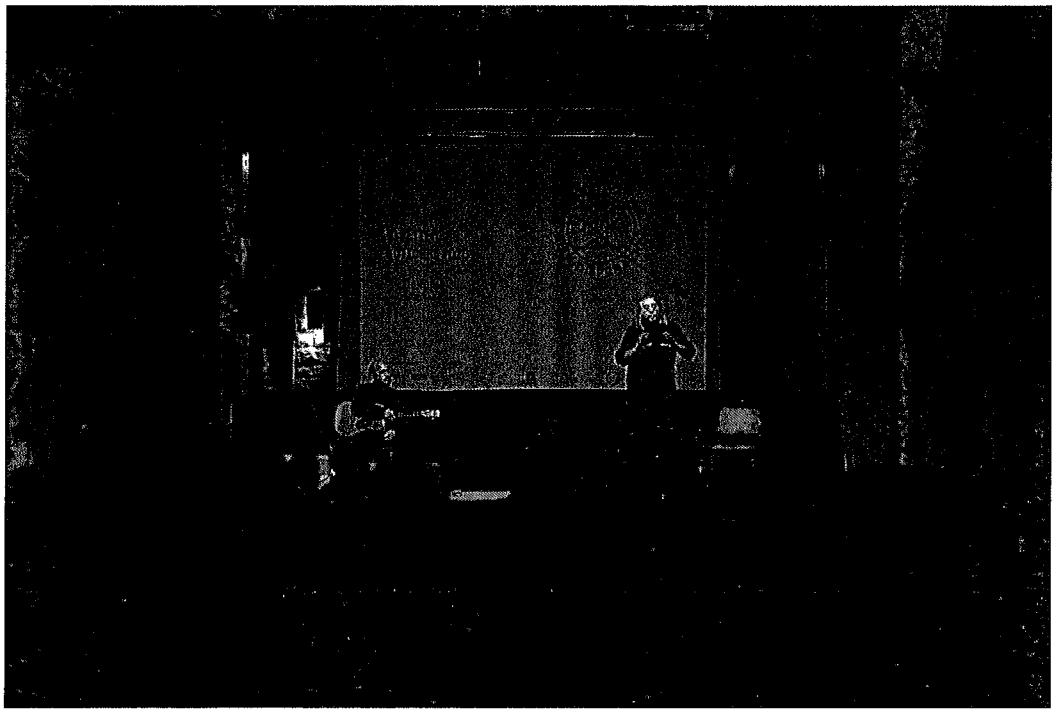
Un grave incidente questo pomeriggio poco dopo le 14 sulla SP43 che da Andria porta a Montegrosso: per cause in corso di accertamento un bus della STP ed una utilitaria, una Fiat Panda, si sono scontrate. In particolare la vettura, dopo lo scontro con il bus ha terminato la sua corsa ribaltandosi. Tre le equipe sanitarie del 118 giunte da Andria tra cui l'audomedica, l'India e la Victor e che hanno provveduto al trasporto in ospedale di tre feriti tutti passeggeri del bus colpiti dalla pioggia di vetri dei finestrini distrutti dopo l'impatto. Nessuno sembra in pericolo di vita anche se una donna è stata trasportata in codice rosso. Tutti i feriti sono stati trasferiti per accertamenti all'Ospedale "Bonomo" di Andria mentre alcuni dei passeggeri sono stati medicati sul posto. Illeso il conducente ed unico occupante della vettura.

Il bus stava viaggiando in direzione Montegrosso e sarebbe poi giunto a Canosa mentre l'auto era in direzione opposta. Sulla pericolosità di quella arteria provinciale, ancor di più con in atto i lavori di riqualificazione della SP2, abbiamo già scritto moltissimo. Strada molto stretta e con curve complesse oltre a buche e asfalto usurato. Con il passaggio di camion e bus diventa inevitabilmente possibile che ci siano incidenti soprattutto a ridosso delle curve come accaduto questa mattina. Sul posto il Nucleo di Pronto Intervento della Polizia Locale di Andria ed i Carabinieri.

Arriva la V edizione del Festival della Disperazione

Oggi apre la segreteria, ecco tutti i dettagli

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 28 Giugno 2021



Torna il Festival della Disperazione ad Andria, riportiamo di seguito la nota ufficiale.

«Cose che ti succedono quando hai cinque anni:

Essere troppo piccolo per parlare coi grandi.
Essere troppo grande per fare i dispetti ai piccoli.
Avere almeno tre dita su dieci nel naso.

Non c'è proprio niente di bello nell'avere cinque anni, soprattutto quando sei un festival letterario. Figuriamoci se sei il Festival della Disperazione. E' per stemperare l'ansia della crescita e scongiurare una volta per tutte la sindrome di Peter Pan che per questa quinta edizione la kermesse propone la sua personalissima festa di compleanno, con un banchetto di undici giorni e una lista di ospiti ancora più lunga.

Il Festival della Disperazione si terrà ad Andria in un'inedita cornice estiva, dal 21 al 31 luglio.

Anche quest'anno, il Circolo dei Lettori di Andria mette in subbuglio la città con l'unica rassegna che riflette sul sentimento più letterario e più attuale che ci sia: la disperazione. L'ironia, adottata come unica possibile strategia di sopravvivenza, è il fil rouge di tutta la programmazione che, insieme al format originale, riconferma l'identità del festival che quest'anno è "cresciuto ancora un po'".

La quinta edizione si presenta, infatti, con programma ricco: undici giorni, oltre trenta incontri e un giallissimo mosaico di volti che propone riflessioni storiche, letterarie, filosofiche e catastrofiche.

Tra gli appuntamenti imperdibili ci sono la ricerca del senso della vita con Vito Mancuso, l'indagine sul male con Nicola Lagioia, il viaggio tra le fake news di tutti i tempi con Pasquale Porro – per citarne alcuni -. Non poteva mancare grande attenzione alle catastrofi, come quelle ambientali, con Stella Levantesi, Antonello Provenzale, Sara Segantin, Filippo Bonaventura e Matteo Miluzio.

In più tutti gli extra che ampliano la famiglia del Festival grazie alle collaborazioni con 3Place, Turisti in Puglia – Tour operator e Museo Diocesano San Riccardo Andria. Debutto di questa edizione è la sezione "Pastrocchi" dedicata ai giovani monelli e pensata per rispondere all'esigenza fondamentale di lavorare con le nuove generazioni, riflettere sul futuro e sulle monellerie creative, nonché sul cambiamento di modelli di identità, sia didattici che culturali. Dulcis in fundo, ci saluteremo dandoci appuntamento a Corigliano d'Otranto, dove si terrà, a partire dal I agosto, La notte bianca ipocondriaca.

Nata in un periodo nefasto con la concorrenza sleale del covid, alla ricerca del momento dell'anno che non sia troppo caldo, troppo freddo, troppo umido... questa quinta edizione è stata un compromesso al ribasso, come racconta il claim, ed è stata resa possibile solo grazie al Programma Straordinario della Regione Puglia e le partnership con Biblioteca Diocesana, Museo Diocesano e Cristal Palace.

Ogni evento una tappa di un cammino che permetterà di percorrere per intero la strada che dal tragico porta al comico. Un viaggio di andata, ma senza ritorno, per ribadire che nella disperazione non ci si resta. Da essa si parte, pur senza essere sicuri di dove si finirà. Sicuri solo che finirà».

La segreteria/biglietteria del Festival aprirà oggi, lunedì 28 giugno, presso il Museo diocesano "San Riccardo" in via Domenico de Anellis, n. 46.

Questi gli orari:
- Dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 20.30
- Sabato e domenica chiusi per solitudine
- Da lunedì 19 luglio si trasferisce in pianta stabile al Seminario Vesccovile, in cerca di pace

Il 28 giugno, alle ore 16, aprirà anche la biglietteria online sul sito www.festivaldelladisperazione.it

Incendio in via Ospedaletto, solidarietà dell'Amministrazione per gli operatori danneggiati

Le parole dell'assessore alle Attività Produttive, Cesareo Troia

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 28 Giugno 2021

Solidarietà dell'Amministrazione Bruno per gli operatori danneggiati dall'incendio verificatosi ieri pomeriggio.

«Accertamento delle cause a parte – sottolinea l'assessore alle Attività Produttive, Cesareo Troia – esprimo la mia solidarietà per i danni subiti dagli operatori commerciali andriesi i cui box sono stati distrutti dall'incendio, divampato domenica pomeriggio, in un garage di via Ospedaletto. Devo anche registrare il puntuale intervento della Polizia Locale e dei Vigili del Fuoco che hanno evitato, per quanto possibile, conseguenze ancora più gravi».

ANDRIA CRONACA IN EVIDENZA

28 Giugno 2021

Andria – Incendio in autorimessa in via Ospedaletto: almeno 8 i mezzi andati distrutti. Partita la macchina della solidarietà

scritto da **Redazione**

0:00 / 0:16

Sarebbero almeno otto i furgoni andati completamente distrutti nell'incendio sviluppatosi il pomeriggio di domenica 27 giugno all'interno di una nota autorimessa, **in via Ospedaletto ad Andria**, principalmente utilizzata dagli ambulanti andriesi che vi ricoverano i propri mezzi pesanti, pieni di merce.

Un grosso incendio che ha scosso un caldo pomeriggio d'estate con decine di ambulanti che, appresa la notizia, si sono immediatamente recati presso l'autorimessa per sottrarre i propri autocarri alla furia delle fiamme che hanno provocato un denso fumo nero visibile persino dalle città vicine oltre che in tutta Andria.

Un'esperienza drammatica che ha letteralmente scioccato gli Ambulanti, quasi tutti associati a **CasAmbulanti**, alcuni dei quali in lacrime per aver praticamente perso tutto in pochi attimi.

Immediata è scattata la macchina della solidarietà. Sono già arrivati presso la Task Force di **Emergenza Sociale dell'Associazione di Categoria** messaggi di solidarietà di altri ambulanti, da tutta la Puglia. Oltre alla vicinanza umana hanno già garantito il loro sostegno economico per fronteggiare il drammatico momento di chi è stato colpito da questo dramma.

Dalle 7.30 di stamane, lunedì 28 giugno, è operativa la **Sala di Emergenza allestita in via Piave, 63** e si è messa in moto l'azione di raccolta fondi a sostegno degli Ambulanti colpiti dal dramma. **Si comincerà con il mercato settimanale di Andria in Largo Torneo** ma anche con tutti gli altri mercati del lunedì nelle province di Bari, Bat, Foggia ma anche fino al Salento dove gli Attivisti CasAmbulanti allestiranno i centri di raccolta.

Ulteriori iniziative nelle prossime ore con l'apertura di un canale telematico per la raccolta fondi.

ANDRIA CRONACA

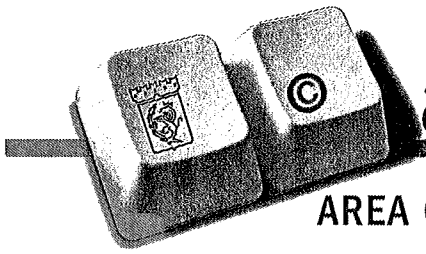
28 Giugno 2021

Incidente sulla SP43 fra Andria e Montegrosso: tre i feriti, una donna in codice rosso

scritto da **Sabino Del Latte**

Grave incidente questo pomeriggio fra Andria e Montegrosso sulla SP243. Infatti, poco dopo le 14, un bus della STP e una Fiat Panda si sarebbero scontrate. A rimanere feriti i tre passeggeri dell'autobus di cui una donna trasportata in codice rosso.

La vettura si é poi in seguito ribaltata lasciando fortunatamente illeso il conducente. Sul posto tre equipe del 118, Carabinieri e il Nucleo Pronto Intervento della Polizia Locale di Andria.



andriaComunica

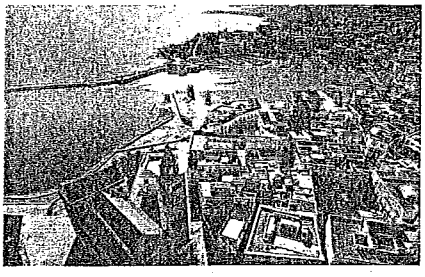
AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

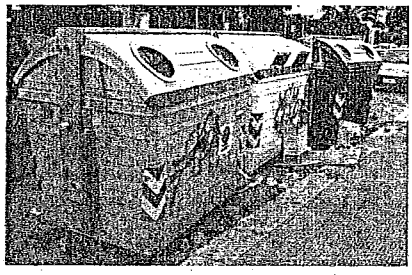
DALLA PROVINCIA

TRANI

I TRIBUTI LOCALI

LE RIDUZIONI
Sono previste con riferimento alle utenze non domestiche che hanno dovuto soffrire i disagi per il lungo stop a causa del Covid





«La Tari non aumenterà»

È la proposta prevista nell'atto oggi all'esame del Consiglio comunale

NICO AURORA

TRANI. La Tari non aumenterà, anzi l'amministrazione comunale ha previsto delle riduzioni soprattutto con riferimento alle utenze non domestiche che hanno sofferto il lungo stop a causa del covid. È questo il succo del consiglio comunale che torna a riunirsi oggi, martedì 29 giugno, dalle 11, nella sala consiliare di palazzo Palmieri. La seconda convocazione è prevista per giovedì 1mo luglio alla stessa ora.

All'ordine del giorno la validazione del Piano economico-finanziario del 2020, il Regolamento di disciplina della tassa sui rifiuti, la presa d'atto del Piano economico-finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2021 e l'approvazione delle tariffe e agevolazioni della Tari per lo stesso esercizio in corso.

Il primo dato di fatto, numeri alla mano, è che il Piano economico-finanziario, comunemente detto Pef, diminuisce di 100.000 euro: infatti, mentre lo scorso anno il costo del servizio era stato di 9.782.000 euro, nel 2021 scende a 9.689.000 euro. Nel 2019, per l'ultima volta, il Pef aveva sfondato il muro dei 10 milioni attestandosi a 10.295.000 euro.

In considerazione di ciò, ma anche per una precisa volontà politica dell'amministrazione Bottaro, le utenze non domestiche interessate riceveranno in bolletta una riduzione del 30 per cento su parte fissa e variabile della Tari.

Nella proposta di delibera si dà atto del fatto che, «qualora il contributo relativo al Decreto legge in materia del 2021 non dovesse essere sufficientemente capiente», Palazzo di città potrà attingere «anche alle risorse, assegnate nel 2020 e non ancora impiegate, per finanziare le riduzioni della Tari». In alternativa potrà anche farlo «attraverso l'utilizzo di risorse proprie, con l'unico vincolo di non porre gli oneri a carico della rimanente platea degli utenti del servizio rifiuti».

Non beneficeranno dello sconto sulla Tari le seguenti categorie: campeggi; distributori di carburanti; impianti sportivi; stabilimenti balneari; case di cura e riposo; ospedali; banche, istituti di credito e studi professionali; edicole, farmacie, tabaccai e pluri-licenze; carrozzerie, autofficine ed elettrauto; supermercati; negozi di pane e pasta, macellerie, salumerie, generi alimentari; ortofrutta; pescherie; fiori e piante; pizze al taglio.

Le scadenze di pagamento sono state fissate nelle seguenti date: prima rata entro il 30 settembre; seconda rata entro il 2 novembre; terza rata entro il 30 novembre; quarta rata entro il 31 dicembre. Vi sarà anche la possibilità di un versamento in un'unica soluzione, entro il 30 settembre.

«Non c'è dubbio che la tassa dei rifiuti, purtroppo, non è commisurata all'attività che si svolge - ricord ail sindaco, Amedeo Bottaro -. Quindi, aperti o chiusi, la tariffa per le attività rimane sempre la stessa. Per questo motivo abbiamo ritenuto che, per una questione di vera equità sociale, ci fossero delle agevolazioni che abbatteranno la tassa fino ad un terzo per tutte quelle utenze non domestiche che, nel periodo chiaramente delle limitazioni del covid-19, sono state attinte da provvedimenti limitativi».

Quanto alle utenze domestiche, «il calcolo qui diventa più difficile - ammette il primo cittadino -, ma ci sarà una lieve riduzione della Tari anche per loro. La cosa importante da dire è che non ci sarà alcun aumento, in netta controtendenza rispetto a quello che sta accadendo invece in tanti altri comuni italiani e pugliesi, anche limitrofi. Effettivamente siamo al terzo anno consecutivo in riduzione con il Pef, è questo obiettivamente rappresenta un record storico, soprattutto se consideriamo che fino a ottobre 2020 non avevamo ancora la raccolta differenziata porta a porta e, in brevissimo tempo, grazie a quella abbiamo raggiunto percentuali assolutamente altissime anche in un periodo difficile come quello estivo».

I dati ci dicono che la città si sta assestando con una media intorno al 77-78 per cento di differenziata, ma otto mesi non sono stati ancora sufficienti per garantire un risparmio più netto sulla Tari: «Infatti - spiega Bottaro -, quest'anno stiamo pagando gli effetti dello startup e dei conseguenti maggiori costi resisi necessari per la partenza del servizio: dal prossimo esercizio confidiamo in una ulteriore, graduale diminuzione».

Infine, con riferimento all'invocata introduzione della tariffazione puntuale, affinché un cittadino paghi sulla base dei rifiuti che effettivamente produce, «contiamo di farla partire l'anno prossimo - auspica Bottaro -, se l'emergenza covid sarà terminata ed anche gli uffici potranno dedicarsi a questa ulteriore svolta epocale».

BISCEGLIE DISAGI PER IL SERVIZIO

Raccolta dei rifiuti sciopero in arrivo

BISCEGLIE . In arrivo probabili disagi nella corretta esecuzione del servizio di raccolta rifiuti e di igiene pubblica. Per tutta la giornata del 30 giugno è stato indetto uno sciopero generale dalle organizzazioni sindacali Fp Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Fiadel. A manifestare sono gli addetti al comparto di igiene ambientale. A Bisceglie, la società EnergetikAmbiente srl che in amministrazione straordinaria gestisce tale servizio nel territorio comunale, in una nota invita i cittadini alla collaborazione.

"I servizi indispensabili che saranno assicurati, in attuazione dell'articolo 8 del vigente Accordo nazionale del 1 marzo 2001 regolante l'esercizio del diritto allo sciopero nel settore dell'igiene ambientale, saranno i seguenti: la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati limitatamente alle utenze scolastiche; mense pubbliche e private di enti assistenziali, ospedali e case di cura, hub vaccinali, comunità terapeutiche, case di riposo, centri di accoglienza, stazioni ferroviarie, marittime ed aeroportuali, caserme e carceri".

Si è precisato che sarà garantita la pulizia di mercati e luoghi di manifestazioni di particolare rilevanza, ove previsti nella giornata di sciopero, casi urgenti su segnalazione dell'autorità sanitaria e ogni altro caso che sia oggetto di ordinanza emessa da parte dell'autorità sanitaria e/o di pubblica sicurezza". I servizi riprenderanno regolarmente il 1 luglio. "Eventuali ritardi o disservizi – conclude la nota - saranno recuperati nelle giornate immediatamente successive".

[luca de ceglia]

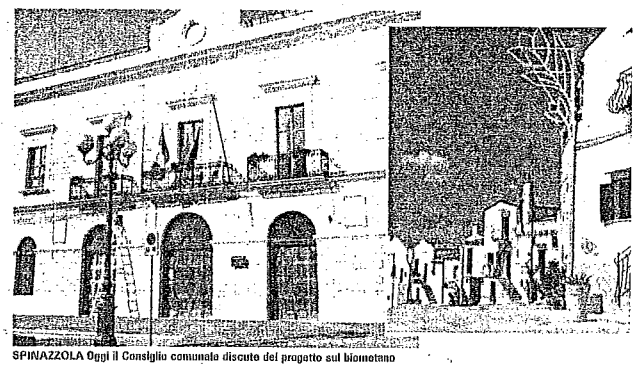
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 29 giugno 2021

SPINAZZOLA IL PROGETTO DI PRODUZIONE È ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN PROGRAMMA OGGI IN SEDUTA STRAORDINARIA

Biometano, si discute in aula

ROSALBA MATARRESE

SPINAZZOLA. Della produzione di biometano e del progetto ad esso collegato si parlerà nel prossimo Consiglio Comunale di Spinazzola, che si svolgerà oggi martedì 29 giugno in seduta straordinaria in prima convocazione alle 17 e in seconda convocazione mercoledì primo luglio (sempre alle 17) nella sala consiliare di Palazzo di città. La massima assise cittadina si riunirà in presenza, chi invece volesse seguire il Consiglio può farlo in modalità da remoto con la piattaforma zoom, seguendo le indicazioni sul sito del Comune in quanto le normative ancora vigenti in merito alla pandemia da Covid 19 impongono limitazioni al numero di persone che possono assistere al Consiglio. C'è dunque grande attesa per questo Consiglio comunale in quanto si parlerà del progetto presentato dalla ditta ENERMET S.R.L. Il progetto riguarda nello specifico la possibile realizzazione di un "impianto di trattamento rifiuti della frazione organica, degli scarti delle industrie agroalimentari e degli scarti cellulosici per la produzione di biometano da mettere in rete". La proposta dell'azienda prevede la realizzazione dell'impianto nel territorio di Spinazzola, esattamente in Contrada Pilella. Qualche mese fa già si iniziava a parlare di produzione di biometano nella cittadina murgiana e di opportunità legate all'energia, territorio e sostenibilità. La sezione della Fidapa organizzò l'incontro "Biometano, dalle norme all'applicazione", per illustrare le opportunità offerte dal biometano e valutare l'eventuale applicabilità nel territorio murgiano. L'incontro ebbe un rilevante interesse e fu promosso dalla Fidapa per alimentare il dibattito su temi di attualità e favorire la partecipazione dei cittadini nonostante il lungo blocco della pandemia. Inoltre si parlò della necessità di promuovere politiche di sostenibilità e di protezione sociale per favorire una crescita economica inclusiva. Presenti all'incontro anche il sindaco di Spinazzola, Michele Patruno, la presidente della sezione Fidapa di Spinazzola, Patrizia D'Innella, Maria Nuccio, vicepresidente del Distretto Sud-est, Andrea Pugliese, ingegnere esperto in materia ambientale, Raffaele Sardone, imprenditore, Matilde D'Amelio, avvocato e socia Fidapa. Ora nel Consiglio in programma si parlerà invece di progetti concreti legati al biometano e di una eventuale realizzazione dell'impianto.



SPINAZZOLA Oggi il Consiglio comunale discute del progetto sul biometano

MARGHERITA DI SAVOIA PALAZZO DI CITTÀ CONDANNATO A PAGARE LA SOMMA DI OLTRE 110MILA EURO PER «SUE NEGLIGENZE»

«Cantine allagate, il Comune paga»

Dopo 11 anni di battaglia legale, i residenti di «Città giardino» vincono la causa per il risarcimento

MARGHERITA DI SAVOIA. Cantine e garage allagati nel 2009, e dopo 11 anni il Comune risarcisce i danni ai residenti di "Città giardino" e "Isola verde". Il disastroso scenario era stato documentato proprio dalla Gazzetta del Mezzogiorno, con la rabbia dei residenti che si svegliarono con parte delle loro abitazioni inondate fino ad un metro e mezzo di acqua.

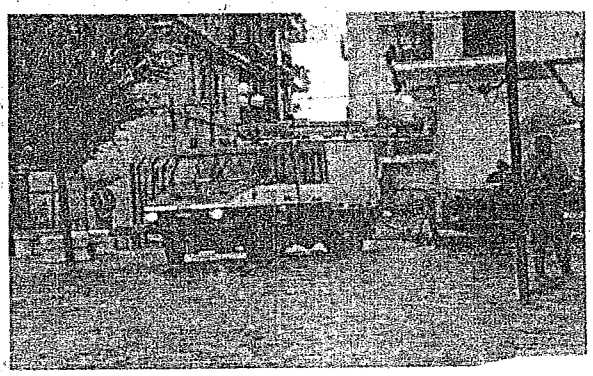
Ebbene, c'è voluta una battaglia legale lunga e travagliata, poiché scandita da rimpalli di competenza tra Tribunale Ordinario e Tribunale delle acque pubbliche di Napoli, fino a quando il Tribunale di Foggia, nella persona della dottoressa Concetta Polito, si è espressa a favore di quattro cittadini margheritani che, difesi dall'avvocato Berardino di Benedetto sono riusciti ad ottenere quattro sentenze di condanna del Comune di Margherita di Savoia, al pagamento dei danni tutti subiti nella misura accertata da un C.T.U. nominato dal Tribunale, per un somma complessiva che si aggirerebbe intorno ai 110mila euro oltre interessi dell' 1,5 % annui.

I FATTI -Tra il 17 e il 18 ottobre del 2009, il territorio di Margherita di Savoia venne interessato da precipitazioni intense, che ebbero effetti devastanti su vaste aree del territorio comunale. Le precipitazioni determinarono il collasso dell'intera rete di convogliamento delle acque meteoriche a servizio della zona di espansione denominata "Città Giardino", con il conseguente allagamento di una vasta area urbana centrale e di alcune zone periferiche. I quattro cittadini margheritani difesi dall'avvocato Di Benedetto (come è scritto nelle sentenze), sono riusciti a dimostrare la responsabilità del Comune di Margherita di Savoia poiché le cause del mancato deflusso delle acque meteoriche sono state individuate "nell'omessa manutenzione e nella negligente gestione dei canali di scolo delle acque meteoriche, stracolmi di rifiuti di ogni tipo che ne impedivano il regolare deflusso".

IL PROCESSO -Il Comune di Margherita di Savoia, costituitosi in giudizio a mezzo dell'avvocato Vincenza Frontino, ha sostenuto di non essere tenuto alla manutenzione dei canali di scolo delle acque piovane poiché insistenti su aree concesse dai Monopoli di Stato e, comunque, affidate in custodia alla ditta appaltatrice dei lavori di completamento dell'impianto di smaltimento delle acque meteoriche (Apulia S.r.l.), che aveva sospeso i lavori. Il giudice del Tribunale di Foggia, accogliendo la tesi avanzata dalla difesa dei cittadini margheritani, ha dichiarato il Comune di Margherita di Savoia responsabile dei danni subiti deducendo che "con il contratto di appalto, il committente, nel caso di abbandono del cantiere o di sospensione dei lavori da parte dell'appaltatore – ha dovere di apprestare quelle precauzioni che il proprietario della cosa deve adottare per evitare che dal bene derivino pregiudizi a terzi".

"Ora che la responsabilità del Comune di Margherita di Savoia è stata accertata con una pronuncia ben motivata oltre che correttamente orientata sotto il profilo giurisprudenziale – spiega l'avvocato Di Bendetto - mi auguro vivamente che l'amministrazione comunale si attivi immediatamente per risarcire tutti quei cittadini margheritani ingiustamente danneggiati".

Aldo Losito



MARGHERITA DI SAVOIA Le immagini degli allagamenti di 11 anni fa

San Ferdinando «No alla droga» gadget ai giovani

MESSAGGIO Logo iniziativa

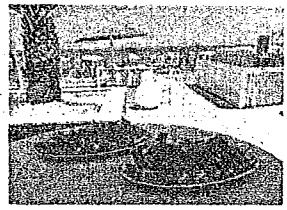
In occasione della "Giornata Internazionale contro l'abuso ed il traffico illecito di droga" istituita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 1987, l'assessorato alle politiche sociali ed alle politiche giovanili del Comune di San Ferdinando di Puglia, in collaborazione con l'associazione "Dico no alla droga", ha organizzato una distribuzione di gadget e di materiale informativo, sul contrasto alle tossicodipendenze, a tutti i giovani presenti negli spazi pubblici e davanti alle attività commerciali sanferdinandesi.

MARGHERITA DI SAVOIA PER PROMUOVERE ANCHE LE ECCELLENZE GASTRONOMICHE

Frutta fresca gratuita nei lidi per combattere il grande caldo

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** Frutta fresca gratis ai bagnanti nella giornata dell'ultimo sabato dei mesi di giugno (26), luglio (31) ed agosto (28), per contrastare l'eccezionale ondata di caldo, è una della serie di iniziative ideate, messe in atto e volte alla promozione della tradizione enogastronomica italiana, durante l'estate, negli stabilimenti balneari di Margherita di Savoia aderenti all'Asba (Associazione Stabilimenti Balneari) che, con i suoi 47 stabilimenti balneari associati, è la più importante realtà associativa nel settore dell'intera Puglia. Il tutto nel rigoroso rispetto delle disposizioni anti Covid-19.

Protagonisti saranno chef, ristoratori e imprenditori locali che racconteranno - e faranno assaporare - la storia del territorio e dei suoi prodotti tipici. L'iniziativa di distribuire gratuitamente frutta fresca di stagione ai bagnanti per contrastare l'eccezionale ondata di calore, che sta interessando tutta la Penisola Italiana, è stata lanciata da Antonio Capacchione, presidente dell'Asba che riveste anche il ruolo di presidente nazionale del SIB (il sindacato di categoria aderente a Confcommercio) in occasione dell'inizio della 2° edizione di "TipiCi da Spiaggia", la manifestazione per la promozione della enogastronomia italiana. Gli associati hanno accolto con entusiasmo l'iniziativa per cui sabato scorso alla bellezza del litorale salinaro è stata associata la degustazione di specialità locali (vini, formaggi, olio, frutta, ecc.), e qualsiasi altro prodotto del territorio per rendere la vacanza unica ed esclusiva. Per Capacchione l'obiettivo della manifestazione è quello di far conoscere i luoghi ed apprezzarne le specialità locali, perchè "mare e cibo, da sempre, costituiscono il sinonimo perfetto di vacanza e l'abbinamento agricoltura-turismo è la chiave di volta per tornare ad essere competitivi a livello internazionale.


La frutta distribuita

«Siamo di fronte ad un nuovo modo di vivere la vacanza affiancando due realtà del nostro Made in Italy - ha concluso Capacchione -. L'offerta turistico-balneare degli stabilimenti con la cultura enogastronomica». *[g.m.l.]*

TRINITAPOLI AUMENTANO I CASI

Tanti incendi e fumi tossici «Responsabilità dei privati»

TRINITAPOLI A fuoco le stoppie in campagna

● **TRINITAPOLI.** Ennesimo incendio di stoppie e sterpaglie si è verificato nel pomeriggio di domenica scorsa, a Trinitapoli, in località "Scarola", le cui fiamme e fumi tossici hanno raggiunto grandi dimensioni, arrivando fino alle abitazioni del paese.

I Vigili del Fuoco sono intervenuti su segnalazione della Polizia Locale, che, dalle prime ore è giunta sul posto, unitamente ai carabinieri della locale stazione e ai vigilanti della Trinitapol. Malgrado l'utilizzo dei droni ed i tentativi di monitoraggio del vasto territorio trinitapolese, non cessa una dei malcostumi più deprecabili e dannosi per la salute dei cittadini. Le forze dell'ordine sono al lavoro per accertarne i responsabili. Stando al sindaco, Emanuele Losapio le fiamme sono opera di privati che hanno smaltito gli scarti provenienti dalla trebbiatura del grano bruciandoli. La Polizia Locale sta provvedendo a multare chi utilizza questo tipo di pratiche illecite e pericolose.

«Il controllo del territorio, con l'ausilio dei droni, è fondamentale. Le rilevazioni aeree ci permettono di individuare il terreno interessato dall'incendio e il proprietario del fondo – ha dichiarato il primo cittadino -. Scriverò al Prefetto per chiedere una maggiore attenzione specie nel fine settimana. Da domani monitoreremo tutti i mietitori per verificare le successive arature necessarie: anche loro sono responsabili di ciò che avviene sui terreni di proprietà».

Gennaro Missiato Lupo

SETTORE IN GINOCCHIO
LA PROTESTA DI SILB-FIPE

IL PARADOSSO
«Tenere le discoteche chiuse e tutti i locali abusivi aperti e funzionanti è davvero un paradosso inaccettabile»

LA DENUNCIA
«Le forze dell'ordine che dovrebbero vigilare affinché siano sospese queste attività illegali, che fanno?»

«Se non si balla, chiudiamo i locali»

Nella Bat una ventina le strutture a rischio. E, intanto, ovunque party danzanti abusivi

GIANPAOLO BALSAMO

Aspettano da tempo una risposta. Dopo che il Comitato tecnico scientifico ha dato il via libera alla riapertura in zona bianca, loro ora attendono che il Governo indichi una data certa e regole per la ripartenza.

I locali da ballo sono da tempo chiusi a causa dell'emergenza pandemica, i loro bilanci sono calati giù a picco e loro, gli imprenditori della Bat (sono una ventina nella Sesta provincia le strutture di pubblico spettacolo con con autorizzazioni per il ballo) minacciano di consegnare le licenze e di comportarsi da abusivi pur di lavorare.

Sì perché, mentre i locali da ballo sono rimasti chiusi, un po' ovunque si susseguono serate danzanti nei pubblici esercizi, in spiaggia, in piazza, il tutto senza il benché minimo controllo.

«Avere una autorizzazione per esercitare l'attività di pubblico spettacolo e di ballo è sempre stato complicato e oneroso»: a spiegarlo e Nicola Pertuso referente Bari-BAT della Silb-Fipe, Il Sindacato Italiano dei Locali da Ballo, la più importante associazione italiana di categoria che raduna il 90% delle imprese del comparto.

«Si, perché per garantire la sicurezza dei clienti in una discoteca, in un teatro o comunque in un locale di pubblico spettacolo bisogna avere una lunghissima serie di dispositivi di sicurezza (impianti antincendio, impianti di luce di emergenza, vie di fuga illuminate correttamente e maniglioni antipanico di apertura, strutture solide e calcolate da tecnici professionisti) e tanto altro. Non solo. Bisogna sottoporre il progetto alla Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di Pubblico Spettacolo presieduta dal Sindaco, ha al suo interno un ingegnere dei Vigili del Fuoco, un delegato del Questore o del Comandante della Polizia Locale, dirigente dell'Ufficio Igiene, un ingegnere elettrotecnico, uno strutturista, un esperto di acustica e altri tecnici e rappresentanti che si occupano di sicurezza dei locali. Ma dopo l'approvazione preventiva del progetto, bisogna sottoporre alla Commissione stessa, al sopralluogo del locale (anche se all'aperto) per verificare che il progetto approvato preventivamente sia stato rispettato nella realizzazione e che tutta la sicurezza e la salubrità dei locali siano verificate».

Un iter complesso, lungo e oneroso.

«Invece in questi giorni di emergenza pandemica (speriamo sia la coda..) - continua Nicola Pertuso - assistiamo sbigottiti ad un fenomeno allucinante. Si balla dappertutto eccetto che in discoteca».

«Assistiamo alla realizzazione di serate da ballo in tutta la provincia Bari e Bat in prossimità di bar, di spiagge di piazze e strade pubbliche, con impianti audio ad alto volume e deejay che realizzano serate identiche a quelle delle discoteche. Organizzatori di manifestazioni celate sotto una serata con sottofondo musicale che sfocia in una vera e propria serata da discoteca che nonostante la pandemia, ignorano le norme e la sicurezza e scippano lavoro e professionalità a chi invece ha ottemperato alle complesse norme del pubblico spettacolo. Abusivi in tutti i sensi che continuano imperterriti a fare attività illecita, anche dopo qualche sequestro da parte delle forze dell'ordine riprendono. Incredibile!».

Un paradosso che ai gestori dei locali da ballo proprio non va giù. Le loro strutture, dicevamo, sono chiuse da febbraio 2020 e vogliono evitare che un ulteriore ritardo (una data certa non esiste anche se si parla che le discoteche potrebbero riaprire entro la prima decade di luglio) le défaillance della scorsa estate che metterebbero a rischio la ripartenza della stagione invernale.

LA MINACCIA
Senza risposte, i gestori dei locali della Bat minacciano di consegnare le licenze

«Tenere le discoteche chiuse e tutti i locali abusivi aperti e funzionanti è davvero un paradosso inaccettabile - tuona Pertuso della Silb-Fipe Bari-Bat -. La domanda che ci poniamo è sempre la stessa. Ma il Covid si trasmette comunque anche in questi locali ma siccome risultano essere bar, ristoranti o lidi e non discoteche possono continuare la loro attività illecita?

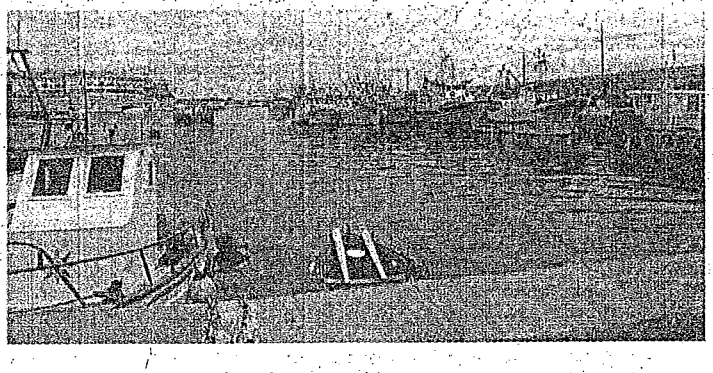
E le forze dell'ordine che dovrebbero vigilare affinché siano sospese queste attività illegali, che fanno?».

LE DISCOTECHE ATTENDONO DI RIAPRIRE

LOCALI DA BALLO L'intero settore è in ginocchio. La denuncia di Nicola Pertuso della Silb-Fipe Bari-Bat: «Si balla ovunque, tranne che in discoteca. Chi controlla e sanziona le feste abusive?»

SESTA PROVINCIA LA FLAI CGIL TORNA A INCONTRARE I LAVORATORI. ALTA L'ATTENZIONE SUL TEMA DELLA SICUREZZA IN MARE

Marinerie e diritti dei pescatori settore sempre più alla deriva

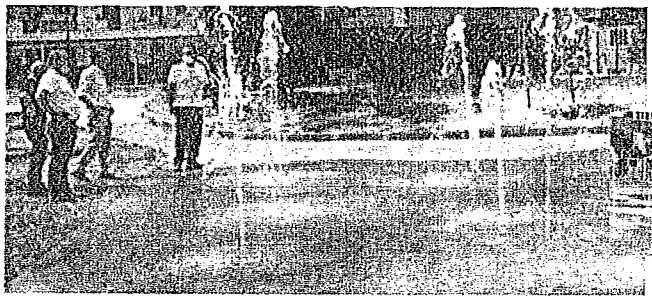


Dopo il lungo lockdown, l'allentamento delle restrizioni ha portato allo sblocco di tanti settori, tra cui anche quello della ristorazione. Anche il comparto pesca deve riprendere la sua piena attività, seppure per poco perché la prossima pubblicazione del decreto ministeriale per il fermo pesca 2021 (manca ancora la firma da parte del Ministro) segnerà un nuovo stop obbligatorio che per le marinerie di questa provincia dovrebbe partire tra poco più di un mese. Ma in questo lasso di tempo è necessario non perdere tempo e rimettersi al lavoro. Ed è ciò che accade nella Bat, dove i rappresentanti della Flai, andranno ad incontrare i pescatori nelle marinerie del territorio per discutere con loro alcuni temi molto importanti come le malattie professionali, i fondi integrativi sanitari previsti per il settore, la salute e sicurezza.

"Nonostante le difficoltà, anche quest'anno – spiega Dora Lacerenza, segreteria della Flai Cgil Bat – ci recheremo in tutte le marinerie per incontrare i lavoratori vicino al loro luogo di lavoro e cioè il mare, ascoltare i loro problemi e spiegare le nostre proposte in tema di diritti, tutele e sicurezza. Cercheremo di sensibilizzare tutti i pescatori sul tema dell'utilizzo di tutti i dispositivi di protezione per tenere alta l'attenzione su un argomento importante per il settore come quello della sicurezza in mare".

"Il nostro obiettivo è quello di tenere costantemente i riflettori accesi su un settore che non a caso definiamo 'alla deriva' perché necessita al pari di tutti gli altri di attenzione a partire, per esempio, da un ammortizzatore sociale strutturato. A questi lavoratori vanno garantite prospettive future affinché il settore non sia abbandonato da tutti. Così come anche le imprese di pesca hanno bisogno di certezze altrimenti il settore rischia di essere sempre meno attrattivo agli occhi delle nuove generazioni", conclude Gaetano Riglietti, segretario generale Flai Cgil Bat. *[red.bat]*

Il sindaco Cannito: «Chi danneggia il patrimonio pubblico è solo incapace di dialogare con la società civile»



BARLETTA Il parco pubblico intitolato a Pietro Mennea

BARLETTA NON È LA PRIMA VOLTA CHE I LUOGHI DI SVAGO SONO OGGETTO DI ATTI DI DISTRUZIONE. LO SDEGNO DI SINDACO E CITTADINI PER IL PERPETRARSI DI QUESTI GESTI

Atto vandalico al Parco Mennea

C'è stata un'incursione di ignoti che hanno distrutto l'impianto di irrigazione

MICHELE PIAZZOLLA

BARLETTA. Ancora atti vandalici all'arredo urbano e le attrezzature di un parco pubblico. E nuovamente viene preso di mira il Parco Pietro Paolo Mennea.

Malauguratamente una vergognosa e offensiva coincidenza proprio nel giorno del compleanno dell'illustre concittadino, indimenticato campione mondiale e olimpico. Nei giorni del fine settimana c'è stata un'incursione di ignoti che hanno distrutto l'impianto di irrigazione del verde del Parco Mennea proprio da pochi giorni rimesso a nuovo.

Grande lo sdegno di cittadini che tra sabato e domenica, di passaggio, hanno assistito allo scempio perpetrato nel parco pubblico.

«Chiunque danneggia il patrimonio pubblico - ha commentato il sindaco Cosimo Cannito - commette un oltraggio ai cittadini, dimostrandosi incapace di dialogare con la società civile. È inaccettabile dover commentare nel 2021 gesti primitivi compiuti da sconsiderati».

Secondo il Primo cittadino: «Simili comportamenti che costano denaro della collettività, sono un affronto alla gente corretta che vive con entusiasmo ogni passo in direzione di una città più moderna e a misura d'uomo. Io posso solo garantire che simili episodi non indeboliranno, nel sottoscritto e nell'Amministrazione, sia l'impegno per far progredire Barletta sia il lavoro partecipato teso a qualificarne l'immagine».

«Però - ha ribadito Cannito - non posso fare a meno di lanciare un appello al senso di responsabilità collettivo, affinché il rispetto e l'educazione prevalgano nei gesti quotidiani per isolare chi ancora considera gli spazi pubblici il territorio dell'impunità, mettendo fuori uso o servendosi in modo inappropriato degli arredi, o ancora abbandonando rifiuti dove non è consentito. E non mi dilungo nel richiamare altri esempi da censurare e di cui purtroppo abbiamo frequenti testimonianze».

«Proviamo tutti - è l'appello con cui il sindaco Cosimo Cannito ha concluso l'intervento - a riflettere su come rendere la città un luogo dignitoso dove convivere in armonia, affidando alle nostre coscienze il compito di rappresentare il primo, efficace argine contro la maleducazione».

Ormai a cadenza periodica avvengono atti vandalici ai danni di parchi e luoghi di aggregazione, diventati zona franca per gesti inconsulti e di teppismo. Tempo fa nel parco a Ponente addirittura vennero divelte le panchine in pietra. Un gesto che destò non poco scalpore fatto da ignoti che purtroppo non furono individuati.

BARLETTA APPELLO DEL DOTTOR EUGENIO PERES, DIRETTORE DEL CENTRO TRASFUSIONALE DEL DIMICCOLI

«Venite a donare il sangue prima di partire per le ferie»

GESTO SALVA VITA In alto il direttore Eugenio Peraso, sotto un momento di una donazione di sangue. Un gesto molto semplice che offre gioia

BARLETTA. «È molto importante donare sangue per un duplice aspetto: aiutare chi ne ha bisogno precisando che nel momento estivo oltre ai normali ricoverati si aggiungono i sempre più frequenti incidenti stradali e l'aumento della popolazione con l'arrivo dei turisti e, inoltre, con la donazione c'è un vantaggio per se stessi considerando che vi è un controllo del proprio stato di salute dato che dopo la donazione vengono inviati ai donatori i propri esami di sangue».

Non ha alcun dubbio, il dottor Eugenio Peres, direttore del servizio trasfusionale Barletta dell'ospedale «Monsignor Raffaele Dimiccoli», nel lanciare un accorato appello affinchè «con sollecitudine chi può doni il prorpio sangue alla luce della carenza delle donazioni».

Insomma un vero e proprio grido di allarme da accogliere e ribaltare con un gesto salva vita.

Il direttore Peres, inoltre aggiunge: «Vorrei ribadire che la donazione di sangue e suoi derivati è sicurissima in questo periodo Covid pertanto è opportuno che chi dovesse avere dubbi in tal senso si tranquillizzi».

«A chi invece prova una sorta di paura fisica per l'ago, nell'assicurare che il nostro personale è bravissimo e non fa sentire alcunchè, faccio presente che la paura residua si supera al sol pensiero del gesto di amore e altruismo che si sta compiendo. È bellissimo sapere che una donazione di sangue salva la vita. Siamo in emergenza non solo a Barletta ma in Puglia e in molte altre regioni di Italia. Pertanfo dobbiamo essere uniti nel superare insieme questo momento. Prima di partire per le vacanze passate da Centri trasfusionali e realizzate una sana donazione di sangue. Vi aspettiamo», ha concluso il dottor Peres.

Giuseppe Dimiccoli

STORIA E FATTI

IL CARTEGGIO RECUPERATO

NEI PRIMI MESI DEL 1941
Accadde durante la campagna di Grecia. Ritrovata la corrispondenza intercorsa per l'arrivo e l'accoglienza dell'illustre ospite

DOCUMENTI IN SALVO
Il carteggio superstite fu recuperato grazie all'attività encomiabile di Napoleone Bragazzi, figlio di un vigile del fuoco barese

Mussolini, quei giorni a Villa La Notte

Cosa accadde nella residenza ottocentesca di Bisceglie requisita dal potente Fascio

LUCA DE CEGLIA

BISCEGLIE . Riportati alla luce interessanti ed inediti documenti storici salvati dal macero circa un ventennio fa. Riguardano le vicende di "villa La Notte" (oggi nota come "villa del Duce"), ubicata in via Sant'Andrea a Bisceglie, diventata nota per aver ospitato il Capo del Governo, Mussolini, nei difficili primi mesi del 1941 durante la campagna di Grecia. Da alcuni atti della corrispondenza intercorsa in quell'anno per l'attivazione o il recesso di servizi (energia elettrica, telefono ecc.) per l'arrivo e l'accoglienza dell'illustre ospite e soprattutto le relazioni delle trasformazioni murarie per rafforzare la sicurezza della villa.

Questo carteggio superstite fu recuperato grazie all'attività volontaria ed encomiabile di Napoleone Bragazzi, figlio di un vigile del fuoco barese che, durante lo scarto inopportuno dell'archivio del X Corpo Vigili del Fuoco di Bari evitò che finissero al macero alcuni faldoni e fogli volanti. Tra quelle "carte", custodite in segreto per oltre un ventennio da Bragazzi, appassionato di storia, ed ora sottoposte ad un riordino, sono spuntati "pezzi" della corrispondenza "parallela" a quella ufficiale per l'attivazione dei servizi e per rendere sicuro e confortevole il soggiorno di Mussolini a Bisceglie.

Ogni particolare è utile per ricostruire ciò che accadde in quei giorni oscuri. La villa ottocentesca, fatta costruire dal medico bisceglie. Giovanni La Notte (1859-1926), fu dedicata alla sua amata moglie Angelica Veneziani Santonio. Ma fu requisita dal potente Fascio locale per farvi dimorare in quelle stanze Mussolini. Dai documenti superstiti, si apprende che per tale permanenza riservata, fu istituito a Bisceglie un apposito distaccamento dei vigili del fuoco con decorrenza dal 29 gennaio 1941. Il comandante del Corpo VVFF, l'ingegnere Ugo Leo, destinò a tale servizio, una squadra formata da 9 vigili del fuoco, che divennero gli angeli custodi della sicurezza del Duce, ovvero: Antonio Papparella, Giuseppe Minardi, Vincenzo Diana, Antonino Rosina, Sebastiano Brunetti, Antonio Posa, Michele Tedone, Luigi Pellegrini, Danilo Dell'Antone. Il distaccamento dei pompieri funzionò dal 1 gennaio e rimase attivo fino al 7 luglio 1941 con un unico apparecchio telefonico (linea 74), installato in un locale sito in via Sant'Andrea ai civici 4-6 ed intestato al sig. Pasquale D'Alessandro (esercente commercio prodotti del suolo. Si procedette quindi all'attivazione del contratto di fornitura di energia elettrica ancora in funzione al 20 marzo e protratto fino al 26 giugno del '41. Nella vicina ed imponente villa Ciardi, invece, fu sistemato lo Stato Maggiore.

A destare curiosità sono gli atti relativi ai lavori strutturali effettuati, che trasformarono la "villa Angelica" in un rifugio bunker. Lo si rileva da una lettera inviata dal dott. La Notte al comandante provinciale dei VVFF, l'ing. Leo, in cui si relazionò ciò che si doveva ripristinare dopo la partenza di Mussolini, a cominciare dal piano campagna sul lato ovest della finestra del sotterraneo per continuare con la riapertura della porta fra lo studio ed il vano scala, fra lo scaldabagno e la camera da letto e di quello dell'armadio a muro vicino alla porta della cucina. Inoltre si chiese il rifacimento della cornice di piano del terrazzo e la chiusura dei buchi dei tubi delle stufe. Nella vicina ed imponente villa Ciardi, invece, fu sistemato lo Stato Maggiore.

La villa Angelica cadde nell'abbandono. Fu sottoposta a lavori di restauro nel marzo 1968 dall'amministrazione comunale Laganara per l'importo di spesa di 3 milioni e 900 mila lire. Ma rimase priva di un indirizzo di riutilizzo. Nel 2005 fu concessa dal Comune in comodato d'uso gratuito per vent'anni all'associazione onlus "Il Villaggio degli Angeli", per riqualificarla come luogo in cui assistere i bambini diversamente abili. Nulla di fatto. Continuò a rimanere chiusa. Negli anni più recenti fu abitata e danneggiata da famiglie disagiate e fu finanche trasformato il suo ingresso con un "falso storico": lo spostamento delle due colonne poderali di pietra che delimitavano la proprietà dei nobili Curtopassi, operazione servita per la realizzazione di una rotonda viaria all'inizio della strada provinciale n. 85 Bisceglie alla Ruvo-Corato. Oggi la storica "villa del Duce" è nuovamente sottoposta a lavori di adeguamento. L'idea perseguita dall'amministrazione comunale Angarano è di trasformarla in una biblioteca di quartiere per bambini e ragazzi.

VENTENNIO
Nel 1941 Mussolini arrivò a Bisceglie, nella «villa La Notte» ora «Villa del Duce»

I VIGILI DEL FUOCO

Fu istituito a Bisceglie un apposito distaccamento dal 29 gennaio 1941

STORIA E FATTI

IL CARTEGGIO RECUPERATO

NEI PRIMI MESI DEL 1941
Accadde durante la campagna di Grecia. Ritrovata la corrispondenza intercorsa per l'arrivo e l'accoglienza dell'illustre ospite

DOCUMENTI IN SALVO
Il carteggio superstite fu recuperato grazie all'attività encomiabile di Napoleone Bragazzi, figlio di un vigile del fuoco barese

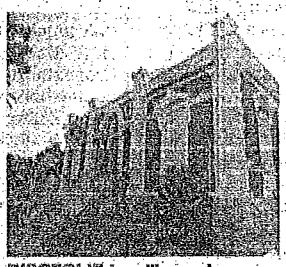
Mussolini, quei giorni a Villa La Notte

Cosa accadde nella residenza ottocentesca di Bisceglie requisita dal potente Fascio

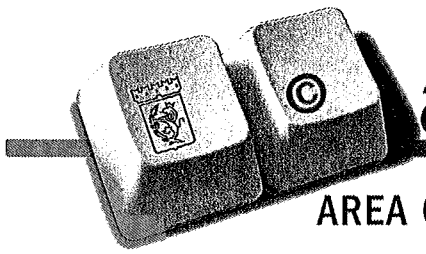
RETROSCENA I preparativi prima dell'arrivo del Duce

Non si trattò di «visita-lampo» ma di permanenza organizzata

BISCEGLIE. Quella di Mussolini a Bisceglie nel 1941 non fu una visita lampo ma una permanenza organizzata. Lo si rileva da alcuni documenti inediti scampati alla distruzione. Nei freddi giorni di gennaio 1941 il capo del Governo, Benito Mussolini, decise di stabilirsi a Bisceglie. La sua permanenza si protrasse per circa un mese e mezzo nella villa Angelica. Altri interessanti particolari di una pagina della storia d'Italia. Perché il Duce scelse di venire a Bisceglie e di stabilirsi in una dimora temporanea? Arrivò in treno. Chi c'era in stazione ad attenderlo? Che cosa mangiò in quei giorni, oltre a chiedere una stufa? E soprattutto chi incontrò a Bisceglie? Vi fu il silenzio della stampa, sottoposta a censura. Dettagli interessanti sulla presenza di Mussolini a Bisceglie sono contenuti nel "Diario 1941-1945" di Luigi de Secly (trascritto e pubblicato nel 2014 dalla dott.ssa Antonella Pompilio), che in quegli anni e fino al 1960 diresse La Gazzetta del Mezzogiorno. L'11 febbraio 1941 de Secly annotò la presenza di Mussolini a Bisceglie, spiegando che essa era dovuta al fatto che il capo di Stato maggiore Ugo Cavallero lo aveva avvertito dell'inizio vittorioso dell'offensiva in Grecia ed allora costui era venuto a Bisceglie a "raccoglie gli allori", ordinando allo stesso Cavallero "di raggiungerlo a Bisceglie, dove sarebbe poi avvenuto un colloquio molto tempestoso". Si legge poi nel "Diario" un aneddoto che ci lascia immaginare il rigore intorno a villa Angelica. Il sottotenente che guidava l'auto di Cavallero si era allontanato per fare benzina e quando il suo capo finì il colloquio col Duce non ritrovò il sottufficiale. Dal "Diario" si apprende che "non valsero le giustificazioni: il sottotenente fu inviato agli arresti in fortezza per un mese". Sempre in quel martedì 11 febbraio, il cronista de Secly annotò che "è corsa voce che Mussolini abbia atteso invano a Bisceglie - da dove ripartì dopo il colloquio con Cavallero - il maresciallo Badoglio, che pare fosse invocato per aiuto e consiglio". Nulla di più. Lo storico Mario Cosmai, senza indicar la fonte, riporta nella suo "Bisceglie nella storia e nell'arte" che Mussolini a villa Angelica "tenne visite ed udienze, incontrò i figli militari a Grottaglie e la figlia Edda, autorità politiche e militari della provincia, visitò di passaggio luoghi e monumenti del paese". Ma, prim'ancora, il lucano Francesco Pricolo, sottosegretario all'aeronautica, sottolineò le difficoltà poste dalla permanenza a Bisceglie, dove pur essendo vicini al teatro delle operazioni militari in Grecia vi erano difficoltà nella comunicazione. Tesi quest'ultima rafforzata da Indro Montanelli nella sua "Storia d'Italia (1936-1943)", secondo cui "quella del Quartier generale in Puglia era stata un'idea peregrina: anche se Bisceglie era più vicina all'Albania, secondo un conteggio chilometrico, di quanto lo fosse Roma, i pessimi collegamenti la rendevano remota, e isolata". Nel saggio "Di qua dal ponticello" - secondo lo storico Felice Pellegrini - "la scelta di Bisceglie fu determinata con buona probabilità dalla minore importanza che le veniva attribuita rispetto alle vicine Trani, Molfetta e Barletta, tutte più note e quindi più esposte". E poi la disponibilità dei Ciardi che offrirono la vicina villa in cui alloggiò il Quartier generale fascista, nonché l'influenza dell'avv. Giacinto Dell'Olio, presidente della Provincia di Bari. Città blindata, dunque, e nell'occhio della censura. Dopo aver conferito, a Bisceglie, con Cavallero e con il sottosegretario alla Guerra Guzzoni, alle ore 8 del 2 marzo Mussolini lasciò Bisceglie e decollò da Bari per Tirana, pilotando personalmente un trimotore S 79 scortato da altri due velivoli.
(lu.dec,)



BISCEGLIE La villa oggi



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 29 giugno 2021

IL G20 ESTERI

TRE GIORNI TRA PUGLIA E BASILICATA

L'OCCASIONE
La ministeriale della Coalizione anti-Daesh alla nuova Fiera di Roma, la prima dopo 2 anni di pausa, con le delegazioni di 80 Paesi

TEMI AL CENTRO
La seconda giornata del segretario di Stato americano in Italia è dedicata soprattutto alla lotta all'Isis

L'asse Di Maio-Blinken

Il ministro italiano: «Affari con la Cina, alleati degli Usa»

ROMA. C'è sintonia, «un allineamento di valori», quasi parlano all'unisono Luigi Di Maio e Antony Blinken, che insieme presiedono la ministeriale della Coalizione anti-Daesh alla nuova Fiera di Roma, la prima dopo 2 anni di pausa, con le delegazioni di 80 Paesi. La seconda giornata del segretario di Stato Usa in Italia è dedicata soprattutto alla lotta all'Isis, ma anche agli incontri con il presidente Sergio Mattarella e il premier Mario Draghi, e all'udienza con il Papa in Vaticano. L'occasione anche per ribadire la visione atlantista dell'Italia - nonostante gli accordi commerciali con la Cina - come fedele alleato degli Stati Uniti, in guerra (politica) col nemico cinese, sulla scia del faccia a faccia tra Joe Biden e Draghi al G7 in Cornovaglia.

Lo Stato Islamico è scomparso dai media e dal terreno, perlomeno in Siria e Iraq, nonostante restino ancora sacche di resistenza dove l'applicazione estremistica e ideologica della sharia torna a rialzare la testa. «Daesh è stato sconfitto nella sua dimensione territoriale, ma non è stato sradicato - ha avvertito Di Maio -. Per questo l'Italia, con oltre 800 unità dislocate tra Iraq e Kuwait, continuerà a mantenere in Iraq, nel rispetto della sovranità irachena e in pieno accordo con Baghdad, un significativo contingente militare». Parole, anche queste, in linea con la visione americana nel giorno in cui Washington ha lanciato nuovi raid contro milizie filoiraniane al confine tra l'Iraq e la Siria. Attacchi che hanno fatto infuriare il premier iracheno, Mustafa Al Khadimi, per la «flagrante violazione» della sovranità territoriale del suo Paese. Secca la replica di Blinken dalla conferenza stampa alla Fiera di Roma: «Con quelle azioni abbiamo dimostrato che il presidente Biden è pronto ad agire e a difendere gli interessi nazionali. Speriamo che il messaggio sia chiaro».

L'ALLARME
«Daesh sconfitto nella sua dimensione territoriale, ma non è stato sradicato»

Ma a preoccupare adesso è soprattutto il tentativo dell'Isis di allargarsi in Africa, attraverso le sue ramificazioni locali, destabilizzando Paesi cruciali per l'Europa, soprattutto nel Sahel, da dove partono la maggior parte dei migranti che sperano di attraversare il Mediterraneo e dove è già schierato un contingente internazionale, di cui l'Italia fa parte, per sostenere in particolare il Mali a combattere i jihadisti, ora che la Francia ha deciso di ridimensionare la propria presenza militare nella regione. «L'Italia farà la propria parte, impegnandosi per la pace, la stabilità e lo sviluppo sostenibile anche in quest'area, prioritaria per la nostra politica estera», ha detto Di Maio proponendo la creazione di un Gruppo di lavoro che si concentri sul contrasto allo Stato islamico nel continente africano. Proposta accolta con «forte sostegno» dagli Stati Uniti che riconoscono all'Italia «una leadership» nell'affrontare «le sfide comuni al centro dell'agenda globale». «Un allineamento di valori» tra Italia e Usa «per i diritti umani e la democrazia», ha sottolineato Blinken.

Quei diritti umani che la Cina viola nello Xinjiang, ai danni della minoranza musulmana degli uiguri, costringendo Stati Uniti e Unione europea ad imporre sanzioni contro Pechino, ricambiate in egual misura. «L'Italia è un forte partner commerciale della Cina, abbiamo relazioni storiche, ma non vanno a interferire con le relazioni che abbiamo con Usa e Nato», ha assicurato però Di Maio rispondendo a una domanda in conferenza stampa, garantendo che «la nostra democrazia è in grado di affrontare questioni come i diritti umani» quando si trova in prima linea con un partner scomodo. Del resto, è stata invece la risposta conciliante di Blinken, con la Cina «gli Usa e gli alleati europei trovano le stesse difficoltà: un rapporto che ha dei contrasti, degli aspetti di concorrenza, ma anche di cooperazione».

NUOVI PERICOLI
L'Isis si allarga in Africa, destabilizzando Paesi cruciali per l'Europa

Sulla Libia ci si è soffermati negli incontri che il segretario di Stato Usa ha avuto con Draghi a Palazzo Chigi e con Mattarella al Quirinale, con quest'ultimo che ha definito «centrale per gli equilibri del Mediterraneo e per la politica estera e di sicurezza dell'Italia» il dossier. Il capo dello Stato ha poi espresso all'ospite tutta la sua «soddisfazione» per la fase di rilancio della collaborazione transatlantica e la ripresa della piena sintonia tra agenda Ue e agenda Usa.

Poi in serata Di Maio e Blinken si sono spostati a Bari per la cena inaugurale del G20 Esteri e Sviluppo che entrerà nel pieno dei lavori oggi a Matera. Il ministro cinese Wang Yi, impegnato a Pechino per il centenario del Pcc, parteciperà tuttavia solo in videoconferenza, evitando così al padrone di casa l'eventuale imbarazzo di un incontro sgradito all'inviato americano.

Laurence Figà-Talamanca

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 29 giugno 2021

IL G20 ESTERI

TRE GIORNI TRA PUGLIA E BASILICATA

L'OCCASIONE
La ministeriale della Coalizione anti-Daesh alla nuova Fiera di Roma, la prima dopo 2 anni di pausa, con le delegazioni di 80 Paesi

TEMI AL CENTRO
La seconda giornata del segretario di Stato americano in Italia è dedicata soprattutto alla lotta all'Isis

GLI APPUNTAMENTI IN VATICANO SI È DISCUSSO ANCHE DI PANDEMIA, CLIMA, MIGRAZIONI E RIFUGIATI. LA LIBIA AL CENTRO A PALAZZO CHIGI

L'americano e Francesco

La giornata romana del segretario di Stato: in udienza dal Papa e poi da Draghi

ROMA. «L'incontro con il Papa è stato, a livello personale, un grande onore. La possibilità di parlare con lui è stato un momento memorabile». Lo ha detto il segretario di Stato americano, Antony Blinken che ieri, prima della ministeriale a Roma, ha avuto un incontro con il pontefice in Vaticano, dove ha avuto un colloquio con il suo omologo alla Santa Sede, il cardinale Parolin, e con il Segretario per i Rapporti con gli Stati Arcivescovo Gallagher.

«Abbiamo parlato di tante cose, sono estremamente soddisfatto dalla leadership di Sua Santità sulla pandemia, il clima, le migrazioni, i rifugiati», ha aggiunto in conferenza stampa con il ministro Luigi Di Maio alla ministeriale anti-Daesh. Il segretario di Stato americano è giunto in Vaticano poco dopo le 8 del mattino.

Il direttore della Sala stampa vaticana, Matteo Bruni, rispondendo ai giornalisti, ha precisato: «L'udienza al Segretario di Stato Usa, Antony John Blinken, si èsvolta in un clima cordiale. È durata circa 40 minuti ed è stata per il Papa l'occasione per ricordare il viaggio compiuto nel 2015 ed esprimere il suo affetto e la sua attenzione al popolo degli Stati Uniti d'America».

Al termine del vertice della Coalizione anti-Daesh che oltre che da Blinken è stato copresieduto dal ministro degli Esteri italiano, Luigi Di Maio, il segretario di Stato americano nel pomeriggio si è recato a Palazzo Chigi per un colloquio con il presidente del Consiglio Mario Draghi.

Nell'incontro sono stati discussi i rapporti bilaterali nel più ampio quadro delle relazioni transatlantiche e l'esigenza di dare seguiti concreti al rinnovato clima di forte sintonia e collaborazione fra l'Ue e gli Usa. Sono state approfondite le principali sfide globali e sistemiche, quali la lotta alla pandemia, il rilancio economico e sociale e il contrasto ai cambiamenti climatici, nonché le più importanti crisi internazionali, con specifica attenzione all'instabilità nella regione mediterranea e alla Libia.

«Siamo molti grati per la leadership dell'Italia perché queste sfide sono al centro dell'agenda globale», ha detto Blinken in conferenza stampa con Di Maio, sottolineando un «allineamento di valori» tra Italia e Usa «per i diritti umani e la democrazia». *[ag.]*

L'ASSE Antony Blinken e Mario Draghi

PRELIBATEZZE «MADE IN PUGLIA»
Sulla Muraglia, Coldiretti ha allestito una degustazione di vini e specialità gastronomiche locali, panzerotti inclusi

I «NUMERI» DEL SUMMIT
Coinvolge mezzo migliaio di persone, componenti di 73 delegazioni (31 di ministeri degli Esteri e 42 di organismi di cooperazione), oltre a 150 giornalisti

E Bari è in grande spolvero super-blindata e super-pulita

Schieramento di corpi speciali per la sicurezza del team diplomatico Usa

BARI. Una giornata calda ma non caldissima accoglie le delegazioni dei Ministri degli Esteri del G20. E la città si riscopre superblindata e superpulita. L'aeroporto «Karol Wojtyla», tornato finalmente alla vita pre-Covid, è in grande spolvero: le aeromobili dei vettori di linea e delle compagnie *low cost* fanno da corollario all'arrivo delle delegazioni internazionali attese in Puglia e Basilicata. In rapida successione, ieri pomeriggio sono atterrati a Palese prima i giapponesi, poi i libici, seguiti dalle delegazioni di Canada, Arabia e Spagna, mentre funzionari e rappresentanti di Marocco, Niger, Singapore, Tunisia e Congo sono giunti con un volo della Finanza.

Quindi dopo le 17 è stata la volta delle flotte del Regno Unito, a precedere di una decina di minuti la compagine ministeriale tricolore, la Tunisia, l'Olanda, l'Algeria, la Germania e la Francia. Buon ultima, dopo le 21, ha messo piede in terra pugliese la delegazione a stelle e strisce, guidata dal segretario di Stato **Anthony Blinken**, risultata essere la più blindata di tutte, protetta da corpi speciali americani e forze dell'ordine italiane.

Ad accogliere via via gli ospiti stranieri sulla pista, sotto un sole cocente, l'ambasciatore di ciascun Paese, funzionari della Farnesina e alcuni rappresentanti di Aeroporti di Puglia.

Rapido il trasferimento nella città vecchia, dove il quartier generale è il Castello svevo. Qui il ministro **Luigi Di Maio** aspetta i gruppi di dignitari. Alcune delle delegazioni «minori» salgono sui risciò che le accompagnano lungo il suggestivo cammino di via Venezia. Qui, sulla Muraglia, gli ospiti stranieri hanno potuto godere delle prelibatezze del percorso enogastronomico allestito per l'occasione da Coldiretti, con degustazione di vini e specialità pugliesi: su tutte i panzerotti fritti ripieni di mozzarella e pomodoro e la pecora cotta in contenitori di argilla («rizzole») e servita nel pane di Altamura Dop. Finale di serata allietato dai fuochi pirotecnici.

Nel complesso il summit internazionale coinvolge mezzo migliaio di persone, componenti di 73 delegazioni (31 di ministeri degli Esteri e 42 di organismi di cooperazione), oltre a 150 giornalisti. Oggi alle 9,20 è previsto l'arrivo dei capi delegazione a Matera con un treno speciale delle Ferrovie Appulo Lucane in partenza dalla stazione Bari scalo.

E anche qui non manca il biglietto da visita gastronomico. Il direttore generale delle Fal, **Matteo Colamussi**, ha organizzato la degustazione di ciliegie specialità Ferrovia raccolte a Rutigliano. Trasferimento a Matera, senza alcuna fermata. Nella città dei celebri Sassi, dalle 10 alle 12 di stamattina, si svolgerà la prima sessione della riunione dei ministri degli Affari Esteri G20, presieduta dal capo della Farnesina Di Maio.

L'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA

Proprio il giovane ministro Di Maio, 35 anni tra qualche giorno, e il numero due di **Ursula Von Der Lyen**, il vicepresidente della Commissione europea **Josep Borrell** (che è anche nella sostanza il ministro degli Esteri Ue) hanno tagliato il nastro alla mostra «Le forme del desiderio», nella meravigliosa cornice di Santa Scolastica. L'inaugurazione che si è tenuta nelle rinnovate sale del museo archeologico ha fatto da evento iniziale ai lavori del G20 che è partito ieri da Bari.

LA MOSTRA
A Santa Scolastica, opere di arte contemporanea statunitensi

L'esposizione in questo alternativo connubio antico e nuovo nasce dalla felice intuizione di inserire nelle sale del Museo archeologico delle opere di arte contemporanea, prevalentemente statunitensi, provenienti da collezioni di privati, così da rendere omaggio al collezionismo e alla passione che, sin dall'antichità, spinge gli esseri umani a raccogliere e collezionare pezzi d'arte. Al fianco di Di Maio e Borrell nel ruolo di ciceroni d'eccezione il sindaco di Bari, **Antonio Decaro**, e il governatore pugliese **Michele Emiliano**.

Ma ancor prima dell'inaugurazione ufficiale è da circa una settimana che un piccolo assaggio di quello che la mostra è si è potuto ammirare insieme a sinuosi passi di danza. Dal 23 giugno, infatti, sulla facciata del museo si sono viste proiettate le immagini di una danzatrice che invita alla visita, che si muove dall'esterno del museo sin dentro le sua sale in pietra viva, tra anfore antichissime e reperti preziosi. **Giovanna Pagone** ha incuriosito non poco in un video realizzato dal filmaker **Francesco Castellani**, in una sorta di racconto delle collezioni, realizzato dalla Città metropolitana per sottolineare il dono che si fa a tutta Bari: un rinato spazio museale dove si sperimenta tra antico e contemporaneo, digitale e reale, passato e futuro. *[red.cro.]*

IL MESSAGGIO

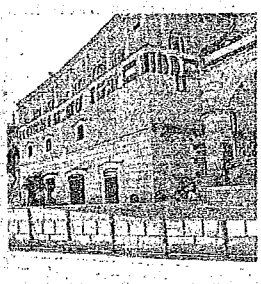
Il presidente Bardi orgoglio ed emozione

Oggi il clou dell'evento a Matera

ANTONELLA INCISO

«Dopo gli Europei di calcio, il G20 è il primo evento internazionale dopo la pandemia. Coincide anche con la fine dell'obbligo dell'utilizzo della mascherina all'aperto, altro piccolo traguardo raggiunto. Sono tutti segnali di speranza, il sentimento che unisce tutti. La speranza di uscire quanto prima da un incubo che dura da troppo tempo. In Basilicata abbiamo le terapie intensive vuote, ancora zero casi Delta, pochissimi positivi e c'è tanta voglia di riprendersi la libertà. Il G20 è il simbolo della ripartenza della Basilicata e del mondo. È bellissimo che si svolga nella nostra Matera, perla della Basilicata e dell'Italia».

L'emozione del governatore lucano Vito Bardi la percepisci dalle parole che usa. Matera oggi sarà al centro del mondo. Il G 20 la porterà alla ribalta internazionale e con essa alla ribalta internazionale sarà tutta la Basilicata che, da tempo, si prepara all'evento.



G 20 Le sedi (foto Genovese)

«Noi ci attendiamo l'attenzione internazionale che merita la Basilicata - continua il governatore - Speriamo che tante persone tornino a scoprire le nostre bellezze, oltre Matera che è ormai una riconosciuta meta internazionale. E soprattutto speriamo di poter attrarre nuovi investimenti stranieri sul territorio». Per questo alle delegazioni sarà consegnato un «dossier digitale» sulle eccellenze industriali presenti in Regione. Cinquanta circa le aziende che sono state selezionate e che toccano settori strategici: dall'automotive all'agroalimentare, all' hi tech.

La sfida vera, però, per i lucani sarà la cultura ed il traino turistico ad essa legato. Come conferma anche la direttrice dei musei della Basilicata, Annamaria Mauro, che ha accompagnato, già nelle scorse settimane, ambasciatori e diplomatici in visita nei musei lucani. «Hanno colto e visto questo patrimonio straordinario e sicuramente sono rimasti affascinati da quello che abbiamo» conferma la direttrice. Intanto, a dare il benvenuto ai Potenti della Terra è anche il vescovo della Diocesi di Matera - Irsina, monsignor Antonio Caiazza. «Da Matera, città del pane e dell'acqua, possa ripartire la speranza per il mondo intero spezzando e condividendo lo stesso pane, lo stesso vaccino soprattutto per i paesi più poveri - scrive il vescovo - il nostro mare non continui ad essere un cimitero per persone senza più nome. Da Matera, città Patrimonio dell'Unesco, possa arrivare in tutto il mondo il messaggio di pace perché cessino le guerre, siano deposte le armi e ogni popolo abbia diritto alla sua terra. Da Matera, città della cultura, torni a risuonare all'unisono un umanesimo integrale che abbia come fondamenta l'equità per tutti, che aiuti l'ambiente a respirare e far respirare». Un messaggio chiaro per i Grandi che oggi Matera accoglierà.

NEL CAPOLUOGO PUGLIESE NON SOLO PROTESTE PERÒ. IL RACCONTO DELLA SIGNORA CHE NELLA CITTÀ VECCHIA VENDE LE ORECCHIETTE

In duecento sfilano contro i potenti «Sono gli affamatori dei popoli del Sud»

BARI. In circa 200 sono scesi in strada per manifestare contro il G20 dei ministri degli Esteri. Ieri a Bari sono arrivate le delegazioni in vista del vertice in programma domani a Matera. «Sono gli stessi che affamano i popoli del sud del mondo - accusano gli organizzatori del corteo di protesta, riferendosi ai Paesi che si riuniscono in questi giorni in Puglia e Basilicata - sono gli stessi che inquinano di più e consumano la maggior parte delle risorse del pianeta, sono gli stessi che costringono migliaia di cittadini a emigrare dai propri paesi, sono gli stessi che determinano i blocchi alla libera circolazione dei migranti». Il corteo, organizzato da alcune associazioni cittadine, è partito da piazza Umberto e ha attraversato il quartiere murattiano per concludersi sul lungomare, in piazza Eroi del Mare, non lontano dalla muraglia dove è stato allestito un percorso enogastronomico di prodotti tipici pugliesi per dare il benvenuto ai circa 500 delegati arrivati a Bari.

Ma non solo proteste. «Sono venuti gli americani ma non hanno comprato nulla, mi hanno dato però una medaglietta con la loro bandiera». È un po' delusa Teresa, mentre di fronte al Castello Svevo che accoglie i grandi della Terra per il G20, impasta lentamente le orecchiette di semola e grano arso. Il suo banchetto artigianale, in legno consumato dal tempo, lo ha spostato più avanti, per farsi vedere. Così è stato, infatti. «Sono venuti - ha detto riferendosi a una delegazione di americani - e mi hanno chiesto cosa faccio e come si fa, forse volevano portare i segreti della mia cucina in America, ma non hanno comprato nulla».

Teresa, però, è felice lo stesso. Perché le hanno regalato una spilletta. «Ora te la mostro», dice mentre entra nella casetta al primo piano, orgogliosa del piccolo cimelio di cui parlerà ai suoi nipotini. Accanto al suo banco da lavoro c'è quello di nonna Maria, un pezzo di storia di Bari Vecchia. A lei, per farla arrabbiare, un giovane dice che sono un ministro contrario alla vendita della pasta fresca in strada. «Dovete dare lavoro ai giovani», coglie subito l'occasione di dire nonna Maria, «questo dovere fare, invece di pensare alle vostre tasche». *[ag.]*

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 29 giugno 2021

PARTITI E GOVERNO

LE STRATEGIE DELLA POLITICA

PAROLE DURE
«Io credo - ha detto - che non abbia senso imbiancare una casa che necessita di una profonda ristrutturazione»

L'ATTESA
Secondo alcuni big del Movimento entro oggi arriverà la risposta del garante. Pontieri al lavoro per un'intesa tra i due

Conte sfida Grillo «Io mai prestanome»

L'ex premier vuole per sé linea e comunicazione M5S

L'ex presidente I 96 anni di Napolitano dal Pci al Colle bis

Giorgio Napolitano compie 96 anni. Una vita lunga e intensa percorsa da Napoli a Roma sempre in compagnia della moglie Clio, conosciuta negli anni 50. Il primo e unico presidente nella storia repubblicana ad essere stato eletto due volte al Quirinale. Un bis storico per un esponente politico che viene dal partito comunista e che con il tempo ha saputo convincere tutti con il suo pragmatismo, l'ammirazione per gli Stati Uniti e la sua eleganza «british». Ben 96 anni per un presidente in realtà poco napoletano: uomo riservato, né ciarliero né estroverso, Giorgio il miglionista quasi volava nei corridoi del Quirinale dove - in verità - di rado appariva. E quando appariva molti lo temevano, per la scrupolosità.
Un presidente mai sopra le righe, attentissimo sul lavoro, garbato nei modi ma inflessibile nelle sue decisioni. Un uomo tutto d'un pezzo del novecento, merce sempre più rara in questo nuovo millennio. La storia di «Giorgio l'inglese» nasce da lontano e va ben oltre i nove anni passati al Colle: primo dirigente comunista ad ottenere il visto per gli Stati Uniti, ammiratore della cultura anglosassone, ottima padronanza dell'inglese, Napolitano ha sempre amato la politica estera conquistando il rispetto delle Cancellerie. *[ag.]*

ROMA. Giuseppe Conte contro Beppe Grillo atto secondo, forse ultimo. Perché adesso si attende la risposta del garante (che in realtà potrebbe essere già giunta nella notte) all'ultimatum del «neo capo» dei 5Stelle, pronto, anzi deciso a ricominciare in altri lidi e con altre modalità questa avventura politica.

Nel corso di una conferenza stampa, l'ex premier non le manda a dire. Nel rapporto con Grillo «è emerso un equivoco di fondo. Io credo che non abbia senso imbiancare una casa che necessita di una profonda ristrutturazione. Beppe mi è sembrato ritenere che tutto vada bene così com'è salvo moderati aggiustamenti. Ma io ho detto fin dal primo incontro: non mi sarei mai prestato a un'operazione di facciata, di restyling. Serve un profondo cambiamento. Non posso prestarmi per un'operazione politica che nasce invischiata tra vecchie ambiguità e timore di procedere a una svolta».

GARANTE Beppe Grillo]

Un attacco diretto al «cuore» del Movimento che Conte, fiutando anche possibili grosse difficoltà elettorali per l'attuale classe dirigente, vorrebbe cambiare nel profondo.

Conte del resto ha sottolineato chiaramente come abbia l'intenzione di rifiutare una leadership «dimezzata», non sarà «un prestanome». "Ho avuto un fittissimo scambio di mail con Beppe Grillo che mi ha fatto delle osservazioni buona parte delle quali ho accolto. Altre non posso accoglierle perché alterano il disegno e creano confusione di ruoli e di funzioni» ha spiegato. «Rivolgo un appello a Beppe Grillo e all'intera comunità M5s - ha aggiunto Conte - A Beppe dico che non ne faccio una questione personale, lui sa bene che ho avuto e ho rispetto per lui. Ma non possono esserci ambiguità, spetta a lui decidere se essere il genitore generoso che lascia crescere la sua creatura o il genitore geloso. Per lui c'è e ci sarà sempre il ruolo di garante, ma ci deve essere distinzione di funzioni tra la filiera di garanzia e quella di decisione. Una forza politica che ambisce a guidare il Paese non può affidarsi a una leadership politica dimezzata».

L'ex premier ha fatto sapere che questa mattina consegnerà i documenti frutto del suo lavoro dapprima a Grillo e poi a Vito Crimi, chiedendo che siano diffusi. «Sono condizioni imprescindibili del mio impegno» ha affermato. Ma nel frattempo, come detto potrebbe essere già arrivata la risposta di Beppe Grillo che, almeno secondo i rumors dei big, potrebbe essere sì conciliante, ma non troppo.

L'ex presidente del Consiglio ha anche chiarito che incontrerà presto i parlamentari del Movimento ed ha dichiarato poi che nel suo statuto non esiste uno scudo legale per il garante. «Non c'era prima e non c'è adesso. Ma io non voglio pregiudicare in alcun modo la figura del Garante». Conte ha specificato che anche nel nuovo statuto «il garante avrà la possibilità di sfiduciare il leader politico del Movimento, sottoponendo la richiesta al voto ovviamente».

Poi la sfida diretta al garante, con un Conte forte di sondaggi favorevoli quando era a Palazzo Chigi: sia la base del Movimento a scegliere il leader, chiarendo di non «avere alcun piano B», ma in questo caso pochi gli hanno creduto.

[redazione politica]

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 29 giugno 2021

Superbonus all'80% nel settore turistico

Garavaglia: ora procedure semplificate

ROMA. Il Superbonus si estende al settore turistico, seppur all'80%, anche se le procedure per accedervi saranno semplificate.. Lo ha annunciato il ministro del Turismo, Massimo Garavaglia, nel corso di «Estate 2021», evento che inaugura l'apertura della stagione turistica italiana, in corso di svolgimento a Tremezzo, sul Lago di Como.

«Stiamo predisponendo un decreto che va nella direzione di uno sgravio dell'80%, ma con regole semplicissime, in modo che invece di fare una pigna di carte basta un foglio solo» ha spiegato il ministro. Il decreto «sarà presto pronto. Le risorse ci sono e sono importanti - ha aggiunto il ministro del Turismo -. Noi abbiamo nel Recovery, e quindi già approvato dall'Europa, un fondo dedicato alla ristrutturazione delle strutture ricettive di ogni tipo che vale 1,8 miliardi e che con l'effetto leva può arrivare a oltre 3 miliardi di euro». Si tratta di iniziative che prevedono, tra gli altri, credito di imposta, tax credit e sussidi diretti. «Quello che si vuole fare è un decreto che riprende il concetto del 110%, ma lo estende - ha detto ancora Garavaglia - e quindi non solo iniziative che riguardano l'efficientamento energetico, ma anche qualcos'altro. Per esempio se qualcuno deve rifare gli arredi va bene anche per quello, e poi anche estendere le categorie dell'efficienza energetica, ad esempio comprenderemo anche l'illuminazione. Soprattutto ci si vuole concentrare non solo sull'estensione delle categorie di beneficio per gli operatori - ha concluso -, ma anche e soprattutto sulla semplificazione e quindi su uno strumento molto più snello e facile da utilizzare». *[red. pol.]*

Accelerata di Tajani «Giustizia è priorità»

Gli azzurri in campo per i referendum

ROMA. La riforma della «giustizia è prioritaria». Forza Italia è pronta a collaborare alla raccolta delle firme per i referendum proposti dai Radicali e dalla Lega «se servono al governo per accelerare questo processo riformatore». Così il coordinatore nazionale Antonio Tajani rilancia una battaglia storica del partito azzurro nel corso di un confronto a tutto campo sull'attualità politica, dal tema del lavoro a quello dei vaccini, dal futuro di Draghi al confronto interno al centrodestra, dai temi europei allo scontro sul ddl Zan.

Ma la disponibilità a sottoscrivere i quesiti referendari è l'annuncio di giornata, tanto che questa scelta viene immediatamente lodata da Matteo Salvini: «Ringrazio l'amico Tajani e con lui il presidente Berlusconi e tutta Forza Italia per il sostegno ai 6 referendum sulla Giustizia Giusta, una battaglia - sottolinea a caldo il leader leghista - di libertà e democrazia che coinvolgerà milioni di cittadini italiani». Circa la suggestione di Draghi al Colle, Tajani osserva che oggi «è prematuro parlarne». Ora, invece, «è giusto ragionare per ottenere il massimo risultato possibile all'azione dell'attuale governo. Perchè gli italiani non ci chiedono di fare la schedina del toto-presidente ma di risolvere problemi del covid e del lavoro».

Proprio sul tema dell'occupazione, Forza Italia è in prima linea. Poche ore prima che Draghi riunisse la cabina di regia per fare il punto sullo sblocco dei licenziamenti, l'ex Presidente del Parlamento europeo incontrava i sindacati. «Prorogare il blocco non basta. Siamo convinti - osserva Tajani - che bisogna aiutare le imprese ad assumere e non a licenziare e fare una politica del lavoro diversa, più flessibile». *[ag.]*

Stop licenziamenti è proroga selettiva

Cgil, Cisl e Uil vanno da Forza Italia

ROMA. Una proroga selettiva del blocco dei licenziamenti. In base a quanto si apprende, è la soluzione discussa ieri nella cabina di regia a Palazzo Chigi.

Gli interventi si reggeranno su 2 gambe: la prima prevede il blocco dei licenziamenti fino al 31 ottobre per i comparti genericamente legati alla moda, come tessile, calzature, pelletteria. Per loro è prevista la cassa covid. La seconda è la messa a disposizione di 13 settimane di Cigs gratuita, su richiesta, per le ditte in crisi e per quelle che hanno terminato gli ammortizzatori sociali, con il contestuale blocco dei licenziamenti. Ci sono 6 mesi di cig per cessazione per il comparto aereo.

IL PREMIER Mario Draghi

A partire da oggi il presidente del Consiglio Mario Draghi incontrerà le parti sociali.

La cabina di regia, a quanto si apprende a Palazzo Chigi, si è espressa favorevolmente per l'estensione di due mesi, fino al 31 agosto anche del blocco delle cartelle esattoriali.

«Abbiamo deciso di porre fine al blocco dei licenziamenti, pur con una serie di eccezioni legate ai settori più in crisi. Denota la nostra volontà di tornare al mercato e alla fisiologia, ma difendendo i settori più in crisi», ha detto il ministro della Pubblica ammnistrazione Renato Brunetta collegandosi a un evento organizzato dal Circolo Esperia con il coordinatore nazionale di FI Antonio Tajani.

E proprio Tajani ieri ha incontrato i leader di Cgil, Cisl e Uil. «Un incontro positivo - ha detto l'azzurro -. Abbiamo ribadito la nostra contrarietà a un blocco generale dei licenziamenti, ma siamo favorevoli ad un'azione delle imprese per usare tutti gli strumenti possibili come la Cigo e la Cassa Covid prima di avviarli. Ma bisogna intervenire sulla riforma degli ammortizzatori sociali e sulle politiche attive del lavoro, serve una riforma complessiva che tuteli i lavoratori. Siamo convinti - ha aggiunto - che le imprese siano lo strumento migliore per creare lavoro». *[ag.]*

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 29 giugno 2021

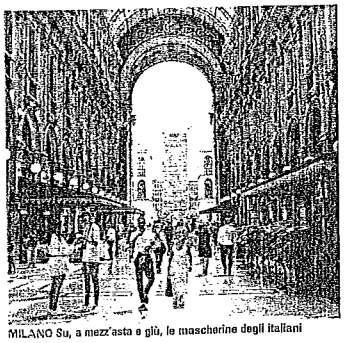
CORONAVIRUS

SONO 389 I POSITIVI, 28 LE VITTIME

SILERI: RIVEDERE IL «GREEN PASS»
Il certificato verde anti-Covid potrebbe presto essere rilasciato solo a chi abbia fatto due dosi di vaccino (o il monodose Johnson&Johnson)

L'Italia respira e trema variante Delta da paura

Mattarella a Blinken: Ue e Usa guidino la lotta alla pandemia



MILANO Su, a mezz'asta e giù, le mascherine degli italiani

Con la mascherina abbassata all'aperto, l'Italia «respira», ma col cuore appesantito dalla preoccupazione per la variante Delta e per le chissà quante altre potrebbero arrivare. Una sfida che, ormai è chiaro, va oltre la forza di un singolo Paese e anche di un solo continente. Tanto che ieri il presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella** - si apprende - avrebbe espresso al segretario di Stato Usa, **Antony Blinken**, nel corso dei colloqui al Quirinale, la convinzione che Ue e Usa si debbano assumere la guida nella lotta alla pandemia Covid, per offrire in maniera disinteressata alla comunità internazionale strumenti validi a tutela della salute di tutti i popoli.

Sul piano nazionale, ieri, secondo i dati del ministero della Salute, i nuovi positivi si sono quasi dimezzati, passando da 782 a 389, invece le vittime sono raddoppiate, da 14 a 28, per un ricalcolo sui dati campani. I tamponi molecolari e antigenici per il Coronavirus - che scontano l'abituale calo della domenica - sono stati 75.861 (il giorno precedente erano quasi il doppio, 138.391). Il tasso di positività resta invariato, è 0,5%. I pazienti ricoverati in terapia intensiva registrano un calo di 5 unità rispetto a domenica nel saldo quotidiano tra entrate e uscite. I ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono invece diminuiti di 20 unità.

Intanto, secondo il sito del governo aggiornato alle ore 17.07, ieri il Paese ha superato la «soglia psicologica» dei 50 milioni di dosi di vaccini anti-Covid somministrate. Siamo, quindi, al 90,6% dei 55,3 milioni di dosi consegnate e le persone che hanno completato il ciclo vaccinale sono 17.903.365, pari al 33,15 % della popolazione over 12. E proprio sulla «forbice» tra chi è pienamente vaccinato e chi no si appunta l'attenzione del sottosegretario **Pierpaolo Sileri**. Secondo lui, il certificato verde anti-Covid potrebbe presto essere rilasciato solo a chi abbia fatto due dosi di vaccino (o il monodose Johnson&Johnson). Ciò per contrastare la variante Delta del coronavirus, che a parere diffuso degli esperti richiede l'intero ciclo vaccinale per essere efficacemente contrastata. In merito, il ministro della Salute, il lucano **Roberto Speranza** - che ha annunciato che oltre 13,7 milioni di persone hanno già scaricato il *green pass* in Italia - non si sbilancia: «È chiaro che tutte le altre valutazioni verranno fatte passo dopo passo».

Ricordiamo però che qui si parla del *green pass* italiano, che viene rilasciato a chi ha avuto il Covid ed è guarito, a chi si è vaccinato e a chi ha avuto un tampone negativo nelle 48 ore precedenti e chi ha ricevuto solo la prima dose fino al richiamo (per chi è immunizzato totalmente la durata è di nove mesi). Discorso diverso per il *green pass* europeo, che entrerà in vigore dall'1 luglio, giovedì prossimo, e sarà rilasciato solo a chi sia completamente vaccinato.

[@MrsIngr]

IL MONDO CHE «RICHIUDE» SAN PIETROBURGO PREOCCUPA MA LA PARTITA UEFA SI FARÀ. 250 IN ISOLAMENTO A MAIORCA

Nuovo picco di contagi in Gran Bretagna

Altri 22.868 casi in 24 ore (1,2 milioni i tamponi), record dal 28 gennaio scorso

ROMA. Da Mosca a Londra fino a Sidney e Cape Town: il Covid continua a infettare il mondo e a mietere vittime, complici varianti aggressive come la Delta.

Occhi puntati su Mosca e soprattutto San Pietroburgo: c'è un nuovo record giornaliero di vittime ; 224 i morti in 24 ore, e in Russia la campagna di vaccinazione arranca da quando ha avuto inizio, il Paese è al quinto posto nel mondo per contagi, oltre 133mila i morti. Nella culla degli Zar e della Rivoluzione russa è in programma il 2 luglio il quarto di finale di Euro 2020: le autorità di San Pietroburgo citate dalla Tass assicurano che «lo stadio avrà una capienza limitata al 50% e ci sarà obbligo di mascherine e distanza».

Nel Regno si registra il picco di contagi da gennaio, tanto che la Germania «sconsiglia» i viaggi nel Paese, mentre altri chiudono le porte a Londra o sono pronti a farlo. I dati diffusi dal governo certificano altri 22.868 casi nelle ultime 24 ore (1,2 milioni i tamponi), record dal 28 gennaio scorso. I vaccini frenano però l'impatto sui ricoveri e sui morti giornalieri, che calano addirittura a non più di 3. Quasi 18 milioni gli australiani - il 70% della popolazione - costretti a dover fare i conti con nuove limitazioni, strette e *lockdown* a causa dell'impennata dei contagi, spinti anche qui dalla variante Delta. Continua poi l'apprensione per i ragazzi spagnoli in gita a Maiorca, teatro di un maxi focolaio con i contagi balzati a 950, protagonisti di un fine anno scolastico che si è trasformato in incubo. Circa 250 sono in isolamento in un hotel di Maiorca.

[AgNaz]

L'EDITORIALE DI ENI
PER VALORIZZARE IL TERRITORIO

La Basilicata e il settore turistico dopo le devastazioni del Covid che ha determinato un drastico calo di presenze

Sono incoraggianti le previsioni per i prossimi mesi. E nel nostro Paese tornano anche gli stranieri

La Basilicata e il turismo post-Covid

Domani il digital talk con il ministro Garavaglia organizzato dalla rivista «Orizzonti»

Piccola ma non troppo, molto green e piena di spazi lunari suggestivamente deserti, tra calanchi d'argilla, distese collinari con monocromie stagionali e borghi appollaiati sulle cime dei monti. È la Basilicata nella quale chi arriva è "free to move", così promuove l'agenzia regionale per il turismo, ma anche il luogo ideale per i southworkers, centinaia di lavoratori trasferiti al Nord che potrebbero coniugare, ritornando nella loro terra d'origine, lavoro, tempo libero, vacanza, e soprattutto ritrovare quell'«aria di casa» che ti riconcilia con le radici. Il post-Covid ha cambiato le nostre abitudini ma, come spesso succede con le crisi, può essere generatore di incoraggianti opportunità. Le scelte esistenziali possono generare anche un nuovo modello di business, sostenibile, moderno, solidale. L'estate appena iniziata non è solo questione di regole da capire, passaporti vaccinali, tracciamenti e tamponi per mettersi al riparo da nuovi ondate epidemiche, è anche l'anno zero in cui, dopo le fughe in avanti e gli errori della scorsa stagione, si può cominciare a sperimentare un modello avanzato di smart tourism. Un'opportunità non solo per le grandi città del sud, ma ancora di più per i piccoli borghi condannati allo spopolamento, in cui occorre mettere in rete, presidi di comunità, azioni di animazione territoriale, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale gastronomico che rendono unici e riconoscibili i luoghi.Si tratta insomma di mettere in piedi un nuovo ecosistema sociale, capace di attrarre persone, che non sono più solo turisti ma sempre più "cittadini temporanei", immersi completamente nella realtà che li circonda. E la fase successiva dello "smart tourism", indotta dal post Covid, come analizza una ricerca della Fondazione Mattei, è il passaggio al sistema del "borgo smart" dove il posto in cui si vive si pone sempre più come luogo a dimensione d'uomo, dove è essenziale la ricerca della tranquillità, di una dimensione più lenta, e di uno stile di vita in cui il tempo sia vissuto non più in modo passivo (traffico e mezzi pubblici), ma goduto con i propri cari.E sarà proprio il "turismo post Covid" il tema del digital talk di domani (alle 12) organizzato da «Orizzonti», la rivista mensile edita da Eni Basilicata. Ospite il ministro del Turismo, Massimo Garavaglia che sarà intervistato da Mario Sechi, direttore di Agi (e di Orizzonti). L' incontro vedrà la partecipazione anche di Antonio Nicoletti, direttore di Apt Basilicata, Rossella Tarantino, manager culturale e fino a qualche settimana fa direttore della Fondazione Matera-Basilicata 2019, e di Francesco Somma, presidente di Confindustria Basilicata. Sono incoraggianti le previsioni del ministro per i prossimi mesi. I trend prevedono una ripresa del turismo internazionale, proprio quel tipo di flusso che aveva visto la Basilicata protagonista con l'anno mirabile di Matera2019 e che si era interrotto al primo arrivo della pandemia all'inizio dello scorso anno. Ma per la Basilicata la questione vera non è solo rimettere in moto il sistema economico-industriale del turismo, tra ristori, incentivi nazionali e regionali, investimenti e piani di innovazione. La scommessa più matura è quella di fortificare proprio il modello di accoglienza sperimentato per troppo poco tempo nell'anno di Matera capitale. Nomadi digitali, pensionati nord europei, emigrati di ritorno, cittadini temporanei possono essere quella comunità resiliente adatta a un posto come la Basilicata per una scelta di cambiamento che deve fare riferimento alla strategia quadro della Ue "Next generation Ue" per il periodo2021 – 2027. Si tratta di misure per la ripresa dal Covid 19 che prevedono investimenti in una Unione europea più verde, digitale e resiliente. Che poi, in generale, è la grande scommessa di tutta la regione per il suo futuro che dovrà mettere in campo tutte le misure possibili per invertire il problema numero uno, lo spopolamento.

> All'iniziativa parteciperà anche il ministro del Turismo Massimo Garavaglia

IL MAGAZINE

Orizzonti e idee dalla Basilicata

«Orizzonti. idee dalla Basilicata» è il magazine edito da Eni e distribuito in Basilicata. Nato ad aprile 2018, il giornale - diretto da Mario Sechi - ogni anno viene pubblicato con una periodicità mensile e una tiratura di 15.000 copie. L'obiettivo è già espresso nel titolo, che suggerisce quanto si voglia guardare alle risorse della Basilicata, alle sue potenzialità e anche alle sue necessità. Osservando l'oggi, ma con un occhio anche al futuro. Sul giornale, dunque, vengono ospitate le interviste ai vertici delle istituzioni e degli enti locali più importanti; le analisi di esperti della Basilicata e del sud Italia sui fenomeni economici, culturali e sociali che toccano il territorio; gli approfondimenti; i dati statistici che fotografano tendenze e costumi del popolo lucano; le curiosità culturali e le buone notizie. Oggi «Orizzonti» è diventato un vero e proprio marchio, molto più presente nel territorio anche grazie alla newsletter settimanale, ricca di contenuti aggiornati e di approfondimento, e ai digital talk, nei quali professionisti, studiosi e rappresentanti delle istituzioni si confrontano sulle tematiche del momento.

IL PARTICOLARE

Quando il territorio diventa virtuale

L'esigenza di raccontare una regione complessa come la Basilicata nasce dalla necessità di renderla protagonista – con tutte le sue peculiarità – nel tempo della globalizzazione imperante, dove realtà nazionali e sovranazionali rischiano di lasciar indietro territori chiave a volte, però, frettolosamente ignorati.I Talk targati Orizzonti riescono nel non facile obiettivo di mettere in comunicazione tra loro realtà particolari con il contesto nazionale. Avendo sperimentato il passaggio dalla forma tradizionale in presenza a una più innovativa variante digital – soprattutto a causa delle esigenze a cui il mondo si è dovuto adattare nell'ultimo anno – è possibile affermare che le opportunità offerte dal digitale hanno rispettato le aspettative, a volte superandole. Dal Digital Talk organizzato con il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri, a quello con il ministro del Turismo, Massimo Garavaglia, è stato avviato un dialogo tra realtà istituzionali nazionali e protagonisti del territorio lucano. Grazie ai Talk, la Basilicata trova il suo spazio nella scena italiana e ospiti di caratura nazionale calcano – per ora solo virtualmente – i palcoscenici lucani. Ed è proprio Eni - uno dei maggiori protagonisti del territorio – ad agevolare questi scambi, a dar voce a realtà medio-piccole che diventano capaci di confrontarsi con quelle nazionali; una relazione gros de l'avenir, gravida di avvenire, e per la Basilicata e per il Paese, arricchito dal contributo inestimabile del territorio lucano.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 29 giugno 2021

CORONAVIRUS

LA RIPARTENZA DELLA PUGLIA

LA PRESENZA DELLA INDIANA

Nella regione sono 51 i pazienti colpiti dalla variante delta. Appena nove contagiati su 4256 tamponi

«Varianti, ci vuole solo più attenzione»

Lopalco invita a non avere paura ma solo «prudenza»

VACCINI Tanti i giovani negli hub

MICHELE DE FEUDIS

«I numeri sono chiari, l'ultima ondata è alle spalle. Adesso stiamo monitorando attentamente l'espansione della variante Delta che, come già successo per la variante inglese, probabilmente nelle prossime settimane rimpiazzerà le altre varianti perché è un ceppo di virus più contagioso»: questa la fotografia dell'evoluzione della pandemia per l'assessore alla Sanità della Regione Puglia, Pierluigi Lopalco. Poi l'epidemiologo trasmette un po' di fiducia, non rinunciando alla prudenza: «Non dobbiamo spaventarci delle varianti - aggiunge - ma dobbiamo essere attenti. La pandemia non è passata, ora possiamo togliere la mascherina all'aperto e avere una vita sociale migliore ma attenzione alla vaccinazione, vacciniamoci».

Resta sullo sfondo la diffusione della variante indiana: in Puglia finora sono stati accertati 51 casi di variante "delta", tre i focolai individuati a Brindisi, l'area pugliese più colpita, e già circoscritti. L'assessore alla Sanità, Pierluigi Lopalco, e il direttore di dipartimento Salute Vito Montanaro, per fronteggiare le nuove varianti, hanno trasmesso alle Asl e ai dipartimenti di Prevenzione una circolare con le misure da attuare per il contenimento e gestione dei nuovi casi: «per interrompere le catene di contagio», scrivono, occorre identificare «precocemente i nuovi casi tra i contatti stretti mediante test molecolare» da effettuare «a 72 ore dall'ultimo contatto con il caso indice, procedendo secondo un modello a cerchi concentrici». Inoltre, le Asl devono inviare ai due laboratori Covid 60 tamponi a settimana, scelti a caso, per effettuare il sequenziamento; e devono essere analizzati anche tutti i tamponi risultati positivi di persone ricoverate o di quelle completamente vaccinate. Poi chi è venuto a contatto con una persona risultata positiva ad una variante, se non è stata contagiata dovrà essere invitata a vaccinarsi, qualora non lo avesse già fatto.

I numeri ieri del bollettino: su 4256 test sono stati registrati 9 casi positivi (tasso di positività dello 0.2% contro lo 0,8% di domenica): 2 in provincia di Brindisi, 2 in provincia di Foggia, 2 in provincia di Lecce, 2 casi di residenti fuori regione, 1 caso di provincia di residenza non nota. Non sono stati registrati decessi.

L'intersindacale medici della Puglia - composta da Cgil, Smi, Snami, Simet e Ugs - infine si mobilita per chiedere alla Regione Puglia e alle Asl «con la massima urgenza, sia di riconvertire i reparti ospedalieri in reparti ordinari sia di potenziare le strutture ambulatoriali, ospedaliere e territoriali, per il ritorno alla gestione ordinaria della sanità». «Non vorremmo - concludono - si dia inizio ad un'altra emergenza, in questo caso attesa e prevedibile, legata all'oblio per tutti i pazienti affetti da patologie croniche già, purtroppo, penalizzati in questo anno di pandemia. Si provveda, con urgenza, al potenziamento delle attività ambulatoriali per tutte le patologie ed in modo particolare per le patologie neoplastiche».

I NUMERI IERI PROCESSATI SOLO 189 TAMPONI. IN ARRIVO SOSTEGNI REGIONALI AL REDDITO

Basilicata, contagi azzerati

Ma i lucani non abbandonano (ancora) l'uso della mascherina

Dopo nove lunghi mesi, ieri primo giorno senza mascherina all'aperto. Ma la Basilicata, «zona bianca» dallo scorso 21 giugno, si sveglia ancora prudente e per le strade dei paesi in molti hanno scelto di continuare ad indossare l'oggetto simbolo dell'emergenza sanitaria. Intanto, nell'ultimo bollettino disponibile non si registrano nuovi casi di persone positive al Covid 19 per la prima volta dal 14 settembre scorso. Il numero dei tamponi analizzati è, però, basso (189), come sempre accade la domenica. Le nuove guarigioni sono 66. Riguardo alle vaccinazioni, ad oggi, il 28 per cento dei lucani ha ricevuto entrambe le dosi. La giunta regionale ha, intanto, approvato una serie di provvedimenti che riguardano diverse attività di sostengo al reddito e di aiuto alle imprese per mitigare gli effetti negativi determinati dalla pandemia.

[ma.bra.]

Pillole di Covid Italia, in 180mila hanno preso il virus sul posto di lavoro

Sanitari no vax, basta equivoci. La legge che li obbliga al vaccino pena trasferimento o licenziamento, scritta male, farraginosa e facilmente aggirabile, è stata chiarita dal Ministero e, per gli inadempienti ingiustificati, non c'è più scampo. La circolare di chiarimento ricorda- solo ora - la inidoneità alla mansione per i sanitari non vaccinati e che sospensione/licenziamento derivano direttamente dalla legge. Ne consegue che, una volta accertata la mancata vaccinazione da parte dell'Asl, il provvedimento di sanzione è automatico. Punto e basta. Il disattento (?) legislatore ha consentito, 3 mesi di «inapplicazione» della norma, e ha consentito che tanti medici no vax continuassero a creare rischio di contagio.

***

Lavoro causa di Covid: 175.323 contagi sul lavoro sono stati denunciati all'Inail, dall'inizio della pandemia al 31 maggio 2021, uno su quattro infortuni e 4,2% di tutti i contagiati. Una recente sentenza della Corte di cassazione, ha sottolineato l'utilità sociale dell'attività produttiva e l'infortunio danno costituzionale per cui il datore di lavoro che non applichi-disapplichi la sicurezza lede il diritto alla salute del prestatore d'opera. A carico del datore di lavoro, comunque inadempiente (anche di non formazione del lavoratore in modo adeguato e di non poter dimostrare di aver fatto tutto il possibile per evitare il danno occorso), ricade il risarcimento per l'infortunio subito in servizio dal lavoratore (sent. 17576/21,18 giugno).

[nicola simonetti]

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 29 giugno 2021

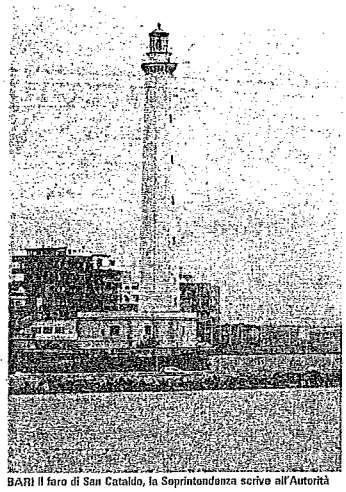
ECONOMIA DEL MARE
TRA INVESTIMENTI E BUROCRAZIA

INTANTO A BARI
Approdo al Molo San Cataldo, la Soprintendenza chiede se il faro possa subire interferenze «estetiche». L'Autorità: si rischia di rallentare

OTRANTO Il progetto del porto turistico di Otranto atteso da 14 anni. Sarà realizzato in tre anni con un investimento da 50 milioni

Otranto, c'è via libera per il porto turistico

Progetto da 50 mln per 400 posti, spazio a yacht oltre 25 metri



BARI Il faro di San Cataldo, la Soprintendenza scrive all'Autorità

GIOVANNI LONGO

BARI. Nel giorno in cui in Regione viene firmata la concessione demaniale per la realizzazione del nuovo porto turistico di Otranto, a Bari si registra un possibile rallentamento del progetto dell'approdo che verrà. Sliding doors di un turismo nautico dalle enormi potenzialità ma che lotta tra burocrazia e mancanza di infrastrutture.

Partiamo da Otranto. «Oggi è una giornata di festa perché, dopo 14 anni di lotta contro burocrazie di ogni genere, firmiamo la concessione demaniale marittima che dà il via a un investimento strategico che accresce e qualifica l'offerta turistica della Puglia», ha detto il vicepresidente della Regione Puglia e assessore al Demanio, Raffaele Piemontese, firmando l'avvio del percorso per la realizzazione del porto turistico di Otranto. Al suo fianco, Giovanni Bruno e Gianluca Piredda, commissari straordinari della Società Italiana per Condotte d'Acqua SpA che investirà 50 milioni di euro e gestirà la struttura che sarà completerà in tre anni.

«La Puglia - ha aggiunto Piemontese - si dota, così, di un'infrastruttura in grado di ospitare fino a 400 imbarcazioni stanziali da diporto, sia a vela che a motore, con lunghezza fino a 40 metri, più una serie di posti per natanti in transito soprattutto per il periodo estivo, alcuni anche per maxi yacht con lunghezza superiore ai 25 metri; Otranto valorizza gli spazi pubblici e panoramici lungo il mare, attraverso una struttura pensata per "cucirsi" con il porto interno esistente, nel rispetto dei valori paesaggistici che caratterizzano una città simbolo, la più a est della penisola italiana, protesa nel Mediterraneo». Ricorsi, complessità della conferenza di servizi e, dal 2018, anche la procedura di amministrazione straordinaria che ha riguardato Condotte, società che, nel lontano 2007, aveva presentato l'istanza per la realizzazione del porto di Otranto alla Capitaneria di Porto di Gallipoli.

Ma se Otranto e tutto il Salento sorridono, Bari si agita, ironia della sorte per colpa del... faro. Ci mancava solo il rischio di una possibile «interferenza non necessariamente fisica, ma anche e semplicemente estetico-percettiva» dell'opera da realizzare sul molo San Cataldo di Bari e che per la Soprintendenza Archeologica della città Metropolitana va approfondita. Ad essere in astratto potenzialmente «minacciato» da un punto di vista paesaggistico sarebbe il faro di San Cataldo. Il Soprintendente Maria Piccarreta, infatti, ha preso carta e penna per scrivere all'Autorità portuale dell'Adriatico Meridionale, chiedendo un approfondimento sul punto. Una doccia fredda che potrebbe creare qualche rallentamento nell'iter di realizzazione di un'opera che la Guardia Costiera e il Comune di Bari concordano nel ritenere imprescindibile ed urgente (anche per non perdere il finanziamento o subire la concorrenza del porto di Durazzo).

«Questo elemento crea una qualche apprensione per le conseguenze sui tempi del progetto - fa sapere Ugo Patroni Griffi, presidente dell'Autorità portuale che ha competenza sugli scali marittimi di Bari, Brindisi, Manfredonia, Monopoli e Barletta - ma confidiamo di chiarire al più presto anche perché siamo in fase di valutazione ambientale strategica su atti di pianificazione e non già sul progetto. In ogni caso, oltre a riscontrare la nota, informeremo subito la Guardia Costiera e Ministero - dacché l'opera è posta primariamente a presidio di esigenze di sicurezza del Paese - e il Sindaco Decaro che ritiene, e a ragione, l'approdo turistico qualificante per la città di Bari».

E già perché il futuro porto turistico da 260 posti barca sarà realizzato all'interno del bacino dove la Guardia Costiera organizzerà tre mega pattugliatori lunghi oltre 100 metri, peraltro in consegna e per cui va al più presto predisposta la base navale. La variante urbanistica (oggi destinazione commerciale e industriale) ha superato il vaglio del Consiglio dei lavori pubblici e nei prossimi avrebbe dovuto concludersi la Vas, valutazione ambientale strategica da parte della Regione.

«A nostro giudizio il faro è al servizio del porto e non il contrario, spiace questo rallentamento ma siamo certi che il malinteso verrà presto superato grazie ad un dialogo con la Soprintendenza che, come sempre, ci attendiamo collaborativo e proficuo», conclude Patroni Griffi.

Il consigliere regionale Amati (Pd) «Una infrastruttura bellissima per una città-regione»

Il nuovo porto «è tratta di un'infrastruttura che vedrà la luce in una città bellissima e in grado di offrire un contributo di progresso all'intera Regione. Il porto di Otranto si congiunge con il programma di alta gamma residenziale della Puglia, in grado di potenziare l'industria turistica regionale, attrarre visitatori in grado di acquistare servizi ad alto costo e così contribuire alla più vasta produzione di lavoro e ricchezza con minori impatti paesaggistico-ambientali»: commenta così il via libera il consigliere regionale Pd Fabiano Amati.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 29 giugno 2021

IL DIBATTITO DOPO LE RISERVE ESPRESSE DA CASCIARO (ANM) C'È CHI INVOCA LA VIA PARLAMENTARE PER INTERVENIRE NEL SETTORE

Il referendum divide i politici pugliesi

Giustizia: Lega e Fi favorevoli ai quesiti, freddi i meloniani, no di Pd e 5S

MICHELE DE FEUDIS

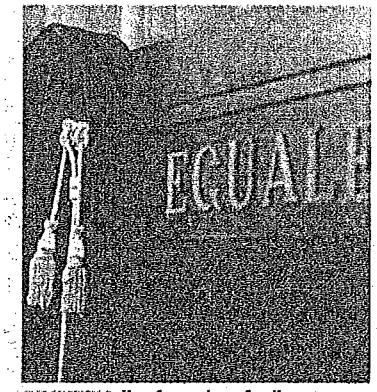
La giustizia italiana ha bisogno urgente di riforme, il dibattito è ormai un *refrain* nel dibattito pubblico. Una accelerazione verso un possibile cambiamento arriva con i referendum promossi da Lega e Radicali. Ieri sulla colonne della *Gazzetta* il segretario dell'Anm, Salvatore Casciaro, ha espresso riserve sulla consultazione, considerandola sostanzialmente solo «demolitoria», mentre i parlamentari pugliesi hanno posizioni differentemente articolate.

Per il senatore **Roberto Marti** (Lega): «Il tema giustizia deve coinvolgere tutti. In ogni famiglia magari ci si è confrontati con una situazione come quella decritta da Palamara: giudici condizionati per via delle correnti... La maggior parte dei giudici lavora bene. Ma quella piccola parte di magistratura che fa parte del "sistema" sta facendo solo danni. Il referendum serve a garantire l'indipendenza della magistratura». «Sulla prospettiva riformista - aggiunge - diamo appoggio alla Cartabia: sta facendo un ottimo lavoro in particolare sulla prescrizione, modificando l'impostazione di Bonafede. Garantismo è il rispetto dei diritti di difesa e delle regole del giusto processo, all'esito del quale però è necessario assicurare, in caso di condanna, la certezza che la pena, giustamente severa per i reati più gravi, venga eseguita. Oggi tutto questo non c'è».

Non sono entusiasti del referendum gli esponenti di Fdi. **Ylenia Lucaselli**, deputato: «Abbiamo affrontato il tema della riforma della giustizia da tempo in parlamento. Condividiamo alcune proposte all'interno dei referendum. Non condividiamo la legge Severino e abbiamo proposto una serie di emendamenti di Fdi per la modifica della composizione del Csm: se la Lega e i Radicali volessero modificare velocemente le norme del Csm, potrebbero farlo sostenendo i nostri emendati in Commissione giustizia».

Dario Damiani, senatore forzista di Barletta: «Che Fi sia il partito che più di tutti da tempo preme sull'acceleratore delle riforme strutturali a beneficio della competitività del Paese, non credo sia una novità. A nostro avviso i due pilastri di una riforma strutturale sono proprio il fisco e la giustizia, appesantiti purtroppo da lentezze e procedure che vanno snellite, nel pieno rispetto delle garanzie e dei diritti dei cittadini. Perciò abbiamo già avviato una raccolta firme per la riforma del fisco, a cui si affiancherà a giorni quella per sostenere i quesiti referendari sulla giustizia, in linea con le nostre battaglie di sempre. Il referendum? Su temi fondamentali come il rapporto fra il cittadino e la giustizia ritengo giusto interpellare gli elettori».

Scettica **Bruna Piarulli**, senatrice 5S, componente della Commissione Giustizia: «Non mi piace la via referendaria per riformare la giustizia. Non ne vedo la necessità: è un dispendio di tempo e denaro. Salvini poteva fare queste riforme quando era al governo. Ora si può fare ugualmente un cambiamento, lavorando su testi condivisi. Del resto alcune riforme sono già incardinate alla Camera e al Senato per quanto riguardo la riforma del processo civile e penale. Sul Csm? Mi convince la proposta di Bonafede volta a scegliere con sorteggio i componenti».



GIUSTIZIA Il referendum fa discutere

Alberto Losacco, deputato Pd, è contrario: «I referendum servono per sollecitare il Parlamento a intervenire su una materia da cui è assente o ad abrogare una norma che nel sentimento comune non ha più ragion d'essere. Ma che senso ha promuovere una campagna referendaria sulla giustizia quando la sua riforma è uno dei cardini dell'attuale iniziativa parlamentare e governativa, rappresentando, tra le altre cose, uno dei perni per il corretto sviluppo del Pnrr? Quella della Lega è un'iniziativa che odora di strumentalità politica». *defeudis@gazzettamezzogiorno.it*

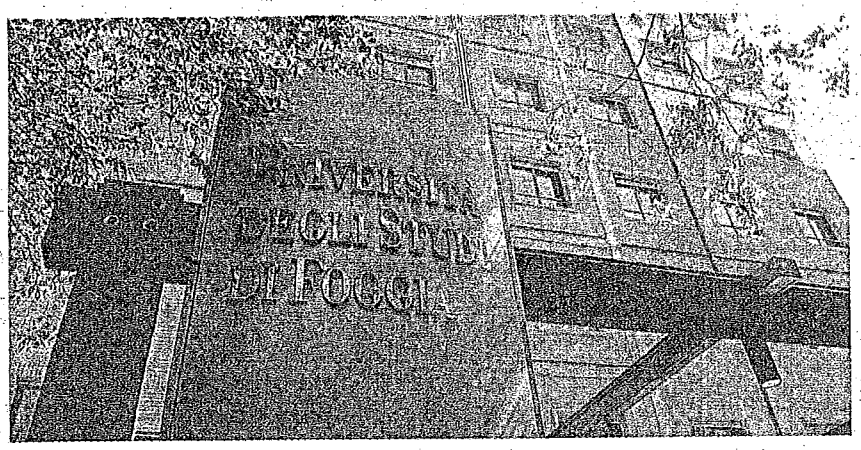
LA SENTENZA COMPLETAMENTE SCAGIONATE LE PROF. MARZIA ALBENZIO E CARMELA ROBUSTELLA, IL RETTORE LIMONE: «FINALMENTE RIPRISTINATA LA VERITÀ»

«Non dissero il falso in vista del concorso» Assolte due docenti dell'Ateneo di Foggia

FOGGIA. La vicenda scosse il mondo accademico dauno, ma al termine del processo, il Tribunale di Foggia le assolte con la formula più ampia «perché il fatto non sussiste». Riconosciute dai giudici del tutto estranee alle contestazioni due professoresse dell'Università degli Studi di Foggia (Unifg), Marzia Albenzio e Carmela Robustella, accusate di aver affermato il falso nella domanda di partecipazione a due concorsi banditi tra il 2016 e il 2017 per professori ordinari.

A comunicarlo è stato lo stesso ateneo di Foggia. Si chiude così, con ampia assoluzione, una vicenda che restituisce piena legittimità all'operato delle docenti in questione.

La sentenza è stata emessa dal gup del tribunale di Foggia Armando dello Iacovo che non ha ritenuto fondate le accuse mosse da altri due docenti della stessa Università i quali avevano sostenuto che le due professoresse ora completamente scagionate avrebbero affermato il falso nel momento in cui dichiaravano di «non avere un grado di parentela o affinità con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio».



DOCENTI FOGGIANE ASSOLTE Due prof. riconosciute estranee rispetto all'accusa di avere dichiarato il falso in relazione a una parentela in vista di un concorso

Ma non è andata così anche perché le due professoresse non avevano affatto sottaciuto la loro appartenenza al CdA dell'Università di Foggia, avendo espressamente reso quella dichiarazione - benché non richiesta dal bando di partecipazione al concorso - nel curriculum vitae allegato proprio alla domanda di partecipazione al concorso, sicché non sarebbe stato neanche necessario discettare della loro buona fede, essendo l'addebito infondato in radice.

Di qui l'assoluzione di entrambe le docenti con la più ampia formula.

«Finalmente - afferma proprio il rettore Pierpaolo Limone - si è conclusa una vicenda surreale che ha coinvolto due nostre docenti ingiustamente accusate da alcuni colleghi. Oggi - aggiunge - abbiamo ripristinato la verità con una sentenza chiara e inequivocabile che rinnova la nostra piena fiducia nella magistratura. Si è fatta chiarezza perché il fatto non sussiste e nessun reato è mai stato commesso».

IL CONSIGLIO DI STATO

La Ginefra resta alla guida della Procura di Larino fino a fine del mandato

BARI. Il magistrato barese Isabella Ginefra rimarrà alla guida della Procura di Larino almeno fino a quando il Tar del Lazio non avrà esaminato nel merito il suo ricorso nei confronti della delibera con cui, nel febbraio scorso, il Csm ha nominato alla guida dell'ufficio molisano la dottoressa Elvira Antonelli. Lo ha stabilito il Consiglio di Stato, che ha respinto il ricorso presentato dalla dottoressa Antonelli contro la sospensiva concessa a maggio dal Tar a favore della Ginefra che, a questo punto, potrà portare a termine l'incarico triennale.

«Nella comparazione dei contrapposti interessi», hanno scritto i giudici di Palazzo Spada (Quinta sezione, presidente estensore Fantini), «appare prevalente quello dell'appellata», cioè della Ginefra, in quanto «coincidente con l'interesse pubblico, volto a garantire, medio tempore, la continuità dell'esercizio delle funzioni di procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Larino». La questione risale al 2019, quando il Tar del Lazio ha annullato la nomina della Ginefra accogliendo il ricorso di un altro candidato, il pm romano Antonio Clemente, e respingendo invece quello della Antonelli. Dopo che la decisione è stata confermata dal Consiglio di Stato, nello scorso dicembre la Quinta commissione del Csm ha ripetuto l'istruttoria e ha scelto la dottoressa Antonelli (pm si Sondrio), poi nominata dal plenum.

Il procuratore Ginefra

A quel punto è stata la dottoressa Ginefra (con l'avvocato Nicola Di Modugno) a presentare ricorso al Tar del Lazio, che ha sospeso la nuova delibera fissando la data della discussione nel merito al 20 ottobre: nei fatti questo permette al magistrato barese (il cui incarico scadrà il 31 ottobre) di completare i tre anni alla guida della Procura molisana. Il Consiglio di Stato, respingendo l'appello cautelare della dottoressa Antonelli, ha nei fatti cristallizzato questa situazione. In magistratura dal 1995, la dottoressa Ginefra è stata pm prima a Brindisi e poi (dal 2013) a Bari, dove ha fatto parte dei pool «reati finanziari» e «pubblica amministrazione» occupandosi poi anche di criminalità organizzata e di terrorismo islamico.

[red.reg.]

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 29 giugno 2021

L'INCHIESTA IL RAPPORTO 2021 DI LEGAMBIENTE: INTERESSI ECONOMICI E PRESENZA DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA (LE ECOMAFIE)

«Cave, Puglia "groviera" e in Basilicata zero canoni»

Ielli (Distretto lapideo pugliese): il nostro settore sta morendo

di MARISA INGROSSO

Una Puglia groviera, ai primi posti in Italia per cave autorizzate (388) e dismesse (2.522), e una Basilicata con canoni d'estrazione pari a zero nelle sue 54 cave autorizzate (9 dismesse). Mentre la criminalità aggressiva, ruba risorse e tomba rifiuti. Questo il quadro sconfortante che emerge studiando il Rapporto Cave 2021 di Legambiente, ora online su www.legambiente.it. Ma all'opera, sempre preziosa, di denuncia degli ambientalisti, fa da ideale contraltare il grido di dolore degli operatori: «Il nostro settore sta morendo – dice **Marco Ielli**, presidente del Distretto lapideo pugliese - All'inizio del 2000 il settore era un 2-3% del Pil regionale, adesso siamo zero. La politica l'ha voluto e c'è riuscita. Sono attività che sono diventate marginali. Adesso se si hanno le commesse si produce, altrimenti si sta fermi. Prima si lavorava su doppi turni, 16 ore al giorno, tutti i giorni, per 100 anni». Chiuse le esportazioni con la Cina e con una produzione artistica stentorea, secondo Ielli, oramai i materiali tipici stanno scomparendo, così come alcune professioni («Gli scalpellini sono introvabili»). Tanto che – afferma - ci sono problemi per restaurare il patrimonio artistico e architettonico locale, come il barocco leccese, le chiese e i trulli. «Negli ultimi 3 anni – dice Ielli - hanno chiuso forse una quarantina di aziende del Distretto, su 200 che eravamo, quasi un quarto. La forza lavoro? Circa 1.700 persone. Erano 4.000, cinque anni fa».

Quanto alla Basilicata, Legambiente spiega che mancano piani specifici di programmazione e l'assenza di un Piano Cave «è particolarmente preoccupante perché si lascia tutto il potere decisionale in mano a chi concede l'autorizzazione. Questa assenza di pianificazione, unita agli interessi economici ed alla presenza della criminalità organizzata (le ecomafie) nella gestione del ciclo del cemento e nel controllo della aree cava, mostra una situazione ancora allarmante in troppe aree del Paese». Inoltre, la Basilicata è una delle tre regioni italiane, assieme a Valle d'Aosta e Sardegna in cui l'attività di cava non prevede canoni. Regioni «che permettono il prelievo di qualsiasi tipo di roccia senza incassare un solo centesimo».

In Puglia il canone è tra i più bassi d'Italia. Per sabbia e ghiaia è circa un terzo di quello nazionale e quindi - calcola Legambiente - la regione incassa 21.000 euro l'anno di canoni a fronte di un business pari a 2.240.000 euro.

In Gran Bretagna, per esempio, il canone è almeno il 20% del prezzo di vendita e va anche a finanziare un fondo nazionale per le spese di recupero delle cave abbandonate. Se si applicasse in Basilicata e in Puglia – calcolano gli ambientalisti – nelle casse regionali entrerebbe quasi mezzo milione di euro l'anno. Applicando lo stesso criterio alle pietre ornamentali estratte in Puglia si passerebbe dagli attuali 371mila euro di canoni annuali, ai 5,2 milioni di euro.

Quanto ai canoni, il presidente del Distretto Lapideo pugliese, oltre a segnalare che sono fissati dalle Camere di Commercio secondo parametri stringenti e «non sono inventati», sottolinea che «de cave in Puglia non sono come quelle di Carrara. Lì scavano le montagne e anche il materiale è diverso: il marmo di Apricena vale un decimo di quello di Carrara sul mercato, quindi non si può chiedere di applicare gli stessi canoni». Circa i «furbi» Ielli non ha dubbi: «La normativa regionale pugliese è la più stringente d'Italia, siamo controllati in maniera pazzesca. È stata la prima regione ad adottare il controllo satellitare sulle cave e anche un metro di sconfinamento viene subito scoperto».

ingrosso@gazzettamezzogiorno.it

«La soluzione è il riciclo» Per avere la sabbia servono 25mila anni

Stando al Rapporto Cave 2021, sabbia e ghiaia costituiscono il 42,5% dei materiali estratti in Italia. Il prelievo di sabbie continua ad essere particolarmente rilevante malgrado gli impatti ambientali che ne derivano (per creare un granello di sabbia ci vogliono 25mila anni). E sono purtroppo diffusi i prelievi illegali.
Rimane molto alto il dato sulle imprese in Italia che si occupano di produzione di sabbia e ghiaia, 1.120 secondo i dati UEPG (associazione europea che rappresenta i produttori di aggregati inerti in 24 Paesi). Complessivamente, dalle viscere della Basilicata si estraggono ogni anno 152mila metri cubi di sabbia e ghiaia (in Puglia sono 140.000); 1,3 milioni di metri cubi di calcare (il quadruplo in Puglia), 312mila metri cubi di argilla (393mila in Puglia) e 42mila metri cubi di basalto/tufo/rocce vulcaniche. Inoltre, in Puglia si estraggono 375mila metri cubi di pietre ornamentali l'anno.
Per Legambiente, l'obiettivo non può che essere uno, puntare al riciclo. Anche perché nel solo settore degli inerti la filiera del riciclo garantisca almeno il 30% di occupati in più a parità di produzione. *[@MrsIngr]*